L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — ANNO XXXVI - N. 179 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 5 Agosto 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-930
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

Sig. Omaggio AV.
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

Centro cattolico tedesco

Il Cancelliere Brüning, che si recherà quanto prima a Roma per cementare il ravvicinamento suo col nostro paese, è l'*homo novus* che il Centro Cattolico tedesco ha dato alla Germania in un momento di crisi acutissima. Giuseppe Piazza in una lettera berlinese tracciava giorni addietro i lineamenti di quello che fu chiamata la torre d'avorio del Centro cattolico germanico. Giuseppe Piazza è un avversario della Costituzione di Weimar. Questo unico dato basta a spiegare l'impostatura di ragionamenti coi quali il corrispondente berlinese tenta di svalutare le benemerenze del centro tedesco nell'immediato dopo guerra. Non è il caso di perderci in disquisizioni pro e contro la Costituzione di Weimar. I nazionalisti che fanno capo ad Hugemberg e ad Adolfo Hitler la vedono come il fumo negli occhi. Sono liberissimi di pensare quello che meglio credono, ma se tutti si fossero comportati come si fa da Versailles ai Chequers, la situazione tedeca sarebbe ora infinitamente peggiore. Si può pensare del trattato di Versailles, ciò che si vuole, ma se dodici anni addietro, quando i diplomatici tedeschi furono obbligati ad apporre la loro firma al trattato, non si fossero trovati dei Cirenei disposti anche all'umiliazione della graduale applicazione del trattato, che cosa sarebbe avvenuto? La Germania era impotente. Aveva perduta la guerra. L'imperatore era fuggito. Non aveva amici nel mondo. I nazionalisti odierni non osavano mostrarsi in pubblico e contendere il potere ai Social-democratici. Gli uomini del Centro, che avrebbero ambito di tenersi in disparte, compresero che l'amor patrio esigeva da loro grandissimi sacrifici. Vi si sobbarcarono con la morte nel cuore. Nel frattempo lentamente la situazione andava migliorando.

I social-democratici, che il potere ha alquanto temprato, si ritirarono. Si fecero innanzi i partiti di destra. Il Centro nella sua politica di equilibrio collaborò con loro come prima aveva collaborato colla Socialdemocrazia. In questi ultimi tempi la situazione tornò ad aggravarsi. Stresemann che aveva iniziata con Briand la politica di Locarno, si spense. Lo sgobero della Renania fu seguita da un'ondata di odio contro la Francia. Decisamente la politica di Locarno aveva vissuto. Le elezioni politiche del settembre scorso mandarono al *Reichstag* cento e sette deputati Hitleriani, impreparati alla vita parlamentare. Qualche tempo dopo questi Hitleriani fanno il loro Aventino,

Essi pure dovevano offrire la dimostrazione che gli assenti hanno sempre torto. Il presidente del *Reich* Hindenburg, che aveva conosciuta la stoffa di Brüning, lo mantenne al potere. I socialdemocratici, terrorizzati dall'idea che gli Hitleriani potessero assumere il potere, diedero tutto il loro appoggio a Brüning. Senza quest'ultimo, avremmo ora il caos in Germania.

La situazione è nota. Dopo i colloqui dei Chequers, dopo il gesto di Hoover, gl'incontri di Parigi, di Londra e di Berlino, la situazione economica della Germania è sempre grave assai. Che cosa sarebbe avvenuto se gli Hitleriani avessero potuto acciuffare il potere?

La guerra civile sarebbesi mostrata con tutti i suoi orrori.

I partigiani di Weimar, partigiani di Mosca, di Hitler avrebbero incrociato le spade; ed anche supponendo che le così dette destre nazionali fossero riuscite vincitrici all'interno, sarebbesi dovuto contare coll'estero. La Francia non sarebbe rimasta colle mani alla cintola. La politica dei laburisti inglesi e dell'America non avrebbe potuto effettuarsi. Tanto Washington che il *Foreign Office* vagheggiano il disarmo come base della pace-anglosassone. Con una Germania Hitleriana, prefazione del ritorno dell'*ex - Kronprinz*, sarebbe stata la politica degli armamenti che sarebbe tornata di moda. Gli alleati di ieri sarebbero stati costretti dalla forza delle cose a stringersi nuovamente contro la Germania anelante di *revanche*.

Il pericolo non è ancora del resto del tutto scomparso. Non per nulla Laval e Briand rimandano la loro visita a Berlino. Vogliono assicurarsi come si presenteranno le cose all'indomani del 9 Agosto prossimo. E' noto che i Nazis — così si chiamano in Germania gli Hitleriani — hanno indetto un *referendum* popolare per chiedere lo scioglimento del Landtag e la fine del regime socialista in Prussia. Il *Berliner Tageblatt* ritiene che questa è l'offensiva decisiva dei nazionalisti che si prepara non solo in Prussia ma in tutto il Reich. In quest'offensiva si trovano associati i nazionali tedeschi, i nazionali Socialisti, i comunisti e il così detto partito popolare degli industriali tedeschi. Se l'offensiva riesce, difficilmente Brüning potrà salvarsi. E allora? Basta porre il problema per sentirne tutta la gravità. Comunque il Centro e Brüning — che ne è l'incarnazione più autorevole — vegliano. Veglia anche il mondo civile che anela alla pace mentre l'Hitlerismo, per forza di cose, è la negazione della pace in Germania e fuori da questa potrà essere salvata; se la Germania potrà riprendere il suo posto tra le grandi potenze in Europa e nel mondo, ciò non sarà dovuto ai cosidetti partiti nazionali in Germania. Il nazionalismo di questi ultimi ha scritto nelle pieghe del suo bandierone qeusto motto: Muoia Sansone! ma periscano i Filistei!

Il Centro e Brüning dicono invece: — La Germania non deve morire. L'attendono nuove ascensioni in un'Europa pacifica e civile.

Auguriamoci che quest'ultima concezione abbia ad avere il sopravvento, non solo pel bene della Germania di domani, ma di tutta l'Europa che non può non sentire le ripercussioni tanto nel bene come nel male di quanto avviene in Germania.

GIORGIO VARENNE

Travaglio tedesco e sicurezza inglese
La partenza per Roma dei ministri germanici

BERLINO, 4

Il cancelliere Bruning ed il ministro degli esteri Curtius partiranno mercoledì per Roma accompagnati dal consigliere superiore della cancelleria dott. Blank e dal consigliere di legazione Thomson. (*Stefani*).

Riunioni di finanzieri a Basilea
Il credito alla Reichsbank rinnovato

BASILEA, 4

Il consiglio d'amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali ha deciso d'invitare il comitato dei rappresentanti dei governi delle banche centrali, per fare un'inchiesta sui bisogni immediati di nuovi crediti in Germania, a tenere la prima seduta sabato 8 agosto a Basilea.

Il consiglio ha deciso poi autorizzare il presidente della Banca a rinnovare per un periodo massimo di tre mesi, d'accordo colle banche centrali partecipanti, il credito accordato alla « Reichs Bank » il cui importo scade il 6 agosto. Dopo avere approvato il rapporto su alcune operazioni della B. R. I. effettuate durante il mese di luglio il consiglio ha preso nota dei rapporti sulla situazione in Austria ed in Ungheria.

Alla vigilia del referendum per lo scioglimento della Dieta prussiana

BERLINO, 4

Fra otto giorni già si conoscerà l'esito di una delle più importanti battaglie politiche dell'ultimo decennio, alla quale è strettamente legata la sorte non soltanto del gabinetto Brüning, ma dello stesso regime repubblicano. La Prussia, mobilitata dal nazionalismo, sarà domenica, con la votazione sull'iniziativa che vuole lo scioglimento della Dieta, arbitra di queste sorti. La campagna per la storica consultazione dominerà il campo politico in questa settimana. Brüning, alla vigilia della partenza per Roma, nel discorso che egli pronuncerà al microfono e nel quale darà l'annuncio del suo viaggio, illustrerà la situazione generale interna ed esterna. E' con particolare interesse che è attesa la sua parola sul gesto gravido di responsabilità che il popolo del massimo Stato federale è chiamato a compiere.

Il Capo del Governo non si trova certo in una comoda posizione. Tutti i suoi collaboratori, ad eccezione dei colleghi del centro cattolico e del rappresentante del partito di Stato, fanno parte di quei gruppi politici che appoggiano l'iniziativa nazionalista prussiana. Preoccupato della solidarietà del Gabinetto, Brüning, è opinione diffusa, assumerà un atteggiamento neutrale, eviterà di rilevare le sue intenzioni nel caso di un successo della consultazione, ma non mancherà di accennare alle ripercussioni ed alle conseguenze che sulla situazione estera in questo delicato momento di negoziati economici e finanziari, avrà il voto degli elettori prussiani. Ed è in relazione agli avvenimenti di domenica prossima che sono sottolineati i colloqui che ebbe negli ultimi giorni della scorsa settimana il capo dei popolari tedeschi Dingeldey ed Hitler da una parte, Hugenberg, il dirigente dei nazionaltedeschi e Hindenburg dall'altra.

Il primo fornisce ai socialisti lo spunto per lanciare infondate notizie di alleanza fra il partito di Curtius e gli hitleriani, notizia recisamente smentita. Il secondo diffuse la voce che Hugenberg avrebbe sollecitato la mediazione del presidente del Reich per un suo riavvicinamento con Brüning ed una eventuale collaborazione col capo del centro cattolico. Ma si tratta delle abituali supposizioni che sono affacciate alla vigilia di ogni importante evento politico. Per il momento, profonda regna l'incertezza, tanto sul risultato dell'iniziativa, quanto sullo sviluppo che la vita politica interna del Reich avrà in caso di una riuscita dell'impresa capeggiata dagli elmetti d'acciaio.

Gli sviluppi granari del piano Hoover

PARIGI, 4

L'*Agenzia Havas* ha da Washington che il dipartimento di Stato ha pubblicato un comunicato secondo il quale l'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ha suggerito al governo tedesco come misura d'assistenza alla Germania che il *Farm Board* venda con largo credito una importante quantità di grano e cotone alla Germania. L'informazione aggiunge che nè il *Farm Boar* nè il governo americano hanno ottenuto a tal proposito alcuna risposta dalla Germania. Negli ambienti ufficiali si considera che la misura presenterebbe un doppio vantaggio: Fornire crediti indiretti alla Germania, sollevare i contadini americani e nello stesso tempo elevare bruscamente i prezzi delle materie prime americane. L'iniziativa dimostra chiaramente come il governo americano sia preoccupato della situazione del *Farm Board* i cui stock sono di circa 250 mila «bushell» di grano e di un milione 300 mila balle di cotone.

Il mancontento degli agricoltori del Midle Vest preoccupa la Casa Bianca perchè il voto politico di questa regione avrà una grande importanza nelle prossime elezioni. «Bisogna ricordare — aggiunge l'informazione — che la dottrina della Casa Bianca era che il piano di aggiornamento dei debiti migliorando la situazione mondiale avrebbe potentemente favorito lo sbocco agricolo americano. Ma parecchi senatori delle regioni agricole hanno dichiarato che se il governo americano sostenendo la Germania contraeva gravi sacrifici tentando un miglioramento economico mondiale, doveva pur pensare a soccorrere l'agricoltura americana ».

L'ottimismo di Mac Donald

LONDRA, 5 pom.

Il Primo Ministro, Mac Donald, che sta passando le sue vacanze nella nativa Lossiemouth, in Iscozia, ai giornalisti recatisi ad interrogarlo sugli ultimi avvenimenti finanziari, ha tenuto a mettere in evidenza che l'incertezza di questo momento è puramente psicologica. « Il prestigio della Gran Bretagna sul continente — egli ha detto — non è mai stato così grande come adesso. Il vecchio proverbio « Sicura come la Banca d'Inghilterra » non ha perduto affatto il suo valore ».

Altre conversazioni fra Stimson e Mac Donald

ROMA, 4 pom.

Il Primo Ministro Mac Donald, che sta trascorrendo la sua vacanza nella natia Scozia, farà giovedì una visita al Segretario di Stato americano Stimson, che ha preso in affitto per la stagione un posto da caccia nel Hland. Si ritiene che il Primo Ministro si tratterrà presso Stimson un paio di giorni, durante i quali i due uomini di Stato approfitteranno dell'occasione per continuare le loro conversazioni sulla situazione europea.

Le restrizioni del credito determinano l'apertura di Magazzini Generali in Germania

BERLINO, 4 pom.

In seguito alle restrizioni del credito che rendono difficile i ritiri delle merci provenienti dall'estero, sono stati aperti qui dei magazzini generali di svincolo presso i quali si possono acquistare dei vestiti da uomo completi per 12 marchi, circa 55 lire, e le donne possono acquistare un vestito con cappello e scarpe, per 7 marchi e mezzo, circa 34 lire. (*Radio Stef.*)

LA CORTE DELL'AJA
Difese e accuse per la Zollunion

ROMA, 4 pom.

Nell'udienza di ieri davanti alla Corte permanente di giustizia internazionale il prof. Kaufmann, agente del governo austriaco, ha affermato che il protocollo di Vienna entra nella serie degli accordi commerciali ammessi dalla Società delle Nazioni. Per quanto concerne la parte del trattato di S. Germano, relativa alle clausole militari e navali, il prof. Kaufmann ha detto che le clausole del trattato si riferivano ad una restrizione risultante dalla fine di una guerra e riguardavano l'Austria soltanto per un periodo temporaneo.

Poi ha parlato Paul Boncour per la Francia sostenendo che le varie Potenze si levano non contro il diritto dell'Austria ad unirsi ma perchè essa aveva trascurato i suoi doveri di sottomettersi al controllo della Società delle Nazioni. Boncour ha messo in rilievo che contrariamente alle affermazioni del prof. Kaufmann, non era una tutela ma la protezione dell'indipendenza di uno stato debole che le Potenze erano incaricate di difendere all'Aja. Ha terminato sostenendo che l'unione doganale va direttamente contro la politica degli accordi stretti fra l'Austria e gli Stati successori, che vennero raccomandai nel dicembre 1925 dal Consiglio della Società delle Nazioni.

Il solito conflitto di frontiera tedesco polacco

VARSAVIA, 4 pom.

Si ha notizia che al confine polacco tedesco, in seguito ad un incidente tra un soldato tedesco ed una guardia di frontiera polacca, il soldato tedesco è rimasto ferito. (*Radio Stefani*).

Proposte del Ministro Acerbo per la difesa del mercato granario

ROMA, 4 pom.

La Federazione fascista del commercio dei cereali comunica:

Sotto la presidenza dell'on. Vianino si è riunito il Comitato direttivo della Federazione nazionale fascista del commercio di cereali. Esaminate le condizioni del mercato granario nazionale e constatato come la recente flessione dei prezzi del grano, dovuta principalmente a cause generali e stagionali, sia di carattere assolutamente temporaneo e comunque già in via di favorevole risoluzione, il Comitato ha formulato alcune proposte intese a favorire un aumento di prezzi. Dette proposte sono state presentate a S. E. il Ministro dell'Agricoltura.

IL MONTE DEI PASCHI per la battaglia del grano

SIENA, 4 pom.

Il Monte dei Paschi di Siena ha messo a disposizione del IX Concorso nazionale per la vittoria del grano la somma di 79.000 lire da ripartirsi tra le seguenti Commissioni provinciali granarie: Siena lire 20.000, Grosseto 5000, Firenze 10.000, Arezzo 5000, Pisa 5000, Perugia 40000, Livorno 3000, Lucca 3000, Massa Carrara 2000, Terni 2000, Viterbo 2000, Pistoia 3000.

Il Re premia il coraggio di un minatore

ROMA, 4 pom.

S. M. il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, ha fregiato con la medaglia d'argento al valor civile il minatore Pozzi Carlo, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta in Valdidentro (Sondrio): «Nella galleria di un impianto idroelettrico, intento a caricare alcune mine, in seguito all'esplosione di una di queste, dovuta al difetto di una miccia, alla vista di un compagno che, gravemente colpito, era caduto al suolo, esposto all'imminente scoppio delle altre mine, benchè leggermente ferito si slanciava con mirabile ardimento in soccorso del malcapitato, e con rapida azione lo portava in salvo ».

Squadra aerea francese ospite di Roma

ROMA, 4 pom.

E' giunta ieri sera all'aeroporto di Ciampino la squadriglia francese comandata dal generale di divisione De Goys che sta per terminare un giro di propaganda attraverso le capitali di Europa. La squadriglia proveniva da Brindisi e di essa fanno parte i più grandi assi dell'aviazione francese ,e cioè Costes, il comandante Girie, il comandante Rignot, il capitano Arrachart, il capitano Delaitre e il capitano Challe. A ricevere la squadriglia francese erano presenti la signora De Beaumarchais in assenza dell'ambasciatore di Francia, il Ministro dell'Aeronautica italiana S. E. Balbo, con un folto gruppo di alti ufficiali e altre personalità.

Gli ospiti sono stati invitati al Circolo ufficiali dell'Aeroporto dove è stato loro offerto un rinfresco. Nella serata l'ambasciata di Francia ha offerto un pranzo al quale è intervenuto S. E. Balbo con ufficiali generali e superiori dell'arma.

Oggi i membri della squadriglia parteciperanno a una colazione offerta dal Ministro dell'Aria italiano. Oggi stesso i piloti francesi si recheranno alla Tomba del Milite Ignoto. La squadriglia ripartirà alla volta di Lione-Zurigo, domani.

La visita al Vittoriano

ROMA, 4 pom.

Stamane alle 10 il generale De Goys comandante la squadriglia francese che effettua un giro nelle capitali europee, si è recato insieme con i componenti la squadriglia stessa a deporre una grande corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Il generale Goys, che era accompagnato dagli addetti militari navali ed aereonautici presso la R. Ambasciata di Francia è stato ricevuto ai piedi della scalea del Vittoriano dal generale Capuzzo, in rappresentanza del Ministro dell'Aereonautica, dal colonnello Graziani del Comando della 3.a zona aerea territoriale, dai rappresentanti del Governatore e del Prefetto, da numerosi ufficiali della R. Aereonautica e da molti ufficiali in rappresentanza dei corpi armati del presidio.

Gli ufficiali francesi accompagnati dalle autorità e dal gruppo di ufficiali hanno asceso la scalea del Vittoriano ed hanno sostato per alcuni istanti irrigiditi nel saluto militare dinanzi alla Tomba sulla quale era stato deposta una grande corona di fiori adorna di un nastro dai colori francesi.

Il generale ed i componenti la squadriglia da lui comandata si sono quindi brevemente intrattenuti con le autorità e con gli ufficiali italiani e hanno poscia lasciato il Vittoriano.

Il varo di una motocannoniera persiana nel cantiere di Palermo

PALERMO, 4 pom.

Nel cantiere navale è stata varata felicemente una delle due motocannoniere ordinate dal Governo imperiale di Persia. Oltre alle autorità sono intervenuti alla cerimonia il capo delle missioni estere persiane residente a Parigi ed il reggente della legazione di Persia a Roma, Martof Salis.

Madrina della nave è stata la signora Wais Fafhi Khan Garagozlon, moglie dell'addetto alla legazione di Persia a Roma.

50 milioni per le case economiche dei ferrovieri

ROMA, 4 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una legge concernente la nuova assegnazione di 50.000.000 di lire per la costruzione di case economiche per i ferrovieri.

Il "Nautilus„ è partito stamane alla volta dello Spitzberg
Piccole e lente tappe verso il polo?

LONDRA, 4 pom.

Da Bergen si annuncia che il «Nautilus » è partito stamattina, alla volta dello Spitzberg. Ieri sono stati effettuati gli ultimi controlli e sono stati imbarcati i pezzi di ricambio e i nuovi apparecchi scientifici. Durante l'intera giornata i vari meccanici hanno sottoposto a un accuratissimo esame i motori di prua che durante la traversata dell'oceano avevano manifestato difetti di alquanta gravità. Erano stati riparati in fretta a Dewonport, durante la breve permanenza del « Nautilus » nelle acque britanniche, ma i difetti non sembra siano stati del tutto eliminati. Risulta infatti che fino a ieri l'altro sera i meccanici non erano riusciti a scoprirne le cause. Un successivo telegramma, giunto ieri sera, annunciava la decisione presa da sir Wilkins di salpare stamattina presto, alla volta dell'Artide e ciò fa credere che la piccola e misteriosa avaria del motore sia stata rintracciata e riparata.

Wilkins ha dichiarato che non intende rinunciare ai suoi piani, ma a coloro che chiedevano quanto tempo contasse di impiegare per giungere al Polo, rispondeva in modo piuttosto sibillino; diceva, per esempio, che sperava di completare l'esplorazione della zona polare entro quest'anno.

Non si sa ancora se Wilkins intende fare una lunga permanenza nell'Artide, avanzando a piccole e lente tappe verso il Polo, oppure tentare di raggiungere entro la buona stagione il Polo Nord e condurre poi a termine una serie di esplorazioni e di studi nella zona dell'Artide fino a tanto che le condizioni atmosferiche e climatiche permetteranno al sottomarino di rimanere senza troppo pericolo fra i ghiacci. Una decisione, a quanto sembra, sarà presa solo sul posto, ossia quando Wilkins avrà preso realmente contatto con i misteri e con i pericolo della calotta polare. Il tempo però stringe e, dati gli enormi ritardi che hanno finora alterato il programma di Wilkins, se non altro nei riguardi dell'orario, si continua a non escludere la possibilità che il « Nautilus », per questa stagione, si limiti a una lunga proficua esplorazione della regione nord-occidentale dello Spitzberg.

Le riforme social-capitalistiche di Stalin
Una nuova "nep„ in Russia

BERLINO, 4 pom.

Stalin ha emanato ieri due nuovi decreti che non mancheranno di sollevare critiche all'estero, come già il recente discorso con cui il dittatore rosso annunziava le modifiche alle norme di applicazione del piano quinquennale ridotto già, secondo taluni, ad un programma di schemi e sistemi prettamente capitalistici.

Stalin sarebbe l'autore di una nuova «nep», e non farebbe che ricondurre indietro il comunismo fino a riportarlo ad un fac-simile di socialismo di Stato di forma pressochè capitalistica. Anche le due nuove ordinanze di Stalin tendono anche esse a moderare il ritmo di applicazione del piano della collettivizzazione dell'agricoltura; in sostanza si tratta, prima di tutto, nella dichiarazione che non è necessario per la collettivizzazione dell'agricoltura ch'essa comprenda il 100 per cento dei contadini di tutta la Unione: perchè la collettivizzazione sia completa e risponda allo scopo per cui è stata creata basterà che il 68 per cento, ovvero il 70 per cento delle aziende agricole sinora appartenente ai contadini, passi allo Stato. Quanto alla superficie coltivata basterà che il 75 per cento, ovvero l'80 per cento di essa, passi all'amministrazione collettivizzatrice.

Raggiunta questa percentuale l'intero programma della collettivizzazione deve considerarsi terminato.

Questi risultati sono già stati ottenuti in alcune regioni come, per es., nel Caucaso settentrionale dove l'88 per cento delle aziende agricole e il 94 per cento della superficie coltivata appartengono già all'azienda collettivizzatrice; nel Distretto Centrale, sinistra del Volga (90 e 95 per cento); nel Distretto delle steppe ucraine (75 e 95 per cento); Crimea (83 e 93 per cento); zona cerealifera degli Urali (75 e 83 per cento); Distretto della Moldavia (68 e 75 per cento).

In tutti questi distretti la collettivizzazione deve considerarsi come terminata; le cure dello Stato non debbono, d'ora innanzi, che mirare al consolidamento e all'organizzazione del sistema economico già fondato Un'altra campagna viene annunziata a favore del raccolto dello zucchero e del cotone per il 1932-33.

La seconda ordinanza contiene una decisione del Comitato centrale esecutivo con cui i tecnici e gl'ingegneri borghesi, di cui già si faceva menzione nelle precedenti ordinanze di Stalin, sono parificati in tutto, e specie nei diritti, alla vita dell'operaio. Questa ordinanza è importantissima in quanto l'intelligenza dei borghesi, finora così disprezzata, viene ora messa al primo posto della categoria sociale dei Sovieti al pari con gli operai.

Bernard Shaw è tornato dalla Russia
Trattamento regale

LONDRA, 4 agosto

Il drammaturgo Bernard Shaw, è tornato dal suo strombazzato viaggio in Russia. E ora invece degli omaggi dei funzionari sovietici gli stanno adosso le insistenze dei giornalisti, che tentano di strappargli qualche sua impressione sul paese del comunismo. Ma Shaw non ha fatto dichiarazioni. Riserba certamente il fiore dei suoi paradossi per i suoi articoli di impressioni russe, che deve scrivere per un giornale.

La Russia — egli ha affermato — è sulla via di giungere ad un eccezionale successo. La Russia si sta riorganizzando con rapidità tale, di cui l'Europa non ha l'idea; è una sciocchezza dire che la Russia e starci qualche tempo. Sasiamo stati trattati come re e proprio nulla ci mancava. Il costo della vita in Russia è troppo elevato? E' vero; ma non è forse elevato dappertutto? Voi potete vivere lussuosamente in Russia, se lo volete; ma potete anche viverci con poco. Io sono del parere che i giovani farebbero benissimo a recarsi in Russia e da starci qualche tempo. Sarebbe un'ottima scuola per la loro educazione. Stalin è un gigante della politica. Le donne russe sono meravigliose e antepongono il loro lavoro all'amore. Per loro il «sex appeal» non esiste quando si tratta del loro dovere di cittadine, ma esse non hanno perso la femminilità e neppure il famoso fascino slavo. Esse lo ritengono semplicemente non indispensabile al piano quinquennale. Questi ed altri pensieri ha tenuto Shaw a comunicare agli intervistatori.

I giornali, commentano abbondantemente e ironicamente il ritorno di Shaw e le sue entusiastiche dichiarazioni. Tra le brillanti qualità di Shaw non vi è certo la reticenza ed è quindi sicuro che anche questa volta presto o tardi dirà le sue vere impressioni sulla sua visita in Russia. E' già qualche cosa che egli, malgrado il suo entusiasmo, per la Russia, abbia anche constatato che il sistema bolscevico non è per il momento adatto alla Gran Bretagna.

Shaw ha visitato la Russia in gran fretta e nelle stesse condizioni di tanti altri scrittori, giornalisti e inviati speciali, ma c'è da giurare che egli troverà sulla Russia qualche cosa di nuovo da dire. Troverà persino il modo di lodare il sistema del lavoro forzato, non fosse altro perchè tutto il mondo lo disapprova.

Il ribasso mondiale dei prezzi all'ingrosso

BUENOS AYRES, 4 pom.

Dagli studi del Dipartimento del commercio intorno alle condizioni economiche di 14 dei più importanti paesi del mondo, risulta che i prezzi all'ingrosso delle merci sono generalmente ribassati dappertutto negli ultimi due anni dal 18 al 33 per cento.

L'arresto di un pericoloso agitatore in Birmania

RANGOON, 4 pom.

Il misterioso agitatore arrestato a Mandalay, ha confessato di essere realmente Sayasan, il capo della ribellione di Tarrawaddy, il quale finora aveva eluso gli ostinati tentativi delle autorità per catturarlo. Si ritiene che questo arresto sarà importante conseguenza per la pacificazione della Birmania.

Uno scandalo finanziario anche in Giappone

TOKIO, 4 pom.

E' scoppiato uno scandalo nel quale sarebbe coinvolto un ex ministro di cui non si fa il nome, ma si precisa che è assai ricco. La cosa sarebbe stata soffocata appena venuta in chiaro ma la giustizia era già intervenuta la faccenda deve avere il suo corso. Giorni fa il direttore di una banca di Tokio faceva sospendere il pagamento di nove cheques per il valore complessivo di 980 mila Yen, che esso diceva scomparsi da una filiale della banca stessa.

Un solo cheque del valore di 7000 yen era stato incassato. Le indagini della polizia rivelarono che la facenda era connessa con i fondi del partito Seipuksi, e sarebbe stato provato che l'ex ministro allo scopo di farsi dare una somma per le prossime elezioni provinciali aveva fissato assegni per un milione di yen, che vennero scontati dal direttore della filiale con una provvigione di centomila yen. Venuta a conoscenza di ciò la banca, voleva che venisse sospesa la procedura ma era già troppo tardi e le autorità hanno ordinato l'arresto del direttore della suddetta filiale e di un suo impiegato. L'arresto è avvenuto ieri. (*Radio Stefani*).

La tragica fine d'un eroico figlio di Berenguer

BIARRITZ, 4 pom.

Il figlio diciasettenne dell'ex primo ministro spagnuolo Generale Berenguer è perito drammaticamente vittima del proprio eroismo. Il giovanetto aveva già tratto in salvo due signorine che stavano per annegare quando tentando di salvarne una terza, le forze gli sono venute meno ed è annegato. Il fatto ha suscitato generale compianto ed ammirazione per il coraggio del giovane, su tutta la spiaggia di Biarritz. (*Radio Stefani*).

Onestà negli affari
La voce degli industriali

Altra volta il parlare di onestà negli affari poteva parere una lamentela moralistica; oggi è uno dei tasti più toccati anche da uomini di affari, da gente dell'industria. Perciò l'argomento della Settimana Sociale di Mulhouse consistente nell'illustrare i molti ed intimi rapporti tra la morale cristiana e la vita degli affari non potrebbe essere di maggiore attualità.

Non tutti si occupano ugualmente dell'aspetto morale della crisi economica; pure esso è molto importante e gli spiriti più attenti e le migliori competenze del mondo degli affari lo vanno segnalando con insistenza.

Un distinto industriale torinese, il comm. Alessandro Freschi, del cotonificio di Mathi, studioso, da un punto di vista pratico, dei problemi che particolarmente riguardano le industrie tessili, conduce, da alcuni mesi, una convinta campagna per invocare provvedimenti riguardo al moltiplicarsi dei fallimenti e misure severe contro i falliti.

Nella *Informazione industriale*, organo delle organizzazioni industriali della Provincia di Torino, spezza una nuova lancia a tale riguardo, cita l'opinione di chi vorrebbe l'arresto del fallito, non la respinge e chiede, ad ogni modo, che il fallito sia isolato e posto in condizione da non potere più esercitare la sua attività finchè non sia esaurito il processo a suo carico.

Egli invoca un sollecito risanamento morale della vita degli affari, che si ponga fine a certi sistemi disonesti che screditano l'industria ed aggravano la crisi, osserva che non c'è tempo da perdere per provvedere, anzi aggiunge che urge poichè ne va di mezzo tutta l'economia nazionale.

E' la voce di uno che conosce a fondo le cose, il male e che ritiene doversi prendere subito degli efficaci provvedimenti. Il male è particolarmente di carattere morale; nei fallimenti ci può entrare la crisi, ci possono entrare cause diverse ma per più è una questione che tocca l'onestà, la coscienza. I fallimenti non fanno più impressione come una volta; si fallisce con estrema facilità e poi si cerca, con mille arti, di rifarsi una verginità e spesso si riesce a tessere nuovi imbrogli e nuovi inganni.

Noi non vogliamo entrare nel merito dei provvedimenti eventuali contro questo triste andazzo odierno; basta per noi il segnalare il carattere morale del problema. Non si può più oggi sostenere che il mondo della morale cristiana ed il mondo degli affari siano dei compartimenti stagni; ci sono tra l'uno e l'altro molti rapporti. In ciò consiste l'attualità e l'originalità della Settimana Sociale di Mulhouse.

La morale cristiana ed i moralisti non si sono tenuti estranei al movimento degli affari; i promotori della Settimana hanno inteso fare uno studio speciale, più profondo, esteso a punti fin ora poco o nulla studiati.

La vita economica moderna così vertiginosa ha affacciato nuovi e gravi problemi; le odierne forme del credito, lo sviluppo delle società anonime, le intese industriali internazionali, ecco dei problemi che il moralista deve osservare con speciale attenzione e su cui va pronunciata la parola netta e chiara. Si tratta però di fatti economici assai complicati, per cui ci vuole una esperienza ed una competenza particolari. Ecco quindi, a Mulhouse, i tecnici, gli specialisti dei vari lati del problema degli affari. E' stata una analisi sicura, penetrante, originale alla luce dell'etica cristiana. Si è voluto vedere che cosa essa insegna, che essa dice sulle questioni odierne. E' un lavoro di grande pregio e di grande utilità che i relatori hanno compiuto per orientare da prima le intelligenze dei cattolici, del pubbli e poi per agire sull'opinione pubblica.

Ne è risultata la chiara conclusione che, nel mondo degli affari, vi sono tendenze ed abitudini non conformi alla morale cristiana e si sono anche indicati i modi con cui si può moralmente elevare i costumi.

Il beneficio che i cattolici recano, in tal modo, al progresso sociale ed economico, è grande. E' una bella e magnifica battaglia che si tratta di combattere.

A. Cantono

La diminuzione della emigrazione negli Stati Uniti

WASHINGTON, 4 pom.

Una statistica ufficiale segnala che per la prima volta da una settantina di anni a questa parte la emigrazione negli Stati Uniti è discesa durante l'anno finanziario terminato con il giugno scorso a centomila persone.

Gli esami di Stato e i privatisti...

Abbiamo ricevuto la seguente lettera dal Preside dell'Istituto Magistrale «Laura Bassi».

Nell'articolo «*Dopo gli esami di Stato - Fatti e commenti*», pubblicato nell'«Avvenire d'Italia» del 30 c. m., che pretende dimostrare il diverso trattamento usato verso i candidati provenienti dalle scuole pubbliche e quelli preparati dalle scuole private, nei recenti esami di abilitazione magistrale, dalle due Commissioni esaminatrici con sede in questo Istituto, sono contenute alcune affermazioni inesatte che è mio dovere di rettificare.

Non è assolutamente vero che le due accennate Commissioni abbiano esaminato l'una i candidati interni e l'altra i privatisti. Entrambe le Commissioni hanno giudicato candidati provenienti da scuole governative, e precisamente la I.a ha esaminato i candidati interni dell'Istituto Magistrale «L. Bassi» (34) e la II.o i candidati interni dei Regi Istituti Magistrali di Modena e di Forlì (46).

I candidati privatisti sono stati ripartiti così come è stabilito dal paragrafo 13 dell'Ordinanza ministeriale sugli esami del 15 maggio 1931, e cioè sono stati ripartiti fra le due Commissioni in modo che «queste abbiano possibilmente un ugual numero di candidati da esaminare». Ed invero la I.a Commissione esaminò 51 candidati esterni e la seconda ne giudicò 39. Le due Commissioni dunque esaminarono entrambe candidati esterni ed interni, conformemente alle disposizioni di legge e secondo lo spirito della riforma Gentile. Ed è inoltre fare un grave torto agli egregi membri delle Commissioni esaminatrici stesse, presiedute da due illustri e stimati professori universitari, il supporre, così come vorrebbe far credere l'articolista, che gli esaminatori abbiano usato diversi criteri nel giudicare i candidati agli esami secondo le scuole da cui essi provenivano.

L'autore del ricordato articolo cade poi in un grossolano errore quando afferma che «*tra i 118 esterni ci sono compresi gli irregolari, gli sbandati, gli elementi dirò così raccogliticci, contati in numero di 33 secondo i calcoli ufficiali della scuola*». I privatisti presentatesi ai recenti esami di abilitazione magistrale in Bologna, dinanzi alle due Commissioni, sono stati complessivamente 90, come già si è detto, dei quali 33 maschi e 57 femmine. All'albo della scuola è stato pubblicato in un quadro a parte l'esito degli esami dei 33 candidati maschi privatisti e, probabilmente, questi sono stati giudicati dall'articolista gli elementi «raccogliticci» di cui egli fa parola. Non credo però esatta questa affermazione, ed in ogni modo più reciso che essa non risulta «da calcoli ufficiali della scuola».

Nella fiducia che Ella, Sig. Direttore, voglia dar notizia di queste mie dichiarazioni in uno dei prossimi numeri del Suo giornale, le esprimo i miei anticipati ringraziamenti ed i miei ossequi.

Devotissimo

FRANCESCO PODETTI

Il prof. Francesco Podetti, preside del R. Istituto Magistrale di Bologna, mi assicura dunque, anzitutto, essere stati i privatisti equamente ripartiti per l'esame tra le due Commissioni installate nel suo Istituto; ne prendo atto senza difficoltà, ma osservo a mia discolpa che gli elenchi esposti nell'atrio della scuola, così come furono compilati, non confermano la versione del Podetti, ma sembrano fatti per insinuare precisamente il contrario. Mi avverte inoltre che nel supposto elenco dei privatisti erano pure compresi 46 candidati, dei RR. Istituti Magistrali di Forlì e di Modena: anche questo è utile da sapersi, ma poichè dagli elenchi esposti al pubblico non risultava, così non si poteva indovinare la provenienza, dirò così, scolastica, degli 85 candidati ivi iscritti. Conclude poi affermando la assoluta e indiscutibile probità e rettitudine delle Commissioni esaminatrici.

Tutto questo va benissimo, osservo io, ma non infirma e non intacca minimamente il punto centrale della questione, che è la rotta disastrosa toccata ai privatisti, di fronte ai candidati interni del «Laura Bassi». Questi erano complessivamente 34: tra essi i promossi sono stati 13 e i respinti 1: ebbene, c'erano di fronte a loro, tra gli altri, 17 privatiste, non elementi raccogliticci ben inteso, senza regolare stato civile... scolastico, ma almeno di tre ragguardevoli istituti privati diretti da religiose (dei quali 1 di Faenza e 2 di Bologna); fatte le debite proporzioni (queste privatiste erano esattamente la metà degli interni) si poteva logicamente attendere il seguente risultato: promosse almeno 6, respinte... 1/2; invece le promosse sono state 2 e le respinte 6!!

Che ne pensa il prof. Podetti di questo strano e curioso risultato? E' qui che il Podetti non ha voluto pronunziarsi in merito, nè smentire la cosa perchè non poteva farlo, ma si è limitato ad affermare energicamente la onorabilità insospettabile dei commissari d'esame. Veramente è questo un modo troppo semplice di cavarsela a buon mercato, perchè più interessante sarebbe stato di sentire il suo parere sul conto degli istituti privati di istruzione. Con le sue volute reticenze però, con il suo ostentato sorvolare su questo tasto scabroso, si direbbe che in sostanza il prof. Podetti accetta... il fatto compiuto, e che disposto a buttar a mare gli istituti privati e a riconoscere che il disastro subito... se lo sono meritato e che per salvare l'onore omai perduto non rimane a questi altro da fare che chiudere i battenti!

Ma è proprio sicuro il preside Podetti che la scienza, la capacità didattica e l'amore allo studio siano il privilegio, e il monopolio delle scuole di Stato e che esulino più o meno dalle scuole private, come è stato detto espressamente in un pubblico istituto di Bologna da un esaminatore, che rivolgendosi alle candidate privatiste respinte nella prova di francese, ha pubblicamente invitato la loro professoressa ad andare ad apprendere il francese nelle scuole dello Stato, prima di insegnarlo agli altri?

Chi conosce invece per esperienza e scuole pubbliche e scuole private, massime quelle affidate a persone religiose, sa ottimamente che in queste ultime si lavora con zelo, con coscienza e con esemplare spirito di sacrificio; e che sono in grado di sostenere onorevolmente e vantaggiosamente il confronto con le scuole dello Stato, le quali però hanno sempre il sopravvento per la semplicissima ragione che a loro è riservato il privilegio di giudicare le altre scuole, senza essere alla loro volta da quelle giudicate, e quando si tiene il coltello per il manico, è ovvio che si ha sempre ragione!

Che se il prof. Podetti non è convinto dell'insanabile condizione d'inferiorità della scuola privata dovrà allora di fronte agli stupefacenti risultati degli scorsi esami, ammettere che si tratta di un fenomeno incomprensibile ed inesplicabile, o per lo meno, di una *fatalità*, secondo l'amena e ingegnosa trovata del comm. Trucchi, R. Provveditore agli studi per la Lombardia... E così ai sette famosi enigmi della vita e dell'universo già enumerati dal celebre Dubois-Reymond, si dovrà d'ora innanzi aggiungere un ottavo enigma, ancora più misterioso e imperscrutabile dei precedenti, e cioè la regolare strage dei privatisti agli esami di Stato in Italia.

OLINDO CORSINI

Il bagaglio di Gandhi

BOMBAY, 4

Il mahatma Gandhi, che come è noto partirà la settimana entrante per Londra allo scopo di assistere alla Conferenza della Tavola Rotonda ha dichiarato che il suo bagaglio consisterà in due capre, un telaio, un paio di mutandine che sono l'unico vestiario del capo indiano e una copia dello studio di Thoreans su la «Disobbedienza civile». Egli viaggerà in terza classe e la compagnia a cui appartiene il piroscafo che lo trasporterà in Europa ha concesso, per non privare il mahatma del latte fresco ogni giorno, che le capre siano considerate come bagaglio personale.

I TRENI POPOLARI

Le gite per sabato e domenica prossima

ROMA, 4

I treni popolari del 2 agosto hanno avuto dappertutto un largo concorso di gitanti.

Si sono trasportati complessivamente 45.694 viaggiatori con 50 treni in 560 carrozze a carrelli. L'affluenza sarebbe stata anche maggiore se non fosse stato necessario limitarla in relazione alla potenzialità di ricevimento delle località prescelte per le gite. Il servizio di gite per sabato e domenica prossima è il seguente:

Gite popolari per lo spettacolo all'Arena di Verona

Milano-Brescia-Verona (Arena) prezzo unico andata e ritorno L. 12 da Milano; L. 5 da Brescia, più L. 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena. Giorno 8 parte: Milano ore 16,30 e 16,45; Brescia partenza ore 17,53 e 18,07. Verona arriva arrivo ore 19,5 e 19,19. Giorno 9: Verona parte ore 2,10 e 2,30; Milano arriva ore 4,35 e 4,55.

Venezia-Padova-Vicenza-Verona (Arena) prezzo unico andata e ritorno L. 10 da Venezia a Padova; L. 5 da Vicenza, più L. 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena. Giorno 8: Venezia S L. parte ore 14,25; Padova parte ore 15,13; ; Vicenza parte ore 15,46. Verona P. N. arrivo ore 16,40. Giorno 9 Verona parte ore 2,25; Vicenza arriva ore 3,16; Padova arriva ore 3,51; Venezia S. L. arrivo ore 4,35.

BolognaVerona (Arena) prezzo unico andata e ritorno L. 10, più L. 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena. Giorno 8: Bologna parte ore 14 e 14,30 eventuale; Verona P. N. arrivo ore 16 e 16,37 eventuale. Giorno 9: Verona P. N. parte ore 2,20 e 2,40 eventuale; Bologna arrivo ore 4,22 e 4,43 eventuale.

Gite popolari indette per domenica 9 agosto

Torino-Savona-Albenga, con fermate nelle stazioni balneari fra Savona ed Alberga: Prezzo unico andata e ritorno L. 16. Torino part. ore 5 e 6,02; Albenga arr. ore 9,47 e 11,15. Albenga part. ore 18,08 e 18,35. Torino arr. ore 23,15 e 23,45.

Torino-Varallo-Sesia: Prezzo unico andata e ritorno L. 12. Torino part. ore 5,10; Varallo Sesia arr. ore 8,05. Varallo Sesia part. ore 20,15; Torino arr. ore 23,05.

Milano-Domodossola con fermate nelle stazioni del Lago Maggiore: Prezzo unico andata e ritorno L. 10. Milano part. ore 4,40 e 5,55; Domodolssola arr. ore 8,40 e 8,57. Domodossola part. ore 19,24 e 20,45; Milano arr. ore 22,15 e 23,25.

Milano-Savona, con fermate nelle stazioni balneari fra Genova e Savona: Prezzo unico andata e ritorno L. 16. Milano part. ore 5,45 e 6; Savona arr. ore 9,50 e 10.05. Savona part. ore 20 e 20.15; Milano arr. ore 0,15 e 0,30.

Milano-Venezia: Prezzo unico andata e ritorno L. 17. Milano part. ore 5.10, 5,30 e 5,45; Venezia arr. ore 9,25 10,05 e 10,20. Venezia part. 19,4.., 19.58 e 20,10; Milano arr. ore 0,.., 0,40 e 0,55.

Cremona-Mantova-Venezia: Prezzo unico andata e ritorno: Cremona-Venezia L. 16; Mantova-Venezia L. 12. Cremona part. ore 5,10; Mantova part. ore 6,30; Venezia arr. ore 9.10; Venezia part. ore 20.46; Mantova arr. ore 23,37; Cremona arr. ore 0.55.

Bergamo-Brescia-Venezia: Prezzo unico andata e ritorno: Bergamo-Venezia L. 18: Brescia -Venezia L. 16. Bergamo part. ore 6: Brescia part. ore 7.30: Venezia arr. ore 10.50. Venezia part. ore 20.25: Brescia arr. ore 23.45 Bergamo arr. ore 0,55.

Venezia-Verona-Trento-Bolzano: Prezzo unico andata e ritorno: Venezia-Bolzano L. 18: Verona-Bolzano Lire 13. Venezia part. ore 5.20: Verona part ore 7.40: Bolzano arr. ore 10.10 Bolzano part. ore 19.30; Verona part ore 21,51; Venezia arr. ore 0.05.

Genova-Brignole-Ormea: Prezzo unico andata e ritorno L. 12. Genova-Brignole part. ore 4,52: Ormea arr ore 9,05. Ormea part. ore 20.10; Genova Brignole arr. ore 0,03.

Bologna-Pesaro: Prezzo unico andata e ritorno L. 12. Bologna part. ore 6.10 e 6,40 Pesaro arr. ore 9,15 e 9.45. Pesaro part ore 20.35 e 21,3; Bologna arr. ore 23.30 e 24.

Da Firenze e Siena per Livorno e Viareggio, via Empoli-Pisa: Prezzo unico da Firenze per Viareggio e Livorno andata e ritorno L. 9; prezzo unico da Siena per Livorno e Viareggio L. 10; prezzo unico da Pontedera per Livorno e Viareggio L. 9. Firenze part. ore 6; Livorno arr. ore 7,35; Viareggio arr. ore 8; Siena part. ore 4.50; Livorno arr. ore 7.25; Viareggio arr. ore 7.35. Livorno part. ore 21.55; Viareggio part. ore 21.50; Firenze arr. ore 24. Livorno part. ore 21,45; Viareggio part. ore 21.50; Sien aarr. ore 0.35.

Da Pistoia-Montecatini e Lucca per Livorno e Viareggio: Prezzo unico da Pistoia e Montecatini per Viareggio e Livorno andata e ritorno L. 8; da Lucca a Livorno L. 5; da Lucca a Viareggio L. 4. Pistoia part. ore 6,50; Montecatini part. ore 7,19; Lucca part. ore 8,04; Viareggio arr. ore 8.55; Livorno arr. ore 9.15. Livorno part. ore 22; Viareggio part. ore 22.30; Lucca arr. ore 23.07; Montecatini arr. ore 0.09; Pistoia arr. ore 0.38.

Da Arezzo e Pontassieve per Livorno e Viareggio: Prezzo unico andata e ritorno L. 16. Arezzo part. ore 5.10; Livorno arr. ore 8.40; Viareggio arr. ore 8.45. Viareggio part. ore 19.50; Livorno part. ore 19.48; Arezzo arr. ore 23.40.

Da Perugia e Terni per Foligno Falconara ed Ancona: Prezzo unico andata e ritorno da Perugia e Terni per Falconara ed Ancona L. 15, prezzo unico andata e ritorno Foligno-Falconara-Ancona L. 10; Perugia part. ore 5,47: Terni part. ore 6.02; Foligno part. ore 6,38; Ancona arr. ore 9.45. Ancona part. ore 20.30; Foligno arr. oe 23.12; Terni arr. ore 0.46; Perugia arr. ore 0.05.

Fabriano-Jesi-Ancona: Prezzo unico andata e ritorno L. 5. Fabriano part. ore 6.55; Jesi part. ore 7.46. Ancona arrivo ore 8.31; Ancona part. ore 20.56. Ieri arr. oe 21,38; Fabriano arr. ore 22.50.

Roma-Napoli-Pompei: Prezzo unico andata e ritorno L. 18. Roma part. ore 6.20 e 6.40; Napoli arr. ore 9.50 e 10.10; Pompei arr ore 10.35 e 10.55. Pompei part. ore 18.40 e 20. Roma arr. 23 e 0.25.

Roma-Santa Marinella-Civitavecchia. Prezzo unico andata e ritorno L. 7. Roma part. ore 6.15; Santa Marinella part. ore 7.43; Civitavecchia arr. ore 8. Civitavecchia part. ore 21.10; Santa Marinella arr. ore 21.27; Roma Termini arr. ore 22.55.

Roma-Formia-Gaeta: Prezzo unico andata e ritorno L. 10. Roma part. ore 7.20; Formia part. ore 9.22; Gaeta arr. oe 9.45. Gaeta part ore 20; Formia part. ore 20.30; Roma arr. ore 22.20.

Napoli-Roma: Prezzo unico andata e ritorno L. 18. Napoli part. ore 6.55; Roma arr. ore 1015. Roma part. ore 19.35; Napoli arr. ore 22.47.

Lecce-Gallipoli: Prezzo unico andata ritorno L. 5. Lecce part. ore 8.15. Gallipoli arr. ore 10.10. Gallipoli part. ore 19.12; Lecce arr. ore 21.

Foggia-Manfredonia: Prezzo unico andata e ritorno L. 4. Foggia part. ore 8; Manfredonia arr. ore 8.55; Manfredonia part. ore 16.10; Foggia arr. ore 16.55.

Lecce-Brindisi-Bari: Prezzo unico andata e ritorno L. 12. Lecce part. ore 7. Brindisi part. ore 8.02; Bari arr. ore 10.25. Bari part. ore 20.06; Brindisi arr. ore 22.16; Lecce arr. ore 22.15.

Cosenza-Paola: Prezzo unico andata e ritorno L. 5. Cosenza part. ore 6.30; Paola arr. ore 9.10. Paola part. ore 18.50. Cosenza arr. ore 11.10.

Reggio Calabria-Catania: Prezzo unico andata e ritorno L 9. Reggio Calabria part. ore 5.02; Catania arr. ore 8.41; Catania part. 20.26; Reggio Calabria arr. ore 23.55.

Caltanissetta-Catania: Prezzo unico andata e ritorno L. 11. Caltanissetta part. ore 5.30; Catania arr. oe 8.20. Catania part. ore 20.30; Caltanissetta arr. ore 23.30.

Oristano-Cagliari: Prezzo unico andata e ritorno L. 8. Oristano part. ore 6.41; Cagliari arr. ore 9.03. Cagliari part. ore 16,50; Oristano arr. ore 19.10.

Iglesias-Cagliari: Prezzo unico andata e ritorno L. 5. Iglesias part. ore 5.50; Cagliari arr. ore 7.20. Cagliari part. ore 18.12; Iglesias arr.ore 19.50.

Sassari-Porto Torres: Prezzo unico andata e ritorno L. 2. Sassari part. ore 6.10; Porto Torres ar. ore 6.46. Porto Torres part ore 21.00; Sassari arr. ore 21.40.

Da Trieste e Fiume per Postumia Grotte: Prezzo unico andata e ritorno. Trieste-Postumia grotte L. 7. più L. 5 per ingresso grotte. Prezzo andata e ritorno Fiume-Postumia grotte L. 6. più L. 5 per ingresso grotte. Trieste part. ore 7.10; Fiume part. ore 6.30; Postumia arr. ore 9.30. Postumia part. ore 20.50; Trieste arr. ore 22.50; Fiume arr. ore 22.55. (*Stefani*).

I treni popolari domenicali anche dopo la stagione estiva

ROMA, 4 pom.

La «Tribuna» dice che il Ministro Ciano ha avuto una dettagliata relazione sul movimento ferroviario di domenica, relazione da cui traspare il successo dell'iniziativa, che può essere ormai definitivamente considerata stabile e non si limiterà soltanto al periodo estivo.

Gli affari Oustric Gualino

I confronti a Menton-Garavan

PARIGI, 4 pom.

Il finanziere Albert Oustric, che nella mattinata di mercoledì dovrà essere confrontato alla stazione internazionale di Menton-Garavan con Gualino è stato trasportato dalla prigione della Santé ieri sera alla stazione di Lione, accompagnato da due ispettori della polizia giudiziaria.

La sua partenza è passata quasi inosservata. Appena arrivato alla stazione ha, per mezzo di entrata di servizio, raggiunto uno scompartimento di seconda classe riservato in testa al treno.

Sulla banchina funzionava un servizio di ordine di agenti in borghese, la cui consegna era sopratutto di allontanare i fotografi.

Il treno è partito alle 21,20.

L'arrivo di Gualino a Ventimiglia

PARIGI, 4 pom.

Il *Journal* annuncia l'arrivo a Ventimiglia del finanziere Gualino, che deve essere messo a confronto con Oustric.

LE RIVISTE

Rivista delle Colonie Italiane. - Il fascicolo di luglio di questa interessante Rivista, a cura del Ministero delle Colonie diretta dal sen. prof. Camillo Manfroni, reca i seguenti articoli: Francesco Corò: «La relazione Ufficiale dell'occupazione di Cufra» — Salvatore Aurigemma: «Note al programma per l'esplorazione archeologica della Tripolitania» — Lina Genoviè: «La prima esplorazione dell'Uebi Scebeli» — Enrico De Leone: «Il concetto di ordine pubblico coloniale» (continuazione) — Cronache coloniali — Recensioni — Rassegna dei periodici coloniali — Le Colonie nella stampa quotidiana — Notiziario.

Redazione-Amministrazione: Piazza del Porto di Ripetta, 1 (già Lungotevere Marzio, 1) Roma. — Abbonamento annuo L. 80 - Semestrale L. 40.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il card. Luigi Capotosti, Pro Datario;

il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, Vicario Generale di Sua Santità;

S. E. mons. Giovanni Maria Zonghi, Arcivescovo titolare di Colossi, presidente della Pontificia Accademia dei nobili ecclesiastici;

S. E. mons. Antonio Lega, Arcivescovo di Ravenna.

Un lutto nell'Episcopato

Giunge la dolorosa notizia della morte di S. E. mons. Cristoforo Ludovico Leguse, Vescovo di Periguény, colà avvenuta il 31 luglio u. s.

Mons. Cristoforo Ludovico Leguse era nato a Bassussari diocesi di Braina il 24 agoto 1859. Fu eletto alla chiesa cattedrale di Orano il 6 dicembre 1915. Fu trasferito alla chiesa di Bassussari il 13 agosto 1920.

La festa dell'Assunta

Notificazione del Card. Vicario

S. E. il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, Vicario generale di S. Santità, all'approssimarsi della Festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, ha emanato un secondo avviso per una degna glorificazione da parte del popolo romano di Maria Madre di Dio nella sua memorabile Assunzione.

«La Festa dell'Assunzione di Maria, scrive l'Em.mo Cardinale, è nella liturgia la più solenne delle feste mariane. La Chiesa vi premette una vigilia con astinenza e digiuno quasi a implorare che il nostro corpo mortificato dalla penitenza dopo il disfacimento della morte risorga incorruttibile per intercessione di Colei, che non vide la corruzione del Sepolcro.

Per scampare a morte eterna e giungere alla beata immortalità è necessario ricordare le due virtù che brillano come gemme nella corona della Madre nostra: la carità e la purezza. Sono le virtù che in modo singolare preservano l'anima del peccato. Chi vive di amor di Dio e per Lui, rimane nella grazia.

La solennità dell'Assunzione deve ridestare le nostre più care speranze. Maria è Madre e Regina e come Madre e Regina il suo più bell'attributo è la misericordia: *Salve Regina, Mater misericordiae*».

Se saremo suoi figliuoli e ameremo Cristo con la pratica viva e perfetta della virtù cristiana, Maria volgerà a noi i suoi occhi pietosi e nel suo felicissimo trionfo implorerà per i poveri figli della terra maternamente e regalmente presso il Trono del suo Figlio e del Suo Dio, la grazia più necessaria: la salvezza eterna.

In preparazione della festa della Assunzione per ordine del Santo Padre, nella Basilica Patriarcale, nelle chiese collegiale, nelle parrocchiali e in quelle intitolate a Maria SS. come pure nell'Oratorio notturno premessa la recita del Santo Rosario con le preci in uso, si canteranno le litanie lauretane chiuse dalle orazioni rituali e dalle collette ordinarie dopo le quali si canterà il *Tantum Ergo* e si darà la benedizione eucaristica.

Il Santo Padre concede l'indulgenza parziale di sette anni e altrettante quarantene per ciascun giorno della novena: la plenaria poi per chi si sia intervenuto alla novena stessa e si accosti con le dovute disposizione ai Sacramenti. Le comunità religiose potranno lucrare queste stesse indulgenze compiendo le opere ingiunte nelle proprie cappelle. In favore degli infermi e dei carcerati i parroci ed i confessori hanno facoltà di commutare le opere suddette. Si ricorda che il giorno 14, vigilia dell'Assunzione, vi è l'obbligo dell'astinenza e del digiuno».

S. Esercizi per il Clero

RHO, 4

Presso il Collegio degli Oblati Missionari di Rho (Milano per Rho) nel mese di Agosto e Settembre si terranno due mute di S. Esercizi pel Ven. Clero col seguente ordine 16-22 Agosto, 13-19 Settembre.

Il congresso di medicina omiopatica a Ginevra

GINEVRA, 4

Si è inaugurato il secondo congresso internazionale di medicina omiopatica dopo quello tenutosi a Roma nel settembre del 1930 Al congresso partecipano circa 300 medici di tutte le nazioni del mondo L'associazione omiopatica italiana è rappresentata dal dott. Gaetano Gagliardi di Roma, segretario generale dell'associazione stessa e dal dott. Fulvio Bonino di Torino. Il congresso che si svolge sotto la presidenza del dott. Scmidt di Ginevra si occuperà sopratutto delle svariate possibilità offerte dal metodo omiopatico non soltanto in medicina generale ma anche nelle malattie speciali e nelle affezioni croniche maligne La seduta inaugurale ha avuto luogo nell'anfiteatro dell'Ateneo di Ginevra. Dopo il discorso del presidente del congresso sono stati letti i rapporti dei vari delegati sulla attività della omiopatia nelle rispettive nazioni Austria, Belgio, Inghilterra, Francia, Germania, Olanda, Italia, U.R.S.S., Spagna, Stati Uniti. (*Stefani*).

La libertà di stampa in Turchia

ANGORA, 4

L'Assemblea nazionale prima di prendere le vacanze estive ha approvato la nuova legge sulla stampa. La nuova legge impone anzitutto alti titoli di studio e di cultura per i direttori e collaboratori politici dei giornali e punisce con la immediata sospensione i giornali, che pubblicassero notizie dannose alla politica del governo. Stabilisce pure gravi penalità per la diffusione di notizie, che possano danneggiare il credito della nazione e i suoi rapporti con gli stati esteri. Punisce infine le notizie sansazionali e le illustrazioni relative a delitti.

L'attività massonica e l'Italia

in una circolare del Grande Oriente

ROMA, 4

La *Tribuna* pubblica il testo di una circolare che in data 15 marzo 1931 il Grande Oriente d'Italia, ricostituitosi recentemente a Londra, inviava al mondo massonico a firma di Arturo Labriola.

La circolare comunica che da oltre un anno il Grande Oriente d'Italia era risorto.

Il documento ricorda lo scioglimento avvenuto in Italia e le sorti toccate ai dignitari i quali diedero le loro dimissioni.

«Ciò, continua la circolare, non li salvò punto dalla prigione o deportazione nè, i meglio quotati, dalla rigorosa sorveglianza della polizia nella loro patria, mentre alcuni varcarono i confini d'Italia e vivono sparsi in altri luoghi. In Italia solo del Grande Oriente rimaneva al suo posto Ettore Ferrari, deceso nel 1929, il quale per essere Gran maestro onorario a vita assumeva solo l'eredità dello scioglimento massonico e di tutta l'autorità direzionale della famiglia massonica italiana.

«Ettore Ferrari, informa la circolare, prima di morire confidava all'ex membro del Grande Oriente e a quel tempo vice sovrano, gran commendatore Giuseppe Leti, vivente in esilio e suo confidente, l'incarico di riattivare il supremo consiglio dei 33 e di ricostituire il Grande Oriente d'Italia. Era questo il vivissimo desiderio delle logge sopravvissute allo scioglimento.

«Unanime, dice la circolare, era il desiderio di riprendere l'attività del nostro glorioso Grande Oriente unificato in Italia da Giuseppe Garibaldi. Egli è perciò che quando giunse l'ordine di Ettore Ferrari, sul quale convergevano tutte le speranze come anche tutta l'ardente fiducia dei massoni italiani dell'interno e dell'estero esso ordine fu accolto con consenso e con gioia unanime. Per tal modo si poterono riunire in assemblea, naturalmente all'estero e non in Italia, dove la qualità di massone attivo è attualmente punita da parecchi anni di prigione, i delegati delle logge all'estero dell'antico Grande Oriente sopravvissute allo scioglimento. A questa assemblea parteciparono anche delegati delle antiche logge che lavorano clandestinamente in Italia non avendo voluto adattarsi allo scioglimento. La predetta assemblea dichiarava costituito il Grande Oriente d'Italia che essa proclamava indipendente e sovrano nonchè esecutivo della vecchia organizzazione di palazzo Giustiniani e decideva di lasciare vacanti i posti di Gran Maestro e di Gran Maestro sostituto onde lasciarli a disposizione dei «fratelli» Torrigiani e Meoni oppure di quegli altri «fratelli» che sarebbero stati nominati quando il Grande Oriente potrà tornare in Italia al Palazzo Giustiniani. L'assemblea nominava un governo e un consiglio dell'Ordine puramente provvisorio a patto che avesse a dimettersi per il caso di ritorno in Italia. Il Labriola fu nominato secondo Gran maestro sostituto.

«Non appena possibile, continua la circolare», noi accorreremo alla nostra vecchia sede di Palazzo Giustiniani serbando gratitudine alle potenze che ci diedero ospitalità e ci incoraggiarono in giorni nefasti».

La *Tribuna* fa seguire alla notizia un vivace commento.

Nomine sindacali

ROMA, 4

Con decreti del Ministro delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Ciampiconi dott. Giulio, segr. del sind. prov. fasc. dei medici di Macerata, Giglio dott. Giuseppe segr. del sind. prov. fasc dei medici di Potenza. Papone dott. Giuseppe segr. del sind. prov. fasc. dei farmacisti di Aosta. Fracassi dott. Luigi segr. del sind. prov. fasc. dei farmacisti di Arezzo, Pisano dott. Alfredo segr. del sind. prov. fasc. dei farmacisti di Benevento, Manes dott. Aristide segret. del sind. prov. fasc. dei farmacisti di Cosenza; Mantovani dottor Sarro, segr. del sind. prov. fasc dei farmacisti di Ferrara; Guerrieri dott. Emanuele, segr. del sind. prov. fasc. dei farmacisti di Ragusa; Pisano dott. Giuseppe segr. del sind prov. fasc. dei farmacisti di Sassari; De Maggi Dott. Alessandro segr. del sind. prov. fasc. dei farmacisti di Sondrio; Bergesio dottor Lodivico segr. del sind. prov. fasc. dei farmacisti di Torino; Saccomanni dott. Igino segr. del sind. prov. fasc. di Spezia; Rossi dott. Acerario segr. del sind. prov. fasc. di veterinari di Bergamo; Galli dott. Ruffo segr. del sind. prov. fasc. dei veterinari di Grosseto; Mariotti dott. Carlo segr. del sind. prov. fasc. dei veterinari di Pesaro; Ciani dott. Guglielmo segr. del sind. prov. fasc. dei veterinari di Pescara; Sforza dott. Eugenio segr. del sind. prov. fasc. dei veterinari di Pistoia; Oppezzo dott. Massimo seg. del sind. prov. fasc. dei veterinari di Vercelli, Roldo geom. Emanuele segr. del sind. prov. fasc. dei geometri di Belluno; Franchèo avv. Ettore seg. del sind. prov. fasc. degli avvocati e procuratori di Alessandria; Crema avv. Carlo segr. del sind. prov. fasc. degli avvocati procuratori di Forlì; Grosso avv. Giovanni segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Lecce; Peverelli on. avv. Carlo, segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Milano Cocapani avv. Carlo segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Parma, Giliberti avv. Manlio, segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Siena; Cittadini Oesi marchese avv. Mariano segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Terni Pompetti conte avv. Luigi segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Trento. (*Stefani*).

Marcello Diaz presidente dell'Aereo Club d'Italia

ROMA, 4 pom.

Il Giornale ufficiale del Ministero dell'Aeronautica pubblica il seguente decreto ministeriale: A decorrere dal 1.o agosto 1931, le seguenti persone sono chiamate a far parte del R. Aereo Club d'Italia: on. dott. Marcello Diaz, Duca della Vittoria, presidente; ing. Mario Zerbinati, vice presidente; Riccardo Manaiuolo, vice presidente.

Pelle Nuova Bianca Vellutata — In 3 Gio[rni]

Pori Dilatati e Punti Neri Scomp[aiono] per Sempre!

I brutti punti neri, i foruncoletti, l'erpete, la squame ruvide della pelle ed il colorito smorto ed oscuro hanno la loro origine nei pori dilatati — pori che si riempiono d'impurità grasse che non possono venire asportate dalle abluzioni. Ogni poro dilatato è causato da irritazione dei pori della pelle.

La Crema Tokalon, color bianco, per il giorno, la celebre crema parigina, penetra istantaneamente nei pori, calma l'irritazione delle glandole cutanee, dissolve le impurità nella profondità dei pori ed i punti neri, riduce i pori dilatati alla dimensione normale, imbianca ed ammorbidisce una pelle ruvida ed oscura. Grazie alla sua azione tonica, astringente e nutriente, l'epidermide più arida, viena tonificata e rinfrescata. L'untuosità ed il luccichio del naso spariscono pure completamente.

La Crema Tokalon, color bianco, per il giorno, contiene una nuova e prodigiosa cera bianca, morbida e pura estratta dai fiori, combinata con crema fresca ed olio d'oliva predigeriti. Essa da alla pelle, in tre giorni, una nuova bellezza indescrivibile, bianca, vellutata, che non puo' essere ottenuta in nessun altro modo. Dovrebbe essere adoperata ogni mattina.

NOTA. — Se avete delle rughe e dei muscoli facciali rilassati, dovreste adoperare la Crema Tokalon, nutrimento per la pelle, color rosa, alla sera prima di coricarvi, essa nutre e ringiovanisce la vostra pelle mentre dormite.

GRATUITO. — In seguito ad accordi speciali presi con i fabricanti, ogni lettrice di questo giorna le puo' ora ottenere un nuovo Cofanetto di Lusso di Bellezza contenente i seguenti prodotti: un tubetto di Crema Tokalon, Biocel, Alimento per la pelle, Color Rosa, da adoperarsi alla sera prima di coricarsi, un tubetto di Crema Tokalon Color Bianco (non grassa) per il giorno; une scatola di Cipria Ptealia, alla Crema (indicare la tinta preferita), come pure dei campioni delle quattro tinte di cipria in voga. Mandate 2 Lire per coprire le spese di porto imballaggio ecc. alla Farmacia Roberts — Reparto 44 A — Via Tornabuoni — Firenze.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
cent 60 per parola minimo 10 parole

IRRIGAZIONE pioggia e scorrimento con tubi pompe ugelli. Vitali Via Ferrarese, 3 (7426)

MACCHINE scrivere Popolari 295. Chiedere listini: «Imex», Sanvitale 25. Verona.

Vari occasioni
cent 60 per parola minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire l'Italia» via Mentana 4

MOBILI prezzi ribassati, solidi, eleganti, massima garanzia. Sacchetti, Mazzini 34. (7122)

NOVITA'

Sac. Augusto Rapane[lli]

EUCARIST[IA]

Ore sante del Gio[vedì] Ispirate alle princip[ali] feste dell'anno

Prefazione del Card. Ca[...]

Volume in 16.o, brochure
Legato piena tela . . .

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA

La POLVE[RE] DENTIFRIC[IA] VANZE[TTI] TANT[...]
Si vende ovunque in [scatole] METALLICH[E] di ALL[UMINIO]
Ditta Cav. CARLO T[...] VERON[A]

VILLA VERDE
DOCCIE e BAGNI
Igienici e terapeutici - OGNI ORA - Servizio rapido
BOLOGNA

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale Bologna
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna Tel. 23-914
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

ISTITUTO DI CURA
Dott. ANTU[...]
per le
MALATTIE degli O[cchi]
VICENZA
Ambulatorio: Piazza Duomo, no 3,70 — Casa di Cura; Viale glio (M Berico) Tel. 103.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

Quadragesimo [Anno]

L'Amministrazione del [giornale] possiede ancora alcune [copie del] numero del giornale che [contiene] l'Enciclica «Quadragesimo [Anno]». Rivolgersi all'Ammin[istrazione] in Via Mentana 4, Bologn[a].

Nei ricordi di domani....
resteranno indivisibili

Il Centenario Antoniano — **L'ostensione della Santa Sindone**

I due quaderni de "LA FESTA" dedicati ai due avvenimenti ne sono la più bella testimonianza

Lire 5,—

Richiederli all'Amministrazione: BOLOGNA - Via Mentana

Abbonamento straordinario

"L'AVVENIRE D'ITALIA

dal 1° agosto al 31 dicembre 19[31]

Lire 20

cora Sant'Agostino

I.

ncora Sant'Agostino e, almeuguriamocelo, ancora e sem-

ome la fortuna di Dante in Itai ravviva nei secoli migliori, quella di Sant'Agostino nella anità Occidentale. Per restal secondo millennio della Chierovjamo l'Agostinismo dibatal meriggio della Scolastica giore, nella controversia con il estantesimo, nelle polemiche Sei e Settecento sopra la Grae sopra la Morale. E si avrà sione, in altra ora, d'indicare to di Agostino rinasce anche nei migliori scrittori europei on tornati o tornano a Cristo. fatto che uomini di opposiziobbiano sempre alberato il Sanui loro navigli « nuovi », ditra che egli è troppo intimo alhiesa e la sua autorità sempre ta, non che realmente egli dia legittima a errori, eresie, sci- Il Giansenismo, che in troppe rinnovava il Donatismo, non va giocargli un tiro più triste prenderselo a patrono contro il della Chiesa.

non c'è santo più personale ni nelle sue vedute, non ce n'è altri, di cristiani, che sapessacrificare con tanta intellia e docilità la loro personalità Cristo e alla Chiesa. Egli ha pre veduta la salvezza « sua ria » nel Salvatore di « tutti uomini ». Non ha rinunciato a essere Agostino, rimanendo avia non soltanto un cattolico un ecclesiastico, non soltanto fedele ma un vescovo. Uno dei che meriterebbe studio più ato in lui, è la sua vita quotidiaa i suoi monaci, tra i suoi prea i suoi colleghi di episcopato, concilii e nella vicenda ecclelica dell'Africa e di tutta la sa Occidentale.

nche modernamente, si sono ovati dei tentativi di porre Aino al di fuori e al di sopra Chiesa; ma chi ha voluto faruna leva contro la Chiesa, sepha fatto del rumore, nient'aln realtà ha concluso.

2.

ltri non soffrono Agostino, chè la sua corteccia è quella di etore; e questi sono i letterati. restando in letteratura, ci saè un mondo da discorrere sultorica in genere e quella di Aino in ispecie. Chiunque scria un suo stile, e ogni stile ha sua retorica; per quanto si voessere personali, inoltre, costile e codesta retorica obbeono (o comandano) in molte vere al determinato momento urale e universale in cui lo scritvive. Ma prescindiamo dalle sfisicherie letterarie; contro Aano scrittore c'è una prevenziohe vuol parere letteraria, menè semplicemente scettica. Agoè caldo, è entusiasta, trasciQuesto non si vuole. Lo si bia per un retore, lui che è un o di cuore; gli si dà del sofiquando è un uomo che capibene e capisce tutto. Voltaire, arca dell'irrisione e del facile ticismo, scrisse: «Tu abusi peramente delle parole, o sofista ano; Orazio aveva lo spirito giusto e più fine che non tu». anche vero che ad Orazio e a aire non è mai venuto in menscandagliare che cosa ci poessere sotto la parola, piacenoro assai più la parola che non ma. E seppure sentirono salir profondo, in loro, ansie e perità umane, si guardarono bedall'ascoltarle; tanto meno ne ro specchio la loro arte. La tezza e finezza di Orazio e di aire non ha niente a che fare la giustizia e la profondità; don restare un gioco dello spiriuna letteratura, roba, insomma, permettesse all'uno e all'altro poter vivere in superficie e da lla.

Agostino la parola era altriti impegnativa, e non della sontelligenza ma di tutta l'anigli si dà, invece, del retore, r iniziativa di letterati.

3.

difficile collocare il Santo in eggio qualsiasi delle nostre pic ed assorbenti professioni: repoeta, psicologo, teologo, fifo, pedagogista, e così via. che abbia diritto a molti seggi eme, e dargli un posto equivale gargliene molti altri. E si finiper non sapere dove metterlo: parte per sè stesso».

ggi, per esempio, con la voga a filosofia che è tutto in tutti, are ad Agostino il titolo di fifo, gli si farebbe quasi dispia-. Egli potrebbe rispondere che filosofato quando ne aveva ocone, con molto piacere ma senche mai gli sia venuto in capo filosofare è tutto il vivere, e c'è anzi altra possibile vita. he ai suoi tempi così ai nostri, credulità si è sempre vestita di sofia e si è confusa con la filosoFilosofi si dicevano i neo-plaici e filosofi si dicono gli attua-; nel secolo decimottavo gli iclopedisti non si chiamavano imenti: i «filosofi».

ilosofo in questo senso, no, Atino non può essere; lo era tropper esserlo a codesto modo. Gli ici odierni della filosofia lo troo un filosofo frammentario, sleo, episodico e quasi di occasioSon tratti da questo a negaruna «filosofia» e, aiutando la tuazione, ogni filosofia. Uomo genio, profondissimo e nuovo; sofo, no.

ppure, con tutto che Agostino isse alla filosofia dalle scuole retorica e con tutto che non dimostri una conoscenza diretta e sistematica dei filosofi greci, quando si è posto pure lui a filosofare, non solo ha varcato i confini dei vari sistemi di allora scoprendo terre nuove, ma ha veduto così lontano che pare in molte cose un nostro contemporaneo, e dove ha ripetuto gli antichissimi veri, dette loro un accento di freschezza viva, come se li vedesse lui per primo.

Ed è stato il primo in Occidente a filosofare cristianamente; con la conversione della sua anima, ci fu questa conversione dell'antica filosofia a Cristo.

Naturale, dunque, che ad Agostino si torni come a una delle più ricche sorgenti di pensiero filosofico e di filosofia cristiana.

4.

La *Rivista di Filosofia Neo-Scolastica* ha dedicato al Santo un ponderoso in-quarto di più che cinquecento pagine, quale omaggio del Centenario.

Il volume si apre con l'Enciclica del 20 aprile 1930, che quanti amiamo S. Agostino abbiam letto e rileggiamo sempre con altissima soddisfazione. Segue un lungo corsivo del P. Gemelli, a modo di preludio, sopra «l'agostinismo eterno». Nella trama della vita del Santo e con l'ausilio di felici passi, P. Gemelli scopre l'elemento essenziale dell' agostinismo eterno «nella consapevolezza umile e gioiosa della insufficienza umana e della sufficienza divina, le quali trovano nel Verbo Incarnato il più alto richiamo». Non si potevano riassumere con brevità e verità maggiore le mille voci dell'opera agostiniana: sprofondamento pauroso e piangente in sè; bramosia inappagabile, e sempre più inappagabile, di Dio; serena ed alta quiete in Cristo, Uomo e Dio.

Gli altri saggi del volume sono in gran parte di filosofia e di storia, ma vi è largamente rappresentata la teologia, il diritto e l'arte.

Per la filosofia il Masnovo studia, con un esame aderentissimo e fedele di alcuni passi delle Confessioni, «l'ascesa verso Dio in San Agostino»; Paolo Rossi, secondo alcuni accenni del *de civitate Dei*, *esamina* la cosmologia agostiniana nel particolare delle cosidette evoluzioni cicliche del mondo; il Casotti prende ad esame il *de magistro* e il metodo intuitivo della pedagogia, e viene così a precisare quale sia il merito di Agostino pedagogista; infine Romano Amerio, adoperando una terminologia modernissima (e in verità complicatissima) riesce a trarre in chiaro con una viva acutezza il vero pensiero del Santo da molti suoi passi, circa il principio di autocoscienza.

Per la storia, il Vismara accosta il Santo al Vico e ne analizza partitamente le idee con molta abbondanza, circa il concetto di storia; Giovanni Soranzo coordina i numerosi accenni di Agostino in una «visione che il Santo ebbe del suo tempo»; il Calderini raccoglie «i riflessi di storia antica nel *de civitate Dei*».

Per il diritto, due studii, uno ampio e vera e propria monografia, del Roberti, e l'altro «su alcuni riferimenti al matrimonio e al possesso», dell'Albertario, costituiscono un contributo serio e nuovo a questo lato di Agostino, che non è il più noto nè il meno degno di studio.

Per la teologia, il Pelluzza studia in Agostino la causalità della Grazia Efficace; il Galli dà l'analisi psicologica dell'atto di fede secondo il Santo; il Padovani vede nel *de cvitate Dei* non una filosofia ma una teologia della storia; l'Oddone riprende in esame la famosa polemica epistolare con San Girolamo e quindi si fa a elucidare il concetto di menzogna nella morale Agostiniana, e l'Olgiati sottolinea l'antiagostinismo di Giansenio.

Il Calcaterra indaga i rapporti tra il Santo, Dante e Petrarca; il Nicodemi dà un breve saggio su S. Agostino e l'arte, il Galbiati una brevissima nota sopra un codice Ambrosiano e la versione trecentesca del *de civitate Dei*.

5.

Questo, l'indice del volume.

Ce n'è per tutti, e ciascheduno ce n'ha per parecchio. C'è l'esposizione agevole e piacevole, c'è l'indagine tecnica e rigorosamente tecnica, c'è sintesi e c'è analisi. Specialmente per certuni, fra codesti saggi, si ha l'impressione che siano un principio di studio, e verrebbe voglia di domandare agli autori perchè non continuano e non fanno un libro. Altre volte, ed è il caso del Calderini e dell'Albertario, per esempio, ci si ritrova innanzi a saggi di una tale maturità erudita, di una tale acutezza perspicace, da restare insieme sorpresi ma convinti, come sempre dinanzi a ogni realtà nuova. In altri, come nel Galli e nel Roberti, prevale la ricchezza d'informazione e la vastità dell'inchiesta che si è condotta sulle opere del Santo.

Ma come fare a parlar di tutti? E peggio, come fare a voler dare un giudizio? E se ci si prova, non è forse il caso di restar giudicati noi, di fronte a un tale consesso di dotti? Non dunque un giudizio possiamo dare; ma dir grazie, lo possiamo e lo dobbiamo. Assolutamente.

Abbiamo sete di dottrina, abbiamo sete di leggere e di studiare. La vita è povera di giorni, vogliamo viverla riccamente, della ricchezza vera che è la verità e l'amore. A questo ci devono aiutare i libri.

E se non siamo specialisti nè ci avviamo ad esserlo mai, pazienza, cari lettori. Certe volte ci pare più bello sapere un po' di tutto che tutto di un poco. Sarà unn magra consolazione, è certo una magra consolazione; ma di consolazioni, non credo che gli specialisti ne abbiano di più grasse.

Fuori di Dio, «e lui solo servire lui solo amare», come dice l'*Imitazione*, le consolazioni si equivalgono un po' tutte quante, e ciascuno se le trova dove e come può, alla meglio.

Don Giuseppe De Luca

"Il Samoa ai samoani,,
ossia un paese bizzarramente tradizionalista che si rinnova

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, agosto

(S.I.C.). - Uno stato a governo dispotico, forse il più assoluto che oggi esista nel mondo, sta per passare ad una sorta di regime costituzionale. Si tratta del Samos americano, costituito da un gruppo di isole nel Pacifico centrale, pochi gradi sotto l'Equatore.

E' indubbiamente uno stato originale. Non comprende una popolazione molto vasta perchè, in tutto, i suoi abitanti sommano a diecimila: ma in compenso è retto da un regime veramente unico, perchè il suo sovrano assoluto non è un nazionale, ma un capitano della marina da guerra degli Stati Uniti. Egli dispone di poteri illimitati ed ha diritto di vita e di morte su tutti i suoi sudditi. Soltanto sono poteri che durano esattamente diciotto mesi: perchè alla fine di un anno e mezzo di governo egli è richiamato in servizio attivo ed il suo posto viene assunto da un altro capitano di marina.

L'organizzazione politica di questo singolare staterello è quanto mai semplice: non esistono naturalmente grandi città, ma solo piccoli villaggi. La famiglia resta la cellula base. Ogni famiglia (o per meglio dire ogni «clan» perchè si tratta di aggregati numerosissimi a tipo patriarcale) elegge, o sceglie, un rappresentante che ha diritto di far parte del «Fono» che è l'assemblea legislativa indigena. Ma come nitidamente dice il suo nome, il Fono non è che rumore, suono, discorsi: perchè non ha che facoltà consultive e non deliberative. Cioè il Gran Capo Bianco può chiedere un parere al «Fono»; ma non ha nessun obbligo di seguirlo. Serve, per così dire, a spiegare la mentalità e le tradizioni dei governati al governante: e niente altro.

Finora questo bizzarro regime ha funzionato bene. Una Commissione parlamentare degli Stati Uniti che ha visitato il Samoa con parecchie prevenzioni di carattere costituzionale contro il regime dispotico al quale i Samoani erano sottomessi, ha dovuto riconoscere che nell'insieme le cose procedevano bene. Pare che di tutti i i capitani della marina americana che si sono succeduti (ogni diciotto mesi) sul trono di Samoa, soltanto uno non si fosse comportato in modo soddisfacente: tutti gli altri hanno dato prova di un grande senso di responsabilità e di un grande affetto per il paese che governavano. Anzitutto un principio basiliare adottato dalla marina americana per l'amministrazione dell'Arcipelago, è risultato salutare: «Samoa va riservata ai Samoani». In altre parole l'autorità del Gran Capo Bianco è rimasta indiscussa perchè si è avuto cura di non consentire che gli abitanti conoscessero altri bianchi che quelli che li governano: infatti è proibito ai bianchi di sbarcare nelle isole. E quando qualcuno dei funzionari o dei marinai, a ferma terminata, decise di fissarsi in Samoa, ha dovuto condursi bene e non cercare di sfruttare gli indigeni, perchè altrimenti veniva espulso. Infatti il Capitano ha una giurisdizione che si estende anche sui propri connazionali o sugli stranieri bianchi, e consoli non ne esistono a Samoa.

Con questo regime, che dura da trent'anni, ai Samoani sono state risparmiate le crudeltà di trattamento da parte di sfruttatori bianchi che un film famoso «Ombre bianche» ha rese note in tutto il mondo. E sono pure stati loro risparmiate epidemie e contagi di importazione: infatti il Samoa americano non ebbe un solo caso di influenza durante la tragica epidemia che seguì la guerra, mentre nel vicino Samoa britannico parecchie migliaia di indigeni morirono del morbo.

Ma ora il Parlamento degli Stati Uniti ha deciso di accogliere le aspirazioni dei più giovani samoani, i quali non vogliono essere da meno di altri popoli e desiderano di avere un governo rappresentativo e costituzionale, anche se alcuni dei vecchi capi delle isole sono perfettamente soddisfatti col presente regime e disposti a vederlo continuare.

UNA SCOPERTA DI RAFFAELE BENDANDI

Il ciclo undecennale dell'attività solare
L'enorme marea planetaria

Dopo vent'anni di lavoro finalmente Bendandi espone al pubblico in un importante volume, il primo frutto delle sue ricerche. Solo questo fatto, di aver lavorato pazientemente e indefessamente per tanto tempo prima di rivelarsi, sarebbe una buona garanzia della serietà delle sue ricerche. Ma il suo lavoro, come vedremo, non ha bisogno di nessuna garanzia perchè si tratta, non di una delle solite teorie incerte e discutibili, ma di una vera grande scoperta matematicamente esatta.

* * *

Lo studio dell'astronomia coi potenti mezzi che ha avuto a sua disposizione in questi ultimi secoli, ha fatto dei meravigliosi progressi.

Due sono stati i mezzi ottici che più potentemente hanno contribuito alle più grandi tappe della scienza del cielo: il telescopio e lo spettroscopio.

Il primo ha permesso di sondare i misteri degli spazi celesti; di conoscere l'aspetto dei corpi più vicini alla terra e il moto di pianeti e di satelliti, mentre il secondo ha fatto conoscere la natura dei corpi celesti e la velocità di quelli di essi che sono animati da movimento.

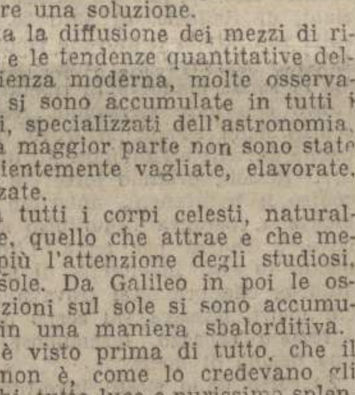
Così molte cose si sono sapute del misterioso universo che ci circonda e molti vecchi problemi sono stati risolti, mentre innumerevoli, altri più formidabili ne sorgevano ad attendere una soluzione.

Data la diffusione dei mezzi di ricerca e le tendenze quantitative della scienza moderna, molte osservazioni si sono accumulate in tutti i campi, specializzati dell'astronomia, ma la maggior parte non sono state sufficientemente vagliate, elavorate, utilizzate.

Tra tutti i corpi celesti, naturalmente, quello che attrae e che merita più l'attenzione degli studiosi, è il sole. Da Galileo in poi le osservazioni sul sole si sono accumulate in una maniera sbalorditiva.

Si è visto prima di tutto, che il sole non è, come lo credevano gli antichi, tutta luce e purissimo splendore, ma ha in sè delle zone oscure molto ampie, le macchie. Si è poi notato che queste macchie variano per posizione e dimensioni.

Poi a mano a mano che i mezzi



La corona solare e le protuberanze fotografiche a Sumatra durante l'eclisse solare del Gennaio 1926.

ottici e le osservazioni sono aumentate, i fenomeni che si verificano sulla superficie solare si sono dimostrati molteplici e multiforme. Si sono osservate grandi protuberanze a guisa di immani montagne; facule luminosissime, vortici oscuri, flocculi, ecc.

Tutto questo complesso di fenomeni variabilissimi è compreso sotto il nome di *attività solare*.

Facendo osservazioni sistematiche su questi fenomeni si è riconosciuto che essi non sono regolati da leggi oscure e capricciose, ma che possiedono un andamento che presenta dei massimi caratteristici che si ripetono regolarmente ogni 11 anni circa.

Ma, a mano a mano che questi fenomeni sono stati osservati e classificati, sempre più è sembrato difficile di poterne conoscere la vera essenza e la causa del caratteristico periodismo.

Non staremo a ripetere le ipotesi spesso assurde, e i tentativi che sono stati fatti da moltissimi illustri astronomi degli ultimi tre secoli. Solo possiamo dire che allo stato attuale il problema era quanto mai oscuro, tanto che gli astronomi moderni si erano rassegnati, la grande maggioranza, a considerarlo insolubile. Bendandi non s'è scoraggiato.

Quando un anno fa ci disse di questa sua scoperta pensammo subito che regolatori del ciclo unde-

Raffaele Bendandi

cennale dell'attività, altri non potevano essere che i pianeti, i quali coi loro diversi periodi danno luogo alle più svariate disposizioni intorno al sole, in modo che i loro sforzi attrattivi non si trovano mai uniformemente distribuiti sull'immane massa solare e danno luogo quindi a degli squilibrii che raggiungono dei massimi notevolissimi quando le azioni di due o più pianeti si sommano ossia quando si hanno le «congiunzioni».

Infatti la via era questa.

Molti scienziati avevano intravisto nell'azione dei pianeti la causa del ciclo undecennale, ma si erano limitati a considerare separatamente i casi singoli. Prima era stato messo in campo Giove che, evidentemente, per la sua immane massa deve avere una forte azione sul sole tanto più che il suo periodo di rivoluzione, di quasi dodici anni, poco differisce dal periodo undecennale delle macchie. Ma se ad un certo momento pensiamo in accordo i due periodi, dopo diversi anni, per il sommarsi delle loro differenze, li troveremo in assoluto disaccordo.

Non è quindi stato possibile accordare il modo di Giove col ciclo undecennale. Si è tentato allora di spiegarlo col moto di Venere e di altri pianeti, ma tutti i tentativi sono falliti, e a poco a poco si è formato la rassegnata convinzione, poco scientifica, che l'inesplicabile causa de fenomeni solari sia interna all'astro massimo.

Sappiamo, dalle osservazioni, che il sole, almeno negli strati superficiali, è costituito da una massa fluida. Quindi, ha pensato Bendandi, un effetto simile alla nostra marea è inevitabile sulla superficie dell'astro. Noi sappiamo che il sollevamento periodico dei nostri oceani, è dovuto all'allineamento, rispetto alla terra, della luna e del sole.

Il fenomeno si verifica tanto quando sole e luna sono dalla stessa parte della terra (congiunzione), tanto quando sono da parti opposte (opposizione). Così, dunque, poteva porsi il problema anche rispetto al sole. E il nostro Autore seguì sicuro questa via.

Ma nel caso del sole le cose si complicano.

Per la terra abbiamo a che fare solo con due corpi (sole e luna) che si trovano allineati ad ogni semirivoluzione sinodica della luna. Nel caso del sole, invece, i corpi che possono produrre l'effetto di marea sono molti: i pianeti. Però non tutti questi sono capaci di una potente azione sul sole, o per la loro distanza o per la loro piccolezza.

I pianeti esterni all'orbita di Giove si possono, in prima approssimazione, tralasciare perchè troppo distanti, come pure Mercurio e Marte, perchè troppo piccoli. Quelli che hanno maggior influenza sono Giove e Venere, poi la Terra.

Allora Bendandi si è chiesto quando questi tre corpi si troveranno allineati rispetto al sole, e ha trovato che precisamente questo avviene ogni undici anni circa. Infatti la cosa è molto semplice: la rivoluzione sinodica di Giove si compie in 398 giorni e quella di Venere in 584 giorni.

Ciascuno di questi pianeti è quindi allineato con la terra, rispetto al sole, ogni mezza rivoluzione sinodica, ossia rispettivamente ogni 199 e 291 giorni. Per vedere quando i tre corpi sono allineati col sole, basta ricercare fra questi due periodi quel fatto che in acustica si chiama «battimento», e questo avviene, partendo dall'accordo perfetto, dopo 11 anni circa, come volevasi dimostrare.

Però questo battimento non è ancora perfetto: Più perfetto si ha dopo 77 anni in cui la differenza rispetto all'allineamento perfetto è solo di 8 ore circa.

Però, per tornare a zero, ossia nelle condizioni da cui siamo partiti, di allineamento perfetto, occorrono 40 periodi undecennali ossia anni 442,8404. Questo è il vero periodo esatto dell'attività solare. Così il periodo undecennale medio è di anni 11,071010325.

Tutti i particolari e le eccezioni riguardanti questa legge teorica sono stati genialmente e chiaramente spiegati da Bendandi, ma per questo rimando alla sua opera uscita in questi giorni.

* * *

Così, esposta schematicamente, la scoperta non presenta, forse, l'interesse che merita. Ma poco che si approfondisca lo studio di essa, che se ne ricerchino le conseguenze, si conosce subito che il suo valore è immenso.

Il periodo undecennale è il palpito che tiene vivo tutto il sistema. Infatti come potrebbe continuare a prodursi l'energia che il sole irradia intorno a se, senza l'immane disquilibrio che l'attrazione dei pianeti produce su di esso?

I suoi atomi raggiungerebbero dopo un certo tempo, uno stato di equilibrio che sarebbe la morte dell'astro splendente.

L'immane marea planetaria, con gli sconvolgimenti che produce sul sole, ravviva i suoi fuochi perennemente. Si può dire quasi che i pianeti.... succhiano l'energia dal sole.

Ma il principio intravisto da Bendandi ci riserva ben altro. Egli dice che questa scoperta è appena un piccolo primo saggio di quello che verrà.

Bendandi nel suo lungo, geniale, paziente lavoro ha dato alla scienza un nuovo importantissimo capitolo della dinamica celeste.

Molte altre grandi scoperte egli ha fatto e verranno a suo tempo. Inoltre il principio scoperto sarà fecondo di importantissime applicazioni, non solo nella dinamica celeste, ma anche in quella atomica.

Una grande scoperta, spesso è grande in quanto è capace di far progredire *tutta* la scienza. Impensabili sono i progressi che ne verranno alla conoscenza dell'universo dalla scoperta di Bendandi.

ANTONIO LAGHI

Il tempo fa impicciolir le stelle

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, luglio

(S. I. C.) - La maggior parte delle stelle create con dimensioni molto su. stelle sono state crete con dimensioni molto superiori a quelle raggiunte oggi. «Infatti più gli anni passano e più le stelle rimpiccioliscono», ha dichiarato il famoso astrologo Sir James Jeans.

«Il sole per esempio, continua Sir James Jeans, non solo diminuisce di peso ad una rata di quattro milioni di tonnellate al secondo, ma a mano a mano che il tempo passa diventa più piccolo e meno brillante. Immaginandoci l'avvenire possiamo vedere il sole ridotto come una povera vecchia stella, incapace di emettere qualsiasi calore. A quell'epoca la vita sarà scomparsa dal nostro pianeta dove tutto sarà gelato.

Allo scopo di darci un'idea della lontananza delle stelle Sir James Jeans aggiunge: «Se Adamo fosse stato un operatore di telegrafia senza fili ed avesse emesso un «S. O. S.», il suo segnale, a quell'epoca non avrebbe raggiunto neppure il più vicino gruppo di stelle.

«Oggi l'astro più vicino a noi, che possiamo vedere ad occhio nudo è la grande Nebula, nella costellazione di Andromeda ed è meraviglioso di pensare che la nostra retina è colpita da onde di luce le quali hanno compiuto un viaggio di 900 mila anni per giungere sino a noi.

Secondo Sir James Jeans il nostro pianeta è certamente uno dei più giovani dell'universo.

La civiltà delle metropoli e le infezioni tubercolari

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, Agosto

(SIC) — Novantasette persone su cento abitanti delle grandi città sono infette di tubercolosi. Questo spaventoso dato è contenuto nella relazione sulla tubercolosi compilata dal Dottor H. H. Scott e pubblicata dal Consiglio delle Ricerche mediche.

Le conclusioni alle quali è pervenuto il Dottor Scott spiegano perchè persone perfettamente, sane e che hanno sempre vissuto una vita isolata in luoghi distanti o in piena campagna, appena giungono in contatto colla civiltà delle metropoli spesso soggiaciono al contagio tubercolare. La ragione è che noi che viviamo nel cuore della civiltà siamo ad un tempo leggermente infetti ed insieme parzialmente immunizzati.

La malattia è infatti talmente diffusa che determina, come in tutti i simili casi, un certo grado di resistenza acquisita che non si può proprio chiamare immunità ma che il più delle volte serve a salvarci dagli attacchi in forma violenta. Questo si dice per il più grande numero, perchè senza questa benefica limitazione non si sa come l'umanità non sarebbe già stata distrutta, data la vastissima diffusione della malattia.

La rapidità colla quale la malattia si diffonde fra i bambini nei più vasti centri di pooplazione o almeno dove vi sono grandi agglomerati di popolazione in spazi ristretti, come Londra, Parigi e Vienna è dimostrata dalla conclusione alla quale giunge il Dottor Scott e cioè che soltanto la metà dei bimbi al di sotto dei cinque anni ne sono immuni. Quarantasette su ogni cinquanta di questi ragazzi saranno infetti da tubercolosi prima di giungere al ventun anno.

Il dott. Scott afferma che i pericoli di infezione sono specialmente gravi nella puerizia. Sovente accade che persone non più giovani e che soffrono di tosse si ostinano ad assaggiare la pappa dei bimbi per accertare se è abbastanza dolce ed in tal modo trasmettono i bacilli al bimbo. Infatti è provato che nella bocca di persone tisiche ci sono bacilli di tipo virulento ed anche che il più delle volte i cucchiai e le altre posate da tavolo usate da loro sono infettive al più alto grado.

Anche lo sbaciucchiare i bambini è causa di infezione: come pure è da evitare che certe amiche della madre si permettano di porre le loro dita nella bocca del piccino per vedere se i suoi denti sono belli e sani. Anche la madre o la balia dovrebbero evitare di alimentare il piccino dal proprio piatto e usando la propria posata. Sono queste le abitudini che sono responsabili per un'alta percentuale dei casi di tubercolosi.

Il brillante carico degli aeroplani francesi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, luglio

(S. I. C.) - Fiori ed abiti. Ecco in cosa consiste la maggior parte della merce trasportata dagli aeroplani del principale aeroporto francese «Le Bourget». I fiori della riviera sono a Londra in otto ore e trenta cinque minuti — ed una elegante signora inglese può benissimo indossare un abito ordinato il giorno prima a Parigi, a condizione che le dita delle celebri sartine francesi siano veloci quanto l'aeroplano.

Altra merce che viene quasi sempre trasportata per via aerea consiste in crostacei — ostriche — porcellane di vino e cristalli — pesce — polli — conigli e cani; senza parlare di un giovane giaguaro e di una tigre, favoriti di due eleganti parigine che spesso si tramutano in audaci aviatrici.

Vengono poi trasportati oggetti di tutti i generi, necessari alla caccia grossa — alla corsa in automobile — o alla scena del film che deve essere girato l'indomani mattina.

Durante il mese di gennaio di quest'anno la sola linea francese ha trasportato 45 mila chilogrammi di merce a Londra. La linea di Marsiglia inaugurata soltanto poco tempo fa ne ha trasportati 12 mila chili e sulla linea Marsiglia-Tunisi è stato registrato un carico di sei mila chilogrammi di merce.

Queste cifre vanno aumentando di giorno in giorno.

Una "morte,, durata poco
Le nove ore di W. Dugan

NEW YORK, luglio

(S. I. C.) - «La morte non è che un sonno senza sogni ed un oblio completo di tutto...» ha dichiarato il signor William Dugan, il quale per nove ore è piombato in uno stato che aveva tutte le apparenze della morte.

Il Dugan che ha 28 anni, era caduto nel lago di Lannel Spring a New-Jersey. Egli è stato riportato alla superficie dopo cinque minuti di permanenza nell'acqua senza dare più segni di vita.

I dottori hanno dichiarato che durante le nove ore che seguirono l'incidente qualsiasi manifestazione vitale si era arrestata in lui.

Il polso non batteva più e vi erano tutti i sintomi della morte. Furono tentate iniezioni per riattivare il cuore, respirazione artificiale, il corpo venne avvolto in copetre calde ma invano.

Dopo nove ore di letargo il Dugan ha emesso un sospiro ed ha aperto gli occhi.

Egli ha descritto le sue nove ore di «morte» come un sonno senza sogni che mano a mano si trasformava in una sensazione di sospensione nell'etere.

«Era un'impressione piacevolissima, ha dichiarato il Dugan, sebbene sentissi nettamente di dovermi svegliare. Ad un tratto, ho sentito mia madre che mi chiamava, ma lontano, lontano ed ho capito che dovevo risponderle. Con gran sforzo son riuscito ad aprire gli occhi e dopo due ore ho potuto parlare. Ho la convinzione profonda che senza la voce di mia madre che mi supplicava di risponderle e di tornare in me, non avrei mai avuto la forza di riaprire gli occhi e tutto sarebbe stato finito».

Il Dugan continua: «Quando sono caduto dalla «canoa» nel lago, ho avuto la sensazione di un dolore acutissimo seguito da miriadi di luci. Mi sono dibattuto ma ho sentito che affogavo. L'acqua mi ha ricoperto e sono andato ancora più in giù sino a toccare il fondo del lago. Un'infinità di pensieri sconnessi sono affluiti al mio cervello con rapidità vertiginosa ed ho avuto dinanzi agli occhi la visione di luci vacillanti. Poi improvvisamente tutto è scomparso: una sensazione di sofferenze seguita dall'oscurità completa».

Una pronipote di G. Murat
si sposa con un giornalista americano

CANNES, 4 pom.

La Principessa Laura Murat, discendente di Gioacchino Murat Re di Napoli, si è sposata con il giornalista americano Paul Frankel.

FIORI D'AGAVE

Un libro di versi, un libro fresco di poesia sfornato ora ora. Fiori di Agave di Gabriele del Fiore pseudonino di D. Andrea Tosto De Caro, un libro con prefazione di Tommaso Nediani, edito da « Luce Serafica » e vendibile a benefizio del Collegio Serafico dei Minori Conventuali di Ravello (Salerno) al prezzo di lire cinque.

Le parole che accompagnano queste 140 pagine vogliono essere una giustificazione. « L'autore — dice l'autore medesimo — non ha pretese di arte. A ben ragione quindi l'arcigna occhialuta critica non ci ha che vedere. In queste pagine c'è lo spirito tormentato di un fanciullo povero coperto di cenci che trema come un fuscello dinanzi al monte della santità: vorrebbe salirlo. Libro per i poveri di spirito, per i dimenticati, per i disancorati per gli umili giullari di Cristo Re d'amore ». Da queste parole che odorano di pietà, s'intuisce il contenuto sacro o quasi sacro del libro. A me dico la verità mi sarebbe piaciuto di più che l'autore si fosse presentato con tutta la sua siciliana schiettezza col suo vero nome e con un bel « Don » davanti.

Perchè tanta modestia?

L'autore è certamente giovane e per di più sacerdote. Quindi doppiamente artista, miniatore di parole e di anime. E la sua poesia non vuole essere che uno strumento di bene, scritta con quell'afflato caldo di un cuore che vuole il bene anche e sopratutto per riversarlo come un calice ricolmo in altri cuori. Poesia sacra dunque, o quasi sacra. Ardua poesia che affronta i motivi più alti e più sentitamente veraci. — Pause nella luce — Verso la vita — Alla bellezza cristiana — Richiami — La Croce — Visioni — Paesaggi — Pastelli — Chiarori — Ai poeti — Congedo.

C'è dentro queste pagine tanto ardore, tanta melodiosa dolcezza di verso, tanta sete di santità da far pensare. Si sente che queste liriche sono state sofferte nella terra del sole e degli aranci, di quel sole son nutrite e a quel sole sbocciate come gemme miracolose. Pur tuttavia senza negare o menomare alcuna dote al valoroso poeta della terra del sole, mi pare di riconoscere qualche simpatia verso poeti in fama. Qualche reminiscenza di Giovanni Papini:

sul luccicora del fior prataiolo
scende la pace con dolce largura:
umido il cielo ha il candor di un lenzuolo
risciabordato in azzurra lindura.

qualche soffio della chiarità del Pezzani:

L'aria cresna ha baglior d'ametista
rorida odora di muschio silvano;
àsola il ento fra gli alberi in vista
con un singhiozzo di pianto lontano.

Non credo di errare perchè di Papini, del Pezzani, e di Giuliotti il poeta ha fatto il ritratto in tre melodiose poesie... E certo che del Pezzani egli ha la verginale chiarezza e del Papini la forza. Pure il poeta non sembra soddisfatto ed annunzia oltre questo altri quattro libri di liriche, di prossima pubblicazione. Allora ci sarà dato godere tutta la sua ampia fecondità e di verso e di pensiero, di un mondo nuovo come egli si esprime:

Pure mi è dolce rivagar nel mare
fondo dei sogni, sotto un cielo nuovo
più dolce con un verso che or non trovo
ternere le mie visioni chiare.

C'è proprio bisogno di un poeta che eterni la nostra epoca assetata di poesia. E questo sarà Gabriele del Fiore. Lo speriamo, lo attendiamo.

IDILIO DELL'ERA

IMPRESE AVIATORIE

I coniugi Linberg verso il Giappone

OTTAWA, 4 pom.

L'aviatore Lindberg e la sua sposa, in volo per il Giappone, hanno preso terra a Churchill nella provincia di Manitoba.

CHURCHIL (Manitoba) 4, pom.

Il colonnello Lindberg è partito per la terza tappa del suo volo al Giappone, egli farà scalo a Bakerlake a 375 miglia di distanza ove risiede una colonia di cacciatori. Come è noto Lindberg viaggia con la moglie. (*Radio Stef.*).

Un tentativo di récord
Australia-Inghilterra

KARAKI, 4 pom.

E' arrivato l'aviatore australiano Mollindon, che sta tentando di battere il record di volo dall'Austria all'Inghilterra.

L'insuccesso di Pangborg ed Herndon

NEW YORK, 4 pom.

Gli aviatori Pangborg è Herndon hanno abbandonato il loro tentativo di battere il record del giro del mondo stabilito da Post e Gatty. Questo annuncio essi hanno dato con un telegramma inviato dalla Manciuria al loro rappresentante a New York.

Il volo di Amy Jonhson

MOSCA, 4 pom.

L'aviatrice inglese Amy Jonhson, che sta tentando il volo su lunga distanza da Londra a Tokio, ha preso terra felicemente a Irkutsk e dopo essersi rifornita di combustibile è partita per Chita.

Tentativi di volo ostacolati dalla nebbia

FAIRBANCK, 4 pom.

Gli aviatori Robin e Jones, che tentavano il volo senza scalo da Seattle a Tokio e che hanno dovuto sospendere il tentativo a causa della nebbia trovata nella valle del basso Jukon hanno dichiarato che è ormai troppo tardi per farè un nuovo tentativo del genere durante l'anno in corso. (*Radio Stef.*).

Nuovo pratico sistema di aprir le porte...

CHICAGO, luglio

(S. I. C.) - Un raggio di luce che serve ad aprire e chiudere le porte automaticamente. Si tratta di un raggio di luce, concentrata su una cellula foto-elettrico la di cui interruzione produce l'apertura di una porta. Questa nuovo sistema comodissimo per il passaggio dei camerieri dalla cucina alla camera da pranzo è già stato adottato da uno dei più grandi alberghi di Chicago.

Quando il cameriere passa, la sua ombra oscura il raggio di luce e la porta si apre. Non c'è neppure pericolo che essa si richiuda improvvisamente perchè, quando comincia a chiudersi, basta interrompere nuovamente la luce per farla riaprire.

IL SECONDO CONGRESSO GEO-RABDICO ITALIANO DI RIMINI

Gli emuli di Marconi... nel sottosuolo

Quindici rabdomanti al lavoro

RIMINI, 4

(*m. g.*) Il Congresso dall'Ente Geo Rabdico Italiano si è svolto nelle giornate di ierl'altro e di ieri l'altro nella nostra città assumendo un vero e proprio carattere di avvenimento tecnico e scientifico, nazionale.

L'intesa ed operosa preparazione dei dirigenti dell'Ente, unita alla cordiale collaborazione dell'Amministrazione Podestarile di Rimini, hanno fatto sì che la manifestazione riuscisse pienamente dando i migliori risultati e meritando l'augurio, l'elogio e l'adesione di personalità spiccate della politica della scienza e dell'agricoltura.

I problemi ed i fatti che il congresso ha studiato e discusso hanno appunto rivelato la sua grande importanza nazionale: il grande entusiasmo col quale tutti i partecipanti hanno trattato e discusso i vari interessanti temi hanno dato la piena e completa dimostrazione che il problema della rabdomanzia e delle ricerche delle ricchezze del sottosuolo è problema vitale tenuto in alta considerazione appunto perchè legato strettamente con l'economia e la prosperità del paese.

Il convegno di Rimini — che è il secondo indetto tenuto dall'Ente — ha raggiunto lo scopo prefisso dagli organizzatori ed è perciò da augurarsi che la discussione abbia aperto l'adito a nuovi studi e scoperte interessanti la Scienza e di riflesso, la Nazione.

La prima giornata

Nella Sala dell'Arengo, prima del l'apertura dei lavori, il Comune di Rimini ha offerto un ricco rinfresco ai congressisti, alle autorità, ed alle rappresentanze. Subito dopo, nell'artistica sala consigliare, il vice Podestà ha aperto i lavori.

Erano presenti alla seduta inaugurale oltre al Vice Podestà Bianchini, anche per il Podestà comm. Palloni impedito, il Senatore Innocenzo Cappa, l'Accademico S. E. Panzini, il Gr. Uff. Rebucci del Commissariato per il Turismo, l'on. prof. comm. Baglioni dell'Università di Roma, il comm. De Dominici del Consiglio delle Corporazioni, il prof. Fabiani dell'Università di Palermo, il prof. Mercati dell'Università di Roma, l'avv. Cerchiari ed il cav. De Vita di Roma, della direzione dell'Ente Georabdico, il dott. Casu di Verona, il cav. Zanella di Verona, l'ing. prof. Conti di Roma, il prof. Piccinini di Milano, il comm. Serrantoni, il prof. Crema, il prof. Silvestrini, il prof. comm. Vincini di Rimini. Tra le Autorità cittadine notammo il cav. Ramella Vice Questore, il cap. Cao Pinna dei R.R. C.C., il prof. Zavagli Presidente della Congregazione di Carità, i membri del direttorio fascista, i membri dell'Azienda di Cura: erano presenti altresì numerosi medici ed ingegneri di Rimini e di fuori, oltrechè le rappresentanze scolastiche e di associazioni politiche e patriottiche. Il comm. Manlio Gozzi rappresentava la Repubblica di S. Marino.

Oltre cinquanta congressisti sono stati notati: tra essi il noto rabdomante Olivieri di Verona che ha al suo attivo migliaia e migliaia di fortunati esprimenti in tutto il mondo, il prof. Morini, il dott. Iotti di Reggio Emilia, il cav. Manini di Torino, il sig. Camiss di Vicenza.

Il sesso gentile era rappresentato da alcune signore-rabdomanti: tra esse la sig.na Del Pio di Treviso, nota nella nostra regione per molti e felici esperimenti fatti, la sig.ra Ricci-Campana, riminese, che sebbene molto giovane ha al suo attivo alcune decine di rinvenimenti di acqua, la sig.ra Galluzzo ecc. e un largo contributo ha dato al Congresso il clero: degnamente lo rappresentavano il Padre Gregorio Ingeian, missionario salesiano, lo scolopio prof. Padre Bongo, altri sacerdoti di Verona, Vicenza e Treviso.

A nome della città di Rimini parlò il Vice Podestà dott. Bianchini che formulò l'augurio del miglior risultato del congresso.

Egli ricordò l'importanza della rabdomanzia — oggi affrancatasi dal campo empirico — dal lato economico nazionale e disse che le future esperienze devono assicurare all'importante scienza un nuovo efficace indirizzo più appropriato alle esigenze delle ricerche.

Seguì il Gr. Uff. Rebucci che portò il saluto e l'augurio di S. E. l'on. Suvich, Commissario del Turismo: il comm. Rebucci dopo aver avuto parole di vivo elogio per la città di Rimini, assunta a grande importanza nel movimento turistico nazionale, affermò che l'industria idrologica guarda con molto interesse gli sviluppi della rabdomanzia in Italia e rivolse il pensiero di rievocazione e di fede al Duce che dalla terra di Romagna trasse gli auspici per il rinnovamento nazionale.

L'avv. Cerchiari — segretario del Congresso — portò l'adesione del sottosegretrio alle Bonifiche S. E. Serpieri, Presidente Onorario del Convegno, e lesse le adesioni pervenute: tra le tante ricordiamo quel le dei ministri S. E. Acerbo, Di Crollalanza, De Bono, dei Sottosegretari Serpieri, Marescalchi e Suvich, di S. E. De Michelis Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, di S. E. Bodrero, segretario del Sindacato Professionisti, del Gr. Uff. prof. Gini dell'Istituto di Statistica, del Turing Club Italiano, del Comitato Nazionale delle Foreste, del dott. Fileni Ispettore Generale del Ministero dell'Agricoltura, di molti scienziati e rabdomanti stranieri.

Poscia l'avv. Cerchiari disse degli scopi del congresso.

L'On. Cappa, con felice improvvisazione portò il saluto dei villeggianti di Rimini e l'accademico Panzini si associò a lui per portare il suo augurio ai convenuti chiamati a discutere su questioni di grande valore intellettuale.

Di poi iniziano i veri e propri lavori del Congresso: l'ufficio di Presidenza è costituito dall'On. prof. Baglioni, presidente, e dai vice presidenti prof. De Dominici e comm. Rebucci.

Il cav. uff. Luigi Zanella di Verona legge la sua relazione su «Osservazioni e considerazioni dopo il Convegno di Verona».

Il relatore è assai applaudito e complimentato: segue il cav. Alberto De Vita di Roma che tratta ampiamente « Della natura fisica dei fenomeni rabdici »: anche al cav. De Vita il Congresso tributa calorose manifestazioni. Le ultime relazioni della mattinata sono quelle del dott. Iotti di Reggio Emilia che dice delle « Considerazioni sulla natura del fenomeno rabdico » e quella dell'ing. Giovanni Paris su « Rabdomanzia e Elettricità ». Ambedue i relatori furono assai complimentati.

La seduta pomeridiana fu aperta con la relazione del valoroso e giovane prof. ing. Jemma di Roma che tratta con molta competenza dei fenomeni elettrotellurici e riferisce di esperimenti da lui fatti nella zona dei grandi vulcani meridionali.

Il dott. Elia Casu di Verona illustra esaurientemente la sua relazione su « Note di biofisica sul fenomeno rabdico ».

Il prof. Silvio Mercati dell'Università di Roma dice delle « Questioni tecniche della rabdomanzia » attentamente ascoltato per la rara ed apprezzatissima competenza che lo rendono uno dei maggiori esponenti del movimento georabdico.

Ultimo relatore è stato il prof. ing. Giuseppe Conti di Roma su « La rabdomanzia e la geofisica ».

Terminate le relazioni è stata aperta la discussione che è stata assai nutrita ed esaurientissima ed alla quale hanno partecipato numerosi congressisti.

Poscia il Presidente on. prof. Baglioni ha riassunto le trattazioni e discussioni della giornata coordinando le diverse idee esposte.

La seduta ha avuto termine con alcune dimostrazioni pratiche del noto rabdomante veneto Olivieri.

La seconda giornata

La giornata di lunedì è stata dai congressisti dedicata agli esperimenti ed alle prove pratiche.

Il campo sperimentale era stato approntato dal Comitato ordinatore nell'Ippodromo Flaminio: molto pubblico ha assistito con grande curiosità ai molti esperimenti compiuti da 18 rabdomanti.

Particolare e viva attenzione è stata prestata agli esperimenti del rabdomante Olivieri, della signorina Del Pio, della concittadina signora Campana Ricci Iolanda, del prof. Mercanti, dei padri Bongo e Ingean, di don Paglialunga, del dott. Jotti e di altri.

I vari metalli e le acque occultati a grandi profondità nel terreno sono stati rinvenuti con molta precisione.

Gli esperimenti devono pertanto ritenersi ottimamente riusciti.

Non stiamo a descrivere il grande interesse preso dal pubblico che ha assistito alle esperienze: i provetti maneggiatori della verga e del pendolo sono stati vivamente complimentati ed applauditi.

Dopo le prove pratiche i congressisti hanno compiuto la visita dei monumenti cittadini, della Pinacoteca, Museo e Biblioteca con la guida del prof. Lucchesi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la riunione di chiusura del congresso: il discorso finale è stato tenuto dal presidente on. Baglioni che, compiacendosi della bella riuscita, ha fatto voti perchè i migliori frutti abbiano a sortire dalla riuscita manifestazione.

I congressisti si sono infine recati in gita alla Repubblica di S. Marino ove sono state tributate loro cordiali accoglienze.

Un congresso internazionale di geo-rabdica a Verona

Fra il rappresentante dell' Ente Fiera, cav. uff. Luigi Zanella, a ciò delegato dal Commissario comm. avv. Marenzi, e i dirigenti dell'Ente Geo-rabdico Italiano, è intervenuto un cordiale accordo per cui fu deciso che il Congresso Internazionale, che era in progetto, dei due Enti, venga tenuto a Verona nel marzo 1932 ed inserito nel programma della Fiera dell'Agricoltura. Il Congresso si svolgerà sotto gli auspici dell'Ente Fiera rimanendone affidata la organizzazione e la propaganda all'Ente Geo-rabdico Italiano. Il Congresso comprenderà trattazioni di Geologia, Agronomia, Metereologia, Rabdomanzia.

Il Carro di Tespi lirico con Gigli a Rimini

RIMINI, 4

Delle tappe, che l'Opera Nazionale del Dopolavoro ha segnate al giro trionfale del « Carro di Tespi » lirico, la più luminosa, la più festosa è certamente quella che si celebrerà a Rimini, le sere del 12 e del 13 agosto, nella grande piazza de Kursal a Mare.

La notizia dell'avvenimento si è sparsa d'un tratto fra la colonia bagnante ed è stata appresa dalla popolazione con viva curiosità e simpatia. Tanto più che si tratta di due opere, l'*Aida* di Verdi e la *Bohème* di Puccini, che si inquadrano stupendamente nella fresca ariosa riposata zona, scelta per l'originale e grandioso spettacolo.

Le felici e pittoresche innovazioni introdotte dal Forzano nella inscenatura di « Aida », e sopratutto la caratteristica manovra delle masse corali e delle comparse, troveranno qui l'ambiente naturale e adatto alla solennità del loro sviluppo.

L'« Aida », si annunzia con uno spettacoloso e nuovissimo apparato scenico, avrà protagonista la Arangi Lombardi; la Buades, il Battaglia, il Nava, il Dominici, nei ranghi principali. Una « Aida » da grandi ribalte, anche astraendo dalla capricciosità e dall'interesse che hanno sempre le recite all'aperto e questa nostra in particolare.

La « Bohème » si presenterà con un quartetto di eccezione: Iva Pacetti, Pierisa Giri, Luigi Montesanto, Beniamino Gigli. Questa volta Rodolfo, il poeta, dà il tono a tutta la poesia di questo avvenimento d'arte. Gigli, con il suo gran cuore di artista e di italiano, ha voluto donare un po' di luce della sua gloria internazionale.

A complemento d'importanza e di successo, oltre all'imponenza delle masse corali e all'ottima orchestra, presiederà alla direzione musicale delle due opere, il maestro Edoardo Vitale.

Serate, dunque, interessanti per Rimini e la Romagna queste, che si annunziano per il 12 e il 13 di agosto. La rappresentazione avrà inizio alle ore 21. E dalle ore 10 di giorno 4 si aprirà al pubblico la prenotazione e la vendita dei posti. In Rimini (città) presso il Touring Office Gambi, in via Gambalunga, Piazza Ferrari; e (al mare) presso l'Ufficio Viaggi e Informazioni, Hotel del Parco. In Riccione, nel Palazzo della Cassa di Risparmio.

Il prossimo congresso di studi demografici

ROMA, 4

Il congresso internazionale per gli studi sulla popolazione, che si terrà a Roma dal 7 al 10 settembre prossimo sotto la presidenza onoraria del Capo del Governo e a cura del Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione, presieduto dal prof. Corrado Gini, si preannuncia del massimo interesse.

L'organizzazione del congresso, al quale han fatto pervenire la loro adesione molti stati e non poche università straniere, si può dire oggi ormai avviata verso il più lusinghiero successo. Sono state finora annunciate 280 relazioni o comunicazioni provenienti da tutte le parti del mondo e di queste oltre 100 son già pervenute o si trovano in corso di stampa.

Prove di immersione del "Ruggero VII,,

TARANTO, 4

Il sommergibile *Ruggiero settimo* in avanzato allestimento ha compiuto al largo di questo golfo tre brillanti prove di immersione.

L'appennino modenese nella storia

Castelvetro

« Oltre l'etimologia del nome fanno prova della sua antichità i documenti dai quali appare che fino dal 789 fu donato al monastero di Nonantola il cui abate Rodolfo nel secolo XI ne investì a titolo di enfiteusi il marchese Bonifacio di Toscana dal quale ereditollo la contessa Matilde. Morta questa nel 1115 gli abati nonantolani, ai quali ne era ricaduto l'assoluto dominio, lo concessero in feudo ai Boccafava e ai figli di Manfredi, da cui nel secolo XIII passò al Comune di Modena e da questo nell'anno 1326 a Versuzio Lando condottiero delle truppe pontificie. Pertanto nel 1330 il Cardinale Bertrando, legato apostolico, lo concesse in feudo, a nome della Chiesa, a Jacopino Rangoni, i cui discendenti, ottenutane eziandio l'investitura ducale, lo conservarono fino alla rivoluzione francese. Ivi nel febbraio del 1564 questi illustri patrizi concessero festevole ospitalità al cantore di Goffredo, quando pellegrino errante, da Bologna, ove era stato imputato di certe satire contro gli studenti, intendeva recarsi a Mantova.

Il cinque giugno del 1501 per un orribile terremoto cadde dal mezzo in su la rocca; il rimanente di essa screpolò fino al piede, di guisa che il dieci marzo del 1502 rovinò poi fino alle fondamenta. Ruinò altresì una parte della chiesa, rimasero fessi e mozzi a traverso i torrioni, fessi e atterrati per due terzi i merli, e distrutto per venti braccia il muro del castello, dentro al quale le case rovinarono per la maggior parte. Nell'intiero Comune rimasero inabitabili circa duecento case. Anche Castelvetro vanta parecchi uomini illustri tra i quali noi ci terremo paghi di accennare Giovanni Torre (m. 1666), segretario e consigliere di stato del Duca di Modena; il p. Bartolomeo Barbieri (n. 1615, m. 1697), valente oratore, teologo e confessore di Francesco II d'Este; il dott. Carlo Barbieri che dal 1697 al 1699 fu podestà di Modena, indi consigliere di giustizia; Don Giuseppe Ferrari (n. 1720, m. 1773), segretario e precettore della famiglia Rangoni e poeta di merito; il dott. Tommaso Barbieri che dal 1799 al 1801 fu governatore del Frignano; il dott. Bartolomeo Baroni (n. 1760, m. 1857), professore di fisica sperimentale, di chimica, di agraria, di botanica e preside della facoltà medica nell'Università di Modena; il cav. Bartolomeo Cavedoni (m. 1829) generale sotto il primo regno italico, ed amico di Ugo Foscolo: Armodio Cavedoni (n. 1799, m. 1865), professore di geodesia, di disegno e di architettura nella Scuola dei Pionieri e tenente colonello di Francesco V; e Gio. Battista Barbieri (n. 1789, m. 1855), che dal 1842 al 1848 coprì la carica di delegato governativo del Frignano, indi della Garfagnana e fu decorato da Francesco V del titolo di Consigliere.

Aggiungiamo poi che in quel di Castelvetro e precisamente nel casino, sulla via provinciale Sassuolo-Vignola, il 10 agosto del 1813 vide la luce il celeberrino generale Enrico Cialdini duca di Magenta.

A campo del Gallo lungo il Guerra trovasi una piccola sorgente salino-magnesiaca.

Tentato furto con scasso al Municipio di Treviso

TREVISO, 4

Nella notte dalla domenica al lunedì, dalle ore 12,30 alle ore 5 lel mattino, ignoti malfattori, forse fattisi chiudere dentro, hanno rovistato e scassinato tutti i casseti degli uffici posti al primo piano, asportando una ventina di lire, dal cassetto della signorina Lina Cacciatori, impiegata allo Stato Civile. Nello stesso ufficio hanno forzata una piccola cassaforte a muro, che però trovarono vuota. Le indagini per scoprire i malfattori proseguono attivissime e si spera di poterli assicurare presto alla giustizia.

L'audace impresa ladresca di due malviventi

PADOVA, 4

Un'audacissima impresa ladresca fu compiuta l'altro giorno da due malviventi. La notizia venne tenuta segreta dalla Questura fino all'arresto degli autori. Verso le 19.30 di giovedì, la signorina Elsa Finato di Antonio, di 16 anni, dimorante in via Tiso da Camposampiero 14, stava uscendo dall'appartamento della famiglia Farnesini in via Cappelli 3, dove lavora, quando s'imbatteva in uno sconosciuto dal fare sospetto e che veniva dall'appartamento della ssgnorina Niobe Casellato di Giovanni. Richiesto di chi cercasse, lo sconosciuto rispose che doveva parlare con il signor Delfini, nome del tutto nuovo alla Finato, dimodochè lo sconosciuto, dopo aver chiesto scusa, scendeva le scale in fretta ed usciva sulla strada dopo essersi incontrato con la Casellato che in quel momento rientrava.

Insospettita perchè l'uomo indossava due giacche, la Finato lo seguiva, ma sulle scale s'imbatteva con la Casellato alla quale raccontava l'accaduto. Le due donne stavano ancora parlottando quando videro scendere le scale un altro individuo che teneva avvoltolato un paio di calzoni; in mano aveva un apparecchio fotografico, che la Casellato riconobbe subito come suo.

Affrontato dalle due donne, il *galantuomo* affermava che l'apparecchio era suo, e con tutta sicurezza, propose alle signorine per vedere se l'apparecchio vi fosse.

La proposta fu accettata: ma ad un tratto l'individuo che seguiva le due donne, estrasse la rivoltella, e intimò loro di non volotarsi e di non scendere, chè altrimenti avrebbe sparato.

I malviventi fuggirono. Quando si rimisero dallo spavento le due signorine si recarono in Questura a denunciare il fatto.

Le indagini sono incominciate e con buoni frutti.

Infatti fu arrestato il pregiudicato Eugenio Canedi di anni 23. Costui fu riconosciuto come colui che minacciò con la rivoltella.

Fu arrestato anche l'altro malvivente: Guido Fusaro, di anni 25.

CORRIERE BOLOGNESE

I solenni funerali di mons. Loreti

Nella grandiosa solennità del rito cristiano, ieri si sono svolti a Imola i funerali del compianto amico mons. dott. Giovanni Loreti. Erano presenti alla mesta cerimonia il Capitolo della Cattedrale con i capitolari della Collegiata di Lugo, i seminaristi, i Frati Minori e Cappuccini, moltissimo clero di tutta la Diocesi, il rev.mo mons. Fava arciprete di Castel S. Pietro, legato al defunto da fraterna amicizia, ed altri intervenuti.

Levata la Salma dal Seminario per l'assoluzione di rito nella Cattedrale, il feretro fu portato a braccia dagli inservienti del Seminario e da giovani amici del defunto. La Salma, oltre ai parenti, era seguita dall'Eccellentissimo Vescovo di Imola e dal Vescovo di Iesi, monsignor comm. Goffredo Zaccherini.

La Via Garibaldi fino al Duomo era affollatissima di persone di ogni ceto per rendere al caro Estinto l'ultima testimonianza di affetto e di stima.

Ha funzionato il Vicario generale della Diocesi mons. dott. Aldo Tabanelli, assistito dal can. parroco rev.mo Baldini Antonio. La chiesa era illuminata a giorno e gremita di popolo orante.

Impartite le esequie, si è formato il corteo di tutte le istituzioni di beneficenza, del Collegio Serafico dei Cappuccini, dei Seminaristi. Dietro il carro funebre vi erano i parenti dell'Estinto, il Vescovo di Iesi, S. E. mons. Zaccherini, il quale ha voluto seguire la Salma del collega capitolare e dell'amico personale, fino ai Cappuccini.

La cittadinanza di Imola, alla quale si sono unite le rappresentanze di quasi tutta la Diocesi, ha dimsotrato con la sua partecipazione ai funerali e con la preghiera, quanto fosse amato lo Scomparso, che lascia di Sè imperitura memoria per le sue eccelse virtù di Sacerdote e di cittadino.

Giunta la Salma ai Pilastri dei Cappuccini, l'economo del Seminario can. Dimarco, affezionatissimo al Rettore estinto, con l'animo straziato dal dolore ha recitato il Deprofundis di congedo, e così la Salma ha preso la via del Piratello per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il servizio d'ordine era disimpegnato dalle guardie investigative agli ordini del commissario dott. cav. Cavallo.

Dopolavoristi romani sulla direttissima Bologna-Firenze

Nei giorni 2 e 3 corrente, i dopolavoristi romani del Ministero dei Lavori Pubblici hanno fatto una visita sui lavori della Direttissima Bologna-Firenze, soffermandosi particolarmente a Ca' di Landino, dove, dai pozzi inclinati sono scesi alla stazione delle precedenze per attendere il capo di gabinetto del Ministro dei LL. PP. gr. uff. Oreglia, che, come è noto, ha l'incarico da S. E. Giuriati della organizzazione dopolavoristica del Pubblico Impiego, il quale conta 260.000 aderenti. l'avv. Oreglia è giunto da Bologna con carrello-automobile, su cui avevano preso posto il capo dell'Ufficio della Direttissima ing. Righetti, gli ispettori Gabrici, Tellarini e Bona ed il cav. uff. Luminasi rappresentante del segretario federale.

Scopo della gita era anche quello di visitare al fiorente colonia montana di Ca 'di Landino, che ospita ben 200 figli di dipendenti del Ministero dei LL. PP.

L'illustre funzionario si è reso minutamente conto del funzionamento della Colonia che egli intende sviluppare maggiormente in omaggio alle direttive del Fascismo e per la salute di tanti fanciulli i quali si ritemprano nelle arie ristoratrici dei monti, in giochi ed esercizi ginnastici e più che altro con un vitto sostanzioso ed abbondante.

I gitanti hanno assistito allo svolgimento di un bel programma di atletica leggera, terminato con una partita di *foot-ball* e di tiro alla fune, ed hanno trovato larga ospitalità in Colonia, la cui organizzazione è perfetta e di modello a quelle del genere.

Il comm. Oreglia ha elogiato i dirigenti ed i piccoli coloni, incitandoli ad elevare un pensiero al Capo del Governo.

Per il 5 corrente è attesa con ansia a Ca' di Landino la visita di S. E. il Card. Arciv. Nasalli Rocca, pel quale si preparano festose accoglienze.

Avanguardisti di Reggio Emilia in visita a Bologna

Domenica scorsa, sono stati graditi ospiti del Comitato Provinciale Bolognese dell'O. N. B. e del Comando della 37.a Legione Milizia Avanguardia, un centinaio di avanguardisti, balilla e giovani italiane di Fabrico di Reggio Emilia.

La visita alla nostra città ha voluto essere per essi un meritato premio per il profitto tratto durante l'anno scolastico e per il lusinghiero esito degli esami.

Accompagnati dal Presidente Comunale dell'O. N. B. di Fabrico dott. Davide Casini, dal dott. Gio. Batt. Sajetto e dai propri insegnanti, le giovani camicie nere sono giunte a mezzo torpedoni alle ore 6.30 al Meloncello, ricevuti dall'Aiut. Maggiore in prima della 37.a Legione Milizia Avanguardia Capo Manipolo Bruno Ricci che ha porto ai graditi ospiti il saluto del Presidente Provinciale dell'O. N. B. e del Comandante la Legione, e da vari ufficiali addetti all'organizzazione giovanile della nostra città che furono di valida guida per l'intera giornata.

Lasciati i torpedoni i piccoli gitanti salivano a scaglioni il Colle della Guardia prendendo posto nelle vetturette della funivia Bologna-S. Luca per assistere in devoto raccoglimento, alla celebrazione della Messa.

Dopo di avere consumato la merenda e di avere visitato la stazione di arrivo della funivia ridiscendevano a Villa Pardo per visitare il grandioso Stadio del Littoriale.

Dopo la colazione al sacco, consumata sul mezzogiorno ai Giardini Margherita, continuando la visita alla città, ordinatamente inquadrati si recavano alla Casa del Fascio, poscia ai principali monumenti ed opere d'arte ripartendo alla volta di Reggio sulle 19, dopo avere trascorso una lieta ed istruttiva giornata fra i camerati bolognesi.

Un investimento mortale in via Indipendenza

Ragazzo travolto da un autobus

Verso le ore 18.30 di ieri sera è avvenuto un mortale investimento automobilistico in via Indipendenza, all'altezza del N. 69. Un ragazzo di dodici anni, tale Adello Rizzoli, di Gaetano, dimorante in via Fioravanti 45, transitava in bicicletta alla sua sinistra, procedendo verso la piazza Vittorio Emanuele.

In senso contrario veniva l'autobus dell'Hotel Palace, contrassegnato col numero 5222 Bo, pilotato da Mario Musiani, di Raffaele, di anni 26. Visto sulla sua strada il giovane ciclista, il Musiani sterzava alla sua sinistra, ma la stessa manovra fu ripetuta dall'altro che pure sterzando verso il centro della strada, si trovò nuovamente davanti all'autobus. Ad un tratto il Rizzoli, urtando forse col piede contro il parafango anteriore della bicicletta, perdeva l'equilibrio ed andava a cadere per terra. L'investimento fu così inevitabile. Il pesante autobus che ormai si trovava a pochi metri, passava sul corpo del disgraziato ragazzo, fermandosi dopo una decina di metri.

Soccorso dallo stesso investitore, il povero Rizzoli veniva trasportato all'Ospedale Maggiore dove i sanitari lo ricoveravano d'urgenza, giudicandolo in fin di vita. Infatti il poveretto, dopo pochi minuti di degenza all'Ospedale, decedeva senza aver ripreso i sensi. Il dott. D'Alia, commissario di notturna, avuta immediata segnalazione dell'investimento ha proceduto alle indagini del caso.

Grave caduta di un ciclista

In località Alemanni, sulla via Emilia, presso il Ponte di S. Lazzaro è avvenuta ieri mattina una grave disgrazia della strada. Verso le ore 6,30, il giovane Giovanni Galegati di Agostino, di anni 21, da Borgo Balardino di S. Pancrazio di Russi, transitava in bicicletta quando nei pressi della villa Sanguinetti, per scansare un camion sbucato improvvisamente da una strada laterale, perdeva l'equilibrio ed andava ad urtare contro il parafango di un'automobile, contrassegnata col numero di targa 3719 Bo pilotata dal signor Luigi Brini, abitante in viale Aldini 26 terzo.

Cadendo a terra, in conseguenza dell'urto, il Galegati riportava una ferita al capo per cui, trasportato all'Ospedale Maggiore dallo stesso Brini, veniva trattenuto dai sanitari e giudicato con prognosi riservata.

Un drammatico salvataggio a marina di Gabicce

CATTOLICA, 4

Merita di essere segnalato l'atto di valore compiuto dal giovane Andrea Franchini.

Ieri mattina il ventottenne Antonini Evaristo, mentre nuotava al largo della marina di Gabicce veniva colto da improvviso malore e scompariva sottacqua. Una signorina che gli era vicino, accortasi del pericolo in cui trovavasi il disgraziato bagnante dava subito l'allarme. Accorrevano prontamente varie persone ra cui due svedesi i quali tentavano il salvataggio dell'Antonini. Nonostante la loro buona volontà e i loro sforzi essi non riuscivano a raggiungere l'Antonini, il quale rimaneva sempre preda delle onde. Per fortuna però sopraggiungeva il giovane Franchini il quale, dando prova di singolare ardimento e bravura, si tuffava nell'acqua e, dopo sforzi inauditi, poteva raggiungere ed afferrare l'Antonini che non dava più segni di vita. Mentre con un braccio sorreggeva il corpo inerte dello sfortunato bagnante, con l'altro il Franchini si sospingeva nuotando verso la riva ma liegiungeva stremato di forze, ma lieto e soddisfatto di aver salvato la vita di un uomo. Molta gente si è affollata subito intorno al bravo giovane complimentandosi per il suo coraggio e il suo valore.

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE — Via Roma 13 PADOVA

I. GIORDANI

S. GIOVANNI CRISOSTOMO

Pagine 140 - Lire 5

Non è una delle solite vite intessute di episodi edificanti. L'A. con stile robusto e affascinante ci presenta in brevi pagine la grande figura del Crisostomo in tutta la sua interezza, studiandolo specialmente nel suo magistero coraggiosissimo e nel suo apostolato demolitore del vizio e costruttore di solide coscienze cristiane

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

SALSOMAGGIOR[E]

GRANDE HOTEL REGINA

Nuovo impianto Stabilimento Ba[gni]

Cure Complete — Salso-Bromo-Jodiche — Fanghi — Inalazioni — Polverizzazioni — Irrigazioni — Bagni Carbonici, ecc.

Assistenza Medica Prof. G. ANGELINI

Facilitazioni a forfait per i mesi di Agosto-Ottobre-Novem., compreso Cura completa - Per inform. ...

Banca Cattolica del Vene[to]

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vice[nza]

SEDI: Belluno — Este — Treviso — Udine — Vicenza.

SUCCURSALI: Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Lonigo — Mestre — Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — S... —Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo — ...liano — Badoere — Breganza — Buia — Camisano Vicentino — Camposampiero — Candide — Castelgomberto — Cavaso — Cessalto — Cibiana — Cisbon — Cologna Veneta — Comeglians — Cornuda — ...megge — Enego — Gaiarine — Gemona — Istrana — Laggio — La...na — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Maiano — Manzano — Mare di Piave — Marostica — Mirano — Moggio Ud... — Monselice — Montebello Vicentino — Mortegliano — Motta di L... — ...venza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno di Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piombino Dese — Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — San Pietro di Cadore — S. Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino di Livenza — S. Vito di Cadore — San Zenone degli Ezzelini — S. Bonifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — Susegana — ...ghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valstagna — Vicenza (Agenzia di Città) — Vodo.

RAPPRESENTANZE: Col S. Marino — Miane — Orsago — Portobuffolè — Quinto — Tarzo — Vidor — Zero Branco.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Bertiolo — Boccon di Vo' — Camignano di Este — Caselle d'Altivole — Castion di Strada — Ca...po — Clodig — Fagagna — Forni di Copra — Forni di So... — Galliera — Galzignano — Loria — Maerne — Magnano in Riviera — Marano Lagunare — Onigo — Palazzolo Stella — ...cotto — Pocenia — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — Pulfero — Piunto Recoaro — Rivignano — Rosà — S. Giovanni Ilarione — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — ... di Mosto — Trissino — Vazzola — Villa d'Este — Vo' Euganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIO[NE]

Grandine - Incendio - Furti - Vi[ta]

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di ..., merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e ... preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'... ficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, per... nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Gene[rali]

AVVISO

Il Convitto-privato «Maria Bambina» diretto dalle Suore di Carità della Beata Capitanio in Trento, Via Borsieri 1, è aperto (dietro autorizzazione del R. Provveditorato agli Studi in data 19 luglio...) anche per il p. v. anno scolastico 1931-32 per Signorine che frequentano le scuole cittadine Medie ed elementari:

a) R. Istituto Magistrale
b) R. Istituto Tecnico inf.
c) R. Ginnasio inferiore
d) R. Scuola Complementare di avviamento
a) R. Scuola di Metodo per l'educazione materna
f) R. Scuola Commerciale
g) Scuole elementari

Si assume inoltre di preparare alunne interne all'esame di ammissione alla 1.a classe delle Scuole Medie, e accoglie pure Signorine fuori dell'età d'obbligo delle scuole (non però oltre i 16 anni) che vogliono venire coltivate nello studio dell'economia domestica e dei lavori muliebri in genere.

Al Convitto è pure annessa una Scuola di cucito, ricamo e confezione biancheria con altra ... per Signorine esterne.

Per ulteriori schiarimenti si prega di rivolgersi alla Direzione del Convitto stesso.

CONVITTO PER SIGNO[RINE]

"CASA FAMIGL[IA]"

Lo scopo del Convitto è di offrire un'ospitalità famigliare alle Signorine che vengono a Trento per impegno di professione o di studio: Insegnanti, Studenti, Impiegate.

Le convittrici si dividono in due sezioni: Stabili e Passanti.

La Casa è diretta dalle Suore di Maria Bambina.

Per informazioni dettagliate rivolgersi alla: Direzione della «Casa Famiglia» in Trento Via Borsieri N. 4.

Abbonamento straordinario

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

dal 1° agosto al 31 dicembre 1931

Lire 20

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

[U]dine e il IX centenario della Basilica di Aquileja

[Il] 15 corrente, festa dell'Assunzione di Maria V., titolare della Basilica di Aquileia, è il giorno riservato ad Udine per festeggiare il IX centenario della Basilica Popponiana. Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. [Arci]vescovo, alle ore 10, terrà solenne Pontificale, assistito da una rappresentanza del Capitolo Metropolitano di Udine e dell'Insigne Capitolo di Cividale. E' vivo desiderio di S. Ecc. che questa celebrazione valga a dimostrare quanto l'Archidiocesi di Udine senta quella vita e i ricordi gloriosi, che deve portare oltre all'omaggio devoto e grato alla Chiesa Madre, ad un risveglio di propositi di fede e di bontà.

Le Associazioni degli Uomini e delle Donne Cattoliche dell'Archidiocesi e sopratutto quelle dei paesi vicini, le Pie Unioni nostre siano in quel dì intorno a quell'altare, sul quale, circondati dai padri nostri, [ele]vando a Dio il Sacrificio di pace e di amore i Santi e gloriosi Patriarchi siano un cuore solo ed un'anima sola col Successore di Ermacora, di Valeriano, di Paolino, di Poppone, di Bertrando, per ringraziare il Signore, per domandargli grazie e benedizioni per la Chiesa e per la Patria.

Esercizi per il Clero

Come è già stato annunciato, i Corsi di Spirituali Esercizi per il Clero avranno luogo il 1.o dal [...] 19 settembre, il 2.o dal 20 al [...] settembre. Saranno predicati da Padri Missionari di Rho.

Esercizi spirituali

Per le giovani

[Al] *Nobile Collegio delle Dimesse* (Via Treppo). Dal 17 sera al 22 agosto mattina. Spesa per vitto ed alloggio L. 40. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio del Segretariato Diocesano (Curia Arcivescovile - [...]) fino al 10 agosto.

[All']*Istituto « Paulini »* (fuori porta Grazzano). Tempo e condizioni come sopra.

[All']*Istituto Ancelle della Carità* (Via Cavallotti 28 - Santo Spirito). Dalla sera del 22 fino al mattino del [...] agosto. Spesa complessiva: prima tavola L. 70; seconda tavola lire [...]. Tempo utile per le prenotazioni all'indirizzo dell'Istituto stesso fino al 15 agosto.

Corso speciale per signorine

[Al] *Collegio di N. S. dell'Orto* (Via [...]). Dalla sera del 10 al 15 settembre Corso speciale per Signorine. Retta giornaliera L. 8. Non portando con sè la biancheria, per[...] come in nota, aggiungere [...]

A Castions di Strada. Dall'8 al [...] settembre. Retta L. 35. Tempo utile per le prenotazioni fino al 15 agosto presso il M. R. Sig. Parroco di Castions. Il servizio di corriera all'incrocio: Pordenone-Trieste; [...]no-Udine al mattino ed alla sera.

Le partecipanti sono invitate a portare con sè la biancheria da letto, l'asciugamano ed il tovagliolo.

Per le Donne Cattoliche

A Tolmezzo. Dalle ore 8 del mattino del 23 agosto fino alle ore [...] presso le RR. Suore Gianelline avrà luogo una giornata di Ritiro per le Dirigenti e Socie di tutta la plaga carnica.

A Udine. Dalla sera del 23 agosto fino al mattino del 27 presso il Collegio di N. S. dell'Orto (Via Ma[...] - fuori porta Gemona) avrà luogo un breve Corso di Esercizi Spirituali per Dirigenti e Socie [...] Cattoliche. Il 27 agosto stesso, come a chiusa degli Esercizi, si terrà una giornata sociale per le Dirigenti ed altre socie, che sono invitate ad intervenire.

Per le insegnanti

Presso il Collegio « Paulini » ai primi di settembre ci sarà un Corso speciale di conferenze religioso-a[...]che, riservato esclusivamente alle Maestre. Appena ci sarà possibile saranno precisati i giorni e le iscrizioni, e sarà inviata una apposita circolare alle Insegnanti.

La morte di don Maurizio Vidussi

Un vivo e unanime cordoglio è stato appresa ieri la notizia della morte di don Maurizio Vidussi, parroco di Vendoglio. Proprio pochi giorni or sono abbiamo detto di lui parlando della nuova e magnifica chiesa gotica inaugurata a Vendoglio, monumento che rimane ora a ricordare perennemente la memoria del buon parroco che al compimento della chiesa diede tutte le sue nobili energie, le forze e tutta la sua inesauribile fatica. Per settimane e settimane, sotto il solleone il parroco aveva accompagnato la fatica dei suoi figli spirituali, li aveva incuorati, li aveva accompagnati nei diversi lavori ed egli stesso senza sentire la stanchezza, con le sue mani ad aiutare a terminare la fabbrica colossale.

Quando giunse il giorno della vigilia inaugurativa don Vidussi era raggiante di gioia ma la stanchezza fatale aveva già steso sul suo viso un'ombra che mai dimenticheremo. Non volle riposarsi, voille essere presente e partecipe alla festa del popolo che si stringeva intorno all'Arcivescovo nel giorno della inaugurazione e consacrazione. Poco dopo lo sfinimento fisico obbligava il parroco a mettersi a letto e mano mano le sue condizioni di salute andavano peggiorando. S. E. mons. Arcivescovo fatto avvertito volle recarsi al capezzale del buon sacerdote a confortarlo con la Sua benedizione e una ottantina di fanciulle e fanciulli pochi giorni or sono si recavano in pellegrinaggio al Santuario delle Grazie di Udine ad implorare la grazia per l'amatissimo sacerdote.

Ogni cura fu vana purtroppo e il buon sacerdote, lavoratore instancabile, non è più. La nuova chiesa di Vendoglio tra poco raccoglierà sotto le sue navate gotiche la salma ed è quella del Parroco. Don Maurizio Vidussi era nato a [...]gnacco il 15 aprile 1885 e venne ordinato sacerdote il 14 marzo 1908. Dal 28 aprile 1908 al 31 dicembre 1914 fu cappellano di Nogaredo di Prato; nel 1919 parroco di Lunignacco; nel 1925 entrava nella Congregazione dei Pallottini e veniva mandato come missionario in America dove restava fino al 1929. Rientrato nella Archidiocesi in detto anno, quando venne a morire don Molinaro, fu mandato come Economo a Vendoglio e nell'ottobre del 1930 prendeva possesso della parrocchia che oggi lo piange.

Ai fratelli e ai congiunti tutti porgiamo i sensi del nostro profondo cordoglio nel mentre ricordiamo il carissimo don Maurizio nella prece

La Duchessa d'Aosta ringrazia

In risposta al telegramma di omaggio e di devozione inviato dal Podestà co. Gino di Caporiacco nella circostanza della commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa Madre Elena d'Aosta ha così risposto:

« Onorevole Conte di Caporiacco, Podestà di Udine — Il rinnovato pensiero di cordoglio e di rimpianto ed il proposito pietoso e devoto di commemorare la venerata Memoria del Compianto augusto Compagno della sua vita sono giunti particolarmente graditi al cuore addolorato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre che vuol dire a Lei ed alla nobile Cittadinanza Udinese tutta la sua commossa gratitudine. — Il Gentiluomo di Corte: *Duca di Valminuta* ».

La visita del Podestà alla colonia Principi di Piemonte

Ieri mattina alle ore 8,30 l'on. Podestà Conte di Caporiacco ha visitato la Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» accolto dai dirigenti di essa. Cento cinquanta fanciulli sono sfilati davanti al primo cittadino che poi ha assistito alla toccante cerimonia dell'alza bandiera durante la quale fu eseguita la canzone «La Preghiera del bimbo».

Il Podestà ha visitato i vari reparti esprimendo infine il suo vivo compiacimento per l'ordine e il funzionamento del reparto medesimo.

Il dott. Buccheri a Brindisi

Il dott. Bruno Buccheri, che da due anni e mezzo copre a Udine il posto di vice-segretario generale dell'Amministrazione Provinciale avendo vinto il relativo concorso, è stato nominato segretario generale dell'Ammniistrazione Provinciale di Brindisi.

Il dott. Buccheri, oltre che un distinto funzionario e perfetto gentiluomo, talchè si era acquistato tra noi le più cordiali amicizie e simpatie, è anche un appassionato sportivo sia come corrispondente del «Littoriale» sia come solerte segretario dell'U. L. I. C..

A lpartente il nostro affettuoso ed augurale saluto.

Grave incendio in una casa rustica a Stella

L'altra notte un grave incendio è scoppiato a Stella nel caseggiato rustico di proprietà Dino Franze. Oltre 150 quintali di foraggio sono andati distrutti. Sul posto si portavano le autorità di Tarcento e il Vicario locale i quali insieme alla popolazione hanno svolto faticosa e pericolosa opera di soccorso riuscendo a domare il fuoco. I danni ammontano a circa 25 mila lire.

Motociclista ucciso ad Orsano

Viene segnalato da Orsano una gravissima sciagura. L'altra notte certo Giuseppe Conchione di anni 25 nipote del Podestà di Remanzacco transitava per Orsano a tarda ora in motocicletta quando per una falsa manovra si sbandava e ribaltava. Nell'incidente il Conchione riportava gravissime ferite alla testa: prontamente soccorso il poveretto era trasportato all'ospedale di Cividale dove appena giunto nell'atrio decedeva.

Cade dall'alto di una armatura

Il muratore Luigi Bernardis di Alessandro di anni 22 da Tarcento durante il lavoro è precipitato dall'alto di una armatura a Segnacco ed ha riportato la frattura della colonna vertebrale. Venne ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservatissima.

Meccanico infortunato

Il meccanico Amelio Pittino di Carlo di anni 19 cadendo accidentalmente sopra un pezzo di filo di ferro si produsse una ferita da punta al dito anulare della mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

Le bestie.... feroci

Il bambino Credo Candelotto di Tommaso di anni 12 mentre dormiva veniva svegliato da un acuto dolore al piede sinistro. Un grosso topo che si era arrampicato ul letto lo aveva addentato. Il piccolo venne trasportato all'ospedale dove la ferita venne acuterizzata.

— Certo Guerrino Fabro fu Francesco di anni 25 meccanico a Paderno avvicinatosi ad un asino veniva addentato dalla bestia che gli strappava i tessuti molli dell'avambraccio destro.

Chi nasce e chi muore

Nati: Maschi 12, femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Francesco Nadalini fornaio con Maria Pittoritto casal. — Luigi Cudicini carradorecon Giuseppina Gottardo casal. — Rodolfo Blasone metallurgico con Adalgisa Tonizzo casal.

Matrimoni: Armando Molinaris maestro Silvia Cester civile — Giacomo Avoledo agente commercio Noemi Biondini casal.

Morti: Antonio Di Giusto fu Valentino anni 76 pensionato — Antonio Musigh fu G. B. a. 78 agris. — Domenico Orlando fu Giuseppe a. 80 pensionato — Filomena Simionato Formenton fu G. B. a. 59 casal. — Giuseppe Pilosio fu Giuseppe a. 77 pensionato — Marianna Billia ved. Jogna fu Luigi a. 66 casal. — Emilio Modesti fu Antonio a. 62 muratore — Emilia Juri fu Antonio a. 26 domestica.

Ridotto in fin di vita a colpi di bastone

A Tarcento in quello di Pulfero certo Camillo Melissa di anni 50 ed il di lui figlio Gino si incontravano l'altra notte con un loro parente certo Giovan Battista Melissa fu Giovanni di anni 30 col quale venivano a discussione risollevando una vecchia questione di interesse relativa all apropriétà di un appezzamento di terreno. Ben presto gli animi si eccitavano e dalle parole si passava ai fatti: ad un certo punto il Camillo afferrava strettamente il malcapiato Giovanni Battista e lo immobilizzava nel mentre il figlio lo colpiva selvaggiamente e replicatamente alla testa con violentissimi colpi di bastone.

I due malvagi desistevano soltanto quando il povero aggredito si ripiegava su se stesso e cadeva riverso in un lago di sangue. I due assassini allora si davano alla fuga abbandonando l'infelice sulla strada. Più tardi il ferito veniva rinvenuto e soccorso da alcuni passanti che lo rasportavano all'ospedale di Cividale dove i medici gli riscontravano la frattura del cranio e lo accoglievano con prognosi riservatissima disperando oramai di salvarlo. I due Melissa padre e figlio sono stati fermati e tradotti alle carceri di Cividale in attesa dell'esito delle indagini prontamente iniziate. Il fatto di sangue ha prodotto viva impressione nella zona slava italiana.

Appartamenti e locali sfitti

Durante la settimana dal 27 luglio al 3 Agosto furono presentate alla Delegazione dell'Associazione Fascista dellaProprietà Edilizia (Piazza del Duomo N. 16) le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti, disponibili per abitazioni e per usi diversi?

Viale Vat 59 vani 2 lire 50, via Ampezzo 3 vani 8 da convenire; Via Cairoli 1 Vano 5 da convenire; Paderno via Alba 2 da convenire; Via Ronchi 47 vani 2 ammob. lire 140; Viale Principe Umberto 60 vani 3 lire 90; Via Cividale 1 vano 1 lire 55, ammobiliato lire 140; Via Filippo Renati 2 vani 4 lire 190; Via del Frigorifero 3 vani 4 lire 150; via Buttrio 60 casa vani 5 lire 140; Via della Madonetta 13 vani 6 lire 150; Via Pozzuolo 78 vani 2 lire 50.

POZZUOLO DEL FRIULI

PELLEGRINAGGIO A REDIPUGLIA. — Domenica prossima il comune di Pozzuolo si recherà in pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia per rendere omaggio di riconoscenza e di suffragio sulla tomba del Duca d'Aosta e dei gloriosi caduti della Terza Armata. La partenza dei torpedoni è fissata alle ore 6 dalla piazza centrale di Pozzuolo e la prima meta sarà la maestosa e vetusta Basilica di Aquileja dove il Pievano di Pozzuolo celebrerà la Messa ai pellegrini. Seguirà una breve visita al Cimitero degli eroi intorno alla Basilica e poi si proseguirà per Redipuglia, dove la comitiva sosterà fino a mezzogiorno. Le iscrizioni sono aperte e già si conta sopra un numero imponente di adesioni.

Varie dalla Provincia

AD ONTAGNANO i soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di certa Teresa Sandri ed hanno trafugato due orologi; qualche centinaio di lire e oggetti varii per un importo di circa 540 lire.

A PALMANOVA il mercato ha dato il seguente esito; entrati al foro boario N. 100 capi bestiame. Il mercato granario ha segnato la solita affluenza con buone conclusioni d'affari.

A RUALIS in località S. Giorgio la piccola Elia Cantoni di Antonio di anni 4 passando vicino all'asino di un venditore ambulante veniva addentata dalla bestia all'avambraccio sinistro e riportava una grave ferita in seguito alla quale dovette essere ricoverata all'ospedale di Cividale dove resterà in osservazione.

A CODROIPO con il giorno 20 corr. le carni seguiranno ancora un ribasso: carni bovine 2-3 al kg. carni di vitello 3-4 carni suine 3-4.

A CIVIDALE una automobile proveniente da Conegliano ha investito un carro trainato da due cavalli. Nell'incidente una passeggera dell'auto certa Maria Batta ha riportato ferite al braccio destro.

A FAGAGNA i carabinieri hanno tratto in arresto certo Abbondio Pecile di Giacomo di anni 22 per ubriacchezza.

A DERSEREANO il contadino Francesco Azzano fu Giobatta di anni 44 ha ingerito per errore una forte dose di sublimato corrosivo. Il poveretto è stato posto fuori pericolo.

A S. Giorgio di Nogaro ignoti ladri hanno svaligiato il negozio di cero Alessandro Romanin causando un danno di oltre 2 mila lire.

A TEOR la piccola Noei Baruzzo di Giuseppe di anni 1 sfuggendo alla sorveglianza dei genitori si avvicinava ad una vasca e precipitava nell'acqua affogando miseramente.

A VALBRUNA durante un temporale un fulmine è piombato su una casera ed ha carbonizzato cinque bovini.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Inaugurazione della Cappellina a Maria Ausiliatrice a Clap Grande

Come già annunziato domenica scorsa è stata benedetta, per mani del nostro amatissimo Arcivescovo monsignor Giuseppe Nogara, la cappellina del Rifugio «De Gasperi» al Clap Grande nella Val Pesarina a m. 1770 di altezza, dedicata a Maria Ausiliatrice, Patrona delle Opere Salesiane.

Come era da prevedersi, grande è stato l'intervento di popolo e di alpinisti pervenuti da ogni paesetto della magnifica Val Pesarina, da Sappada, Sauris e da ogni parte della Carnia. Sin dalla sera precedente il rifugio, illuminato a festa, era affollato di alpinisti.

L'idea della costruzione della cappellina si deve al Direttore del Collegio Salesiano di Tolmezzo che ha trovato la completa adesione e appoggio nell'infaticabile dott. Regolo Corbellini, appassionato Direttore della Sottosezione Carnica della Società Alpina Friulana, ideatore e anima del rifugio stesso.

La cappellina, costruita su disegno del prof. Pellis, è di stile carnico, col sottoportico ad archi circolari. Lo stile è semplice, ma caratteristico. E' situata su un bel poggio, poco più alto del rifugio e ha l'abside volta a ponente. Nell'interno si può osservare un affresco dello stesso prof. Pellis raffigurante l'Ausiliatrice. Gli affreschi laterali sono ancora in attuazione. Le tovaglie del piccolo altare sono state eseguite dalla sig.na Chiussi di Tolmezzo. Il piano esterno è coperto di marmo rosso e chiuso da cancelletti in ferro battuto. Il tetto è coperto di «scandole» e sormontato dalla Croce. Sulla facciata, in alto, fra due angeli con la scritta «Da robur fer auxilium», è posta la sonora campanella.

L'afflusso dei partecipanti alla simpatica cerimonia è cominciato dalle primissime ore del mattino. Sul limitare della vasta conca che conduce al rifugio era stato costruito un arco di trionfo. Altri ne vennero eretti sulla stradicciola che dal rifugio conduce alla cappellina. Vicino al rifugio sventolava il bel bandierone donato dalla Sezione Carnica dell'A.N.A.. Per l'occasione il rifugio è stato ben rifornit per sddisfare tutte le esigenze. Funzionava anche un ottimo «buffet».

Il cielo era annuvolato e anche la magnifica cerchia delle soprastanti dolomiti era avvolto in un candido manto di nebbia. Di tanto in tanto questa si spostava lentamente come uno scenario per far vedere gli splendidi, candidi campanili.

Poco prima delle 10, annunziato dalle note della fanfara di Sappada, si vede spuntare la rossa figura dell'Arcivescovo che procede sorridente e benedicente a cavallo di un bel mulo messo a disposizione del magg. Cobelli dell'8.o Alpini. Fra un uragano di applausi e di evviva S. E. giunse al rifugio ove scese da provetto e abile cavaliere. Venne subito ossequiato dalle personalità presenti, fra cui notammo: S. E. l'on. P. S. Leicht, Presidente della Società Alpina Friulana; l'on. prof. Michele Gortani; il dottor Regolo Corbellini «Padron di casa» e «re del Clap»; l'on. Pisenti; la Vedova e il figlio Bruno del glorioso tenente Callisto De Gasperi (uno dei tre fratelli a cui è intestato il rifugio); prof. Pellis; cav. Salvadori, cancelliere capo del R. Tribunale di Tolmezzo; Rinoldi Cirillo, segretario della Sezione Carnica dell'A. N. A.; dott. Luzzato, Candoni Otello, Segretario Politico di Tolmezzo; Moro Girolamo, rag. Giovanni Rinoldi, dott. don del Bianco, direttore del Collegio Salesiano di Tolmezzo; dott. don Carpenè, ex Direttore; sig.na Chiussi, Segretaria dei fasci Femminili; il maresciallo dei RR. CC. Partipilo Nicola della Stazione di Ovaro; geom. Oviedo Fabbro, podestà di Villa Santina. Numerose le signorine pervenute da Tolmezzo.

Alle ore 10 S. E. l'Arcivescovo procede alla benedizione della cappellina assistito dal suo Segretario don Baldassi, dal Parroco di Pesariis don Andreussi e dal parroco di Sappada don Giorgis e da diversi sacerdoti della Colonia Alpina Salesiana di Tolmezzo. La suggestiva liturgica cerimonia ha durato mezz'ora. Subito dopo ha inizio la S. Messa prelatizia. Al Vangelo S. E. rivolse un magnifico discorso, intonato alla speciale circostanza. Espresse il suo grande compiacimento per l'opera benedetta poco prima. Fece accenno alle grandi escursioni dell'attuale Pontefice Pio XI e alla bellezza delle preghiere sui monti che furono per primi santificati idalla presenza del Signore, enumerando i grandi misteri cristiani compiuti sulle montagne. Chiuse il bellissimo suo dire incitando all'ascesa del monte della santità e della grazia.

La Santa Messa continua. All'Offertorio un coro di ragazze canta la « SaRlve Regina » seguita dall'« O Esca Viatorum ». L'invito del Prefazio in montagna acquista uno speciale significato: Sursum corda; Habemus ad Dominum.

In alto i cuori! In alto, dove lo spirito riposa, si ricrea e si rallieta, dove l'animo s'inebria della vista del creato, dove il corpo si fa gagliardo, Sanctus. Suona la campanella dal porta inciso il motto che tutto comprende: « Per aspera ad astra ». L'elevazione fa piegare ogni ginocchio per adorare. Alla fine della S. Messa S. E. l'Arcivescovo concede a tutti i presenti 100 giorni d'indulgenza.

I presenti sfollano e si riversano nel sottostante rifugio. S. E. si degna posare per diversi gruppi soffermandosi poscia ad ammirare il magnifico panorama.

Nel frattempo gunsero una novantina di partecipanti al X Campeggio del Touring Italiano di Casera Razzo col Direttore rag. Fantoni Modena Ferrante di Milano e dal prof. dott. Michele Isacco. Consigliere di Stato.

Il pranzo viene servito inappuntabilmente in una sala del rifugio, ed allietato dal coro di Pesariis che si produce col canto delle nostre villotte. La folla si dispone in gruppetti sotto gli abeti, sul verde tappeto di mirtilli, per il pranzo al sacco. Una nota particolare hanno portato i variopinti costumi delle nostre vecchie nonne.

Alle ore 14 l'Arcivescovo, accompagnato dal popolo, lascia il rifugio fra gli evviva che s'innalzan altissimi, accomiatato sul limitare della discesa dall'on. Gortani e dal dott. Corbellini.

Casera Clap Piccolo. L'unico incidente della bella giornata. Sul pianoro circostante alla casera, per uno scarto del mulo, l'Arcivescovo viene a trovarsi improvvisamente a terra, grazie a Dio, senza conseguenze.

Rabbonitasi la bestia, S. E. procede per il passo di Lavardeit, per visitare poscia ufficialmente la Colonia Alpina Pordenonese di Pradinbosco. Qui è accolto dal Presidente cav. Cosarini e dal cav. Asquini.

L'Arcivescovo si compiace della benefica istituzione e ai piccoli rivolge un paterno discorsino. Dopo di ciò S. E. parte a la volta di Udine, fermandosi un momento a Pesariis ove nella mattinata aveva distribuito una ventina di Cresime.

Si è chiusa così la bella giornata che fa gradito riscontro, a giusti 30 anni di distanza (3-4 agosto 1901) alla inaugurazione, da parte del Card. Giuseppe Sarto, poi Pio X di s. m., del sacello alla Vergine sul sacro Monte Grappa.

Notizie varie

Nuovo circolo cacciatori

La sera di sabato 1.o corrente in una sala dell'Albergo Roma si radunarono una trentina di cacciatori. Gli intervenuti nominarono seduta stante una commissione di 9 elementi incaricata di studiare e formare uno statuto della nuova società che si prefigge di tutelare gli interessi dei cacciatori nella nostra zona alpina.

S. E. mons. De Santa a Tolmezzo

Domenica 9 corrente sarà a Tolmezzo Sua Ecc. Mons. Fortunato De Santa Vescovo di Sessa Aurunca. I carnici sono lieti di porgere i loro devoti omaggi all'illustre Presule, che è onore e vanto di questa nostra terra.

In quest'occasione mons. De Santa benedirà la cappellina funebre della famiglia Gortani nel cimitero di Tolmezzo.

Medaglia d'oro

In questi giorni il distintissimo giovane Cargnelutti Giovanni di Leonardo da Tolmezzo è stato insignito di medaglia d'oro e di iscrizione nel libro delle Attività Italiane nella specialità di maniscalcia dalla direzione dell'Istituto fiorentino «pro Agricoltura Industria Arte e Commercio».

Le nostre congratulazioni e i nostri auguri.

GORIZIA

La commemorazione del Duca D'Aosta

GORIZIA, 4

Ieri, Gorizia, dietro iniziativa della locale sezione ex-combattenti, ha commemorato, nel trigesimo della morte, S. A. R. Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta.

L'adunata di tutte le forze combattentistiche ha avuto luogo in via Dante. Da qui, in corteo, con in testa i gagliardetti e le bandiere delle Associazioni patriottiche della città e preceduti da Giovani Fascisti, camicie nere e azzurri di Dalmazia, si recarono tutti al Cimitero degli Eroi dove, alla presenza di tutte le più alte autorità cittadine, fu celebrata una Messa di Requiem in suffragio della bella anima del valoroso Principe.

Notammo nelle prime file S. E. il Prefetto, il Comandante della Divisione, il Segretario Federale, il Podestà, il Questore, il Preside del Rettorato Provinciale, ecc. ecc.

La Messa fu celebrata dal cappellano-capo militare Don Caccia e ascoltata dai presenti in devoto raccoglimento.

Dopo la Messa il presidente della Sezione Combattenti lesse, nel più profondo silenzio, il testamento spirituale del Duca, mentre le forze combattentistiche irrigiditesi sugli attenti, rendevano all'Invitto Condottiero il filiale omaggio e le bandiere e i labari si abbassavano dinanzi all'altare sovrastata dalla grandiosa croce.

Il prezzo del pane fortemente ribassato

La Commissione consultiva per il prezzo oel pane, nella seduta tenutasi sotto la presidenza del Prefetto, S. E. comm. Tiengo, ha ribassato il pane di 20 centesimi al Kg., stabilendo i seguenti prezzi: pane comlne lire 1,40; pane con farina abburattata al 70-72 per cento, in forme da 500 e 1000 grammi lire 1,60; in forme da 200 grammi lire 1,65.

Il ribasso è stato accolto con vero entusiasmo, specialmente dalla classe opcraia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Scontro

Stamane alle 9,20 circa la corriera della S.A.I.T.A. che fa servizio da Pordenone a tre chilometri dalla nostra città, investiva una carretta. La corriera procedeva a moderata velocità tenedo la sua destra quando sbucava all'improvviso da una casa colonica una carretta montata dal sig. Biason gastaldo dei conti Burovic e da suo genero. Questi all'apparire della corriera cercò sfuggire mentre il conducente a sua volta frenava violentemente. La corriera ciononostante andava a sbattere contro la ruota sinistra posteriore della carretta. Nell'urto i due uomini furono sbalzati dal loro posto: il povero Biason andava a sbattere contro il «parabrise» fracassandolo e cadeva a terra privo di sensi e con ferite multiple al capo. Immediatamente trasportato all'Ospedale fu accolto con prognosi riservata. Suo genero invece se la cavava con la rottura di qualche costola.

Sembra che la cosa vada attribuita a puro accidente; comunque l'autorità indaga per appurare le eventuali responsabilità.

PORDENONE

Gradita visita a Pradibosco

Da Pradibosco abbiamo notizia, che nel pomeriggio di domenica S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine, reduce dalla cerimonia di consacrazione di una chiesetta al Rifugio de Gasperi, si è degnato di visitare la nostra bella colonia alpina.

Ricevuto dal cav. Francesco Asquini Presidente del Comitato Pro Infanzia, dalla Direttrice signora De Johannis e da altre distinte persone, S. E. ha visitato tutti i locali e gli impianti della bella colonia e quindi ha rivolto parole di circostanza ai settanta bambini che si trovavano riuniti nell'ampio salone, regalando a tutti una immagine sacra. Una piccola, offrì con gentili espressioni un mazzo di fiori freschi al Presule che gradì moltissimo il dono.

Dopo essersi compiaciuto con i preposti alla nobile istituzione, lo Arcivescovo partì alla volta di Udine.

L'insediamento del Direttorio del Fascio

L'altra sera, alle ore 21, alla Casa del Fascio, ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento di Pordenone. Erano presenti il Commissario straordinario uscente avv. Cesare Perotti, il nuovo Podestà avv. Nello Marsure, il reggente la segreteria politica cav. Matteo de Valenzuola ed i membri del Direttorio sigg. Brunetta dr. Onorio, Cadin Vasco Adriano, Moroni Luigi e Polon Rino. Assente giustificato il prof. dr. cav. Angelo Spanio.

Parlò per primo il Commissario straordinario dr. Perotti che fece una breve relazione dell'attività da lui svolta e chiuse portando un saluto al nuovo capo del Comune avv. Marsure.

Rispose il cav. de Valenzuela ringraziando. Quindi l'avv. Marsure ringraziò delle gentili espressioni a lui rivoltegli.

Fu infine deciso l'invio di un telegramma di saluto all'On. Barenghi.

Il manifesto del reggente il Fascio

Il nuovo reggente la Segreteria politica del Fascio di Combattimento di Pordenone, cav. Matteo de Valenzuela, nell'assumere la carica ha diretto ai Fascisti e ai cittadini un nobile appello.

Gara di boccie tra i ferrovieri

Nel pomeriggio di ieri con una bella affluenza di giocatori e con vivo interessamento dello speciale pubblico... di ferrovieri, si è svolta l'annunciata gara di bocce del locale Dopolavoro Ferroviario.

Diamo i risutati ottenuti: 1) Campagnuta Luigi — 2) Como Vittorio — 3) Toso Ivo — 4) Bandiziol — 5) Cav. De Valenzuela.

Mercato di Pordenone

Listino delle seguenti merci e prezzi fissati nel mercato di sabato 1.o agosto: Granoturco vecchio al q.le L. 52-56; Fagioli vecchi 80-120; Sorgogrosso 32-35; Patate 35-55; Vino mediocre 180; Fieno 25-30; Stramaglie 10-12; Legna da ardere 10-12; Buoi e manzi a peso vivo 200-220; Vacche 150-180; Vitelli a peso vivo 220-240; Uova la dozzina 3,60-3,95; Polli e galline al kg. 6.50-7; Capponi o tacchini 5-5,50; Maiali lattonzoli al capo 20-40.

Ribassi sui prezzi del pane, delle carni e di altri generi

Sabato scorso si è riunita in Municipio la Commissione Comunale Fascista per l'adeguamento dei prezzi sotto la presidenza del Commissario Prefettizio comm. ianco con l'intervento dei sigg. cav. Matteo de Valenzuela, rag. Francesco Cigolotti, Bertoncin per la Delegazione Commercianti, Moro Piero, Coletti direttore Coop. Torre.

Si è proceduto alla revisione generale del precedente listino dei prezzi apportando notevoli riduzioni specialmente sulle carni, sulla pasta, sul pane, sul formaggio ecc.

Il listino dei nuovi prezzi che entra in vigore dal 3 corrente, è stato come segue concordato:

Listino N. 5 dei prezzi massimi dei generi di prima necessità stabiliti dalla Commissione per l'adeguamento dei prezzi.

Pasta extra tipo Napoli e Bologna al kg. L. 2,30; id. comune 2; id. fina tipo Napoli e Bologna 2,10; id. originale Napoli lusso 2,80; Riso camolino extra 1,20; id. maratello extra 1,45; id. brillato extra 1,25; Caffè Santos superiore 24; id. Minas superiore 22; id. S. Salvador 25; Cicoria Frank, scatola da 200 gr. 2,75; id. da 100 gr. 1,45; id. Olandese da 60 gr. 0,80; Zucchero cristallino al kg. 6,20; id. semolato raffinato 6,40; id. pilè 6,45; Formaggio reggiano scelto 1930 12,50; id. 1929 14,50; id. 1928 16,50; id. Ementhal nazionale 9; id. di latteria semigrasso 6; Olio di semi 1.a qual. al litro 4,20; id. d'Oliva fino 6; Lardo nostrano alto al kg. 6; Strutto 5.50; Burro naturale di latteria nostrano 12; Salame scelto nostrano di maiale 15; Tonno all'olio 1.a qual. 13; Filetti di sgombro all'olio sciolti 11; Conserva di pomodoro sciolta 3; id. in vasetti da mezzo kg. 1,50; Marcellyata sciolta Cirio 6,30; id. mista 5,50; id. in vasi Cirio da gr. 500 3; Sapone Mira da 300 gr. L. 0,70; da 400 L. 0,90; Sapone Mira chiaro Leone pezzo da gr. 400 1; Farina granoturco nostrana 0,60; id. granita tipo Verona 0,75; Farina di frumento n. 1 superiore 1,60; Latte al litro 0,75; Pane comune in forme da circa gr. 400 al kg. 1,40; id. da gr. 120 a 200 1,50; Pane bianco pasta molle da gr. 150 1,80; id. dura (cornetti e montassù) 1,90.

Carni — Manzo: 1.o taglio al kg. L. 6,30; id. 2. taglio 5; id. 3.o taglio 2.50; polpa senz'osso 9.

Vacca e Toro: 1.o taglio 5; 2.o taglio 4; 3.o taglio 1,50; polpa senz'osso 8.

Vitellone: 1.o taglio L. 6; 2.o taglio 4,50; 3.o taglio 2; polpa senz'osso 8,50.

Vitello: 1.o taglio 7,50; 2.o taglio 6; 3.o taglio 4,50; polpa senz'osso 10.50.

Carni bovine di bassa macelleria al kg. da L. 1,50 a L. 2.

Le gare di nuoto « Scarioni » al Lago della Burrida

Alla presenza di un numeroso pubblico che gremiva le rive e le adiacenze della banchina di partenza e del trampolino dei tuffi, fra lo sventolio festante di tricolori e di bandierine variopinte, che colorivano di vivacità la sede nautica della Società Canottieri, si svolsero ieri, nel pomeriggio, le annunciate competizioni di nuoto a cui presero parte numerosi dilettanti ed appassionati.

Alle 15 circa hanno inizio le prove e dopo quattro eliminatorie per la popolare «Scarioni» abbiamo i seguenti risultati:

Eliminatoria «Scarioni» m. 100: 1. Franz De Turro in 1'34" e 6/10; 2. Iginio D'Andrea; 3. Leonardo Sburlin; 4. Gino Zuccolo.

Gara di tuffi: 1. Antonio Bomben; 2. Elso Collavini; 3. Vittorio Angeli.

Campionato Avanguardisti: 1.o Mozzon in 1'8" e 3/5; 2. Renzo Greatti; 3. Admiro Bortolozzi; 4. Aldo Bolzan; 5. Annibale Frigeri.

Gara Giovani Fascisti m. 60: 1.o Scaini Mario in 1'3" e 1/5; 2. Adalgiso Cogoi; 3. Mario Crovato

Campionato soci Canottieri: 1.o Sante Zuliani in 56" e 1/5; 2. Luigi Salice; 3. Enrico Venier; 4. Mario Scaini; 5. Adalgiso Cogoi.

La manifestazione ha dato in complesso — sebbene nel campo dilettantistico — risultati molto soddisfacenti e il merito della organizzazione va elogiato in gran parte alla promettente Società Canottieri ed a tutti gli sportivi che hanno portato il contributo, fra i quali nominiamo lo starter delle gare Gino Marchi, il cronometrista G. Furlanetto, il dirigente istruttore Poletto ed i segnalatori d'arrivo Gian Carlo Facca e Vasco Cadin.

Alle 16,30 il Presidente F. Giacomini procedette alla premiazione.

Le rive del Burrida sono rimaste animate anche dopo le gare, durante il tempo in cui i soci sanno fatto scendere in acqua tutte le imbarcazioni ed hanno vogato esercitandosi nel salutare sport ch'è oggi, fra i molti, il canotaggio.

L'esito degli incontri di calcio

Finale Coppa Pordenone-Sanzeri: Borgomeduna-Torre 1 a 1. Con questa competizione la sqladra di Borgomeduna si è aggiudivata la Coppa Pordenone-Sanzeri.

Finale Coppa F. I. G. C.: Asda-Aurora di Rorai 3 a 2.

FOSSALTA

Commemorazione del Duca d'Aosta

Domenica, nel cortile delle Scuole, per iniziativa della Sezione Combattenti, con un caldo appello alla popolazione lanciato da lpresidente del sodalizio sig. Isidoro Toffolon, alla presenza di un folto e scelto uditorio, il ch.mo Mons. Giacomuzzi rievocò la nobile e grande figura del Condottiero della Invitta Terza Armata.

La commemorazione fu coronata da generali applausi e l'oratore fu fatto segno alle più vive congratulazioni di tutte le Autorità presenti alla cerimonia.

Alla sera i bambini dell'Asilo hanno ripetuto fra l'entusiasmo del numeroso pubblico il bel saggio di domenica scorsa.

Arresti

I RR. Carabinieri hanno tratto in arresto certo E. Lena per furto e tale Pasian da Fratta, mentecatto, per offese al Capo del Governo.

CONCORDIA

La festa di S. Stefano

Lunedì ha avuto luogo in forma solenne la festività di S. Stefano. Da tutti i paesi della diocesi Vicari Foranei e parroci, già invitati da mons. Vescovo, convennero qui fin dalle prime ore del mattino. Le SS. Messe si susseguirono dalle sei sino all'ora del solenne Pontificale, in cui S. Ecc. era assistito da tutto il Capitolo e circondato da tutto il suo clero.

S. Ecc. rivolse calde parole ai fedeli contro la vieta costumanza del ballo in occasione di cerimonie religiose. Notevole fu pure l'affluenza dei fedeli, che si avvicinarono in gran numero alla Mensa Eucaristica.

Alla sera seguirono i vesperi in semi-pontificale.

Nel pomeriggio poi in Vescovado S. Ecc. trattenne i Vicari Foranei ad una seduta in cui in forma di discussione si trattarono le varie forme a meglio effondere sempre più i sani principi di quella fede per la quale S. Stefano seppe tanto virilmente dare la propria vita.

Varie dalla Diocesi

CASARSA — La chiusura del Nido al Sole — Alle ore 17 di domenica sera ebbe luogo nella sala teatrale dell'Asilo la cerimonia di chiusa del Nido di sole «Antonio Zatti». Al gentile trattenimento vi assistevano numerose autorità e le famiglie dei piccoli. Sotto la direzione delle infaticabili Suore, i bambini svolsero un bel programma vivamente applauditi. Agli invitati venne poscia offerto un rinfresco. L'esito della cura, anche per l'eccezionale andamento della stagione è stato soddisfacentissimo.

In memoria del Duca d'Aosta ieri mattina nella nostra Parrocchiale, presenti tutte le autorità, associazioni con vessilli e molto popolo ha avuto luogo una solenne funzione funebre.

TAURIANO — Incidente automobilistico — L'altra sera verso le 20, al passaggio a livello, le cui sbarre sono azionate per mezzo di un apposito congegno stava per transitare l'auto dell'industriale sig. Ciani, proveniente da Lestans, nell'istante in cui queste venivano calate per l'imminente passaggio del treno. Fortunatamente il soffietto della vettura era alzato e così non fu che questo che pagò le spese dell'incidente, mentre il sig. Ciani rimaneva incolume.

SPILIMBERGO — Beneficenza — —er onorare la memoria della compianta consorte nell'undicesimo anniversario della sua morte il sig. Carlo Antoniazzi ha versato L. 250 alla Congregazione di Carità.

SAVORGNANO — Incendio — La scorsa notte, verso le due, si sviluppò improvvisamente un incendio nella stalla di proprietà dell'agricoltore G. B. Tonello. Il pronto intervento di volonterosi e dei pompieri di S. Vito valse ad evitare un maggior estendersi del fuoco che in breve venne spento. Il fabbricante con una rilevante quantità di foraggio e alcuni attrezzi rurali andarono completamente distrutti.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 4 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 34,7: ieri: massima 34, min. 24,2.
BOLOGNA — Massima 31.9 — min. 24,2.
TORINO — Massima 26, min. 17.
MILANO — Massima 29, min. 19.
GENOVA — Massima 26, min. 23.
VENEZIA — Massima 31, min. 25.
FIRENZE — Massima 33, min. 20.
ANCONA — Massima 30, min. 23.
BRINDISI — Massima 35, min. 24.
FOGGIA — Massima 36, min. 24.
NAPOLI — Massima 32, min. 27.
CAGLIARI — Massima 32, min. 21.
PALERMO — Massima 32, min. 26.
BARI — Massima 34, min. 23.
CATANIA — Massima 39, min. 28.
MESSINA — Massima 34, min. 26.
TRIESTE — Massima 31, min. 23.
TRENTO — Massima 28, min. 19.
TRIPOLI — Massima 30, min. 26.
BENGASI — Massima 30, min. 20.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Anno XXXVI - N. 179

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 5 Agos[to]

Malumore franco-rumeno

BUCAREST, 4

Il Ministro di Francia a Bucarest sig. Puaux lascia la Rumenia. Egli ha ottenuto un congedo di due mesi spirato il quale gli verrebbe affidato un incarico al Quay d'Orsai se non preferirà entrare nella politica militante.

Il suo ritiro è motivato da quello stato di disagio che a giudicare almeno da certa stampa francese, e da certi giornali di Bucarest che sostengono il governo Joga si sarebbe venuto a creare fra gli organi ufficiali francesi ed il nuovo regime rumeno. Secondo alcuni questo disagio deriverebbe dalle rivelazioni dell'inchiesta che si svolge in Francia intorno al caso Secca. Questo rumeno come si sa è riuscito ad avere e fotografare documenti diplomatici francesi ed inglesi riguardanti la situazione in Romania. Secondo altri invece il malumore francese avrebbe cause più sostanziali e cioè l'orientamento economico rumeno verso la Germania. Certo si è che il giornale ufficioso dei nazional-zaristi la « Dreptatea » accusa il governo rumeno di non aver chiarito questo equivoco del nuovo orientamento verso la Germania e di aver permesso alla stampa di Bucarest più vicina al governo, di abbandonarsi ad una campagna antifrancese contravvenendo « alle tradizioni politiche e sentimentali che si confondo con la storia stessa della Rumenia contemporanea e pregiudicando gli interessi materiali del paese che non possono trovare un appoggio altrove che non sia la Francia oggi arbitra incontrastabile della situazione generale ».

Le tragiche ore di una città cinese
per lo straripamento di un fiume

HANKEU, 4

Tragica è la situazione in cui versa la città in seguito all'inondazione del fiume Yang-tre-Kiang. Già da alcuni giorni, in seguito alle precedenti pioggie, il fiume era in piena e le campagne erano inondate per grandi estensioni, ma la città finora non aveva sofferto grazie ai laghi che si trovano al nord della città e regolano l'afflusso delle acque.

Ma stamane, improvvisamente, la diga che tratteneva le acque ha ceduto e si è rotta e un terribile disastro si è prodotto. Una massa enorme di acqua si è riversata con estrema violenza sulla città che, quasi in un baleno, è stata tutta ricoperta di acqua per l'altezza di un metro e venti centimetri. E' impossibile per il momento valutare i danni e il numero delle vittime, ma certamente parecchie centinaia di cinesi abitanti nei quartieri bassi più popolari sono rimasti sorpresi dalla corrente e sono periti.

Accorrono soccorsi da tutte le parti e le truppe fanno sforzi febbrili per evitare una catastrofe più terribile.

Un altro attentato in Jugoslavia
Lo scoppio di una bomba su un treno

BELGRADO, 4

Una terribile esplosione è avvenuta ieri notte sull'espresso Monaco di Baviera-Zagabria-Belgrado, a circa 7 miglia dalla stazione di Semlino.

Un adulto e un bambino sono rimasti uccisi e parecchie altre persone gravemente ferite. L'esplosione è avvenuta in un carrozzone provenien e direttamente da Monaco e si crede che l'esplosivo sia stato nascosto sotto un sedile del vagone prima che il treno entrasse in territorio jugoslavo. Questo è il quinto di una serie di atti terroristici avvenuti in questi ultimi tempi sui treni. (*Radio Stef.*)

Sul territorio jugoslavo
circoleranno solo vagoni jugoslavi

BELGRADO, 4 pom.

Un comunicato ufficiale dice, che dato le misure di precauzione adottate fino ad oggi contro gli attentati ferroviari non sono state sufficienti ad impedire il verificarsi di essi, allo scopo di renderne impossibile l'eventuale ripetersi per il futuro, poichè le indagini hanno stabilito che questi avvenimenti si sono verificati unicamente in vagoni provenienti dall'estero, il Ministero delle Comunicazioni, oltre alle altre misure adottate per assicurare le comunicazioni ferroviarie ha dato ordine, che d'ora innanzi tutte le vetture ferroviarie dirette provenienti dall'estero siano fermate alle stazioni di frontiera e che attraverso il territorio jugoslavio circolino soltanto vagoni jugoslavi. Il Ministero ritiene, che con queste misure le comunicazioni saranno al riparo da nuovi attentati. (*Stefani*).

Due donne e due bestiole feroci

PARIGI, Agosto

(SIC) — Le donne hanno una invincibile passione per le belve feroci. Ci sono due donne oggi a Parigi che girano con un leone ed una pantera. Si tratta naturalmente di animali giovanissimi: appunto perciò ad un uomo non verrebbe in mente di fare di una belva il proprio compagno, perchè sa che un giorno o l'altro dovrebbe separarsene, proprio quando vi si fosse molto affezionato. Ma le donne non hanno di queste preoccupazioni: quando le loro belve metteranno paura, se ne separeranno allegramente.

La padrona del lioncino lo porta nei negozi, dove la bestia giuoca felice colle commesse. Ma la pantera di Josephine Baker, la stella negra del Casino, segue la padrona anche sulla scena.

Ammutinamento di fuochisti cinesi
a bordo d'un piroscafo tedesco

BERNA, 4 pom.

A bordo del piroscafo tedesco *Pfatz* è avvenuto un grave ammutinamento: 27 fuochisti cinesi si sono rifiutati di lavorare perchè un loro compagno era rimasto leggermente ferito in una manovra. Essi hanno attaccato un ufficiale, che aveva cercato di opporsi loro, obbligandolo a manovrare egli stesso per evitare una collisione con una nave inglese.

Gli ammutinati, oltre l'ufficiale, hanno minacciato anche sei uomini dell'equipaggio che erano soli a bordo del piroscafo, assalendoli con verghe arroventate, ma furono sopraffatti dalla polizia del porto, sopraggiunta subito, che ne arrestò 25. Gli altri due sono riusciti a fuggire. Gli arrestati saranno processati.

Conflitti nel Brandeburgo

BERLINO, 4

Un altro sanguinoso episodio politico si è avuto a deplorare ierl'altro nel Brandeburgo, precisamente a Will sto dove nel pomeriggio si accese un conflitto fra naziona-socialisti e comunisti.

Furono scambiati numerosi colpi di rivoltella. Un nazionale socialista e un passante rimasero uccisi.

Due nazional-socialisti furono feriti gravemente e uno leggermente.

Il "Saint Philibert,, rimesso a galla

SAINT NAZAIRE, 4 pom.

Nella serata di ieri il vapore ed i pontoni, che lavorano a rimettere a galla il piccolo piroscafo « St. Philibert », che come è noto, alcune settimane or sono si capovolse durante una tempesta facendo annegare circa 500 gitanti, sono riusciti a trascinare la nave sopra un banco di sabbia, che dista dalla costa circa 300 metri. La nave si trova a 4 metri di profondità. Si spera di avvicinarla più ancora alla riva stasera; si potrà così lavorare più comodamente per farla galleggiare e rimorchiarla a Saint Nazaire. Le autorità si sono recate sul luogo per fare le constatazioni necessarie.

Sulle tracce dei banditi
uccisori dei bambini italiani

NEW YORK, 4 pom.

Pare che la polizia sia riuscita, a quanto afferma essa, di avere trovato finalmente una traccia degli sparatori crudeli della 107.a strada sull'East River. Gli arresti finora non sono stati eseguiti, ma le autorità assicurano che si sta per mettere le mani sui principali autori della strage dei bambini italiani. - (*Radio Stef.*)

Giudici australiani poco esemplari

CAMBERA, 4 pom.

I membri della corte di giustizia non sono entusiasti della proposta del primo ministro Scullin di riduzione dei loro stipendi.

Dei dieci giudici, due hanno accettato una riduzione volontaria del 25 per cento, uno ha rifiutato qualsiasi riduzione, mentre gli altri sette non hanno ancora risposto. (*Radio Stef.*)

La scomparsa in mare
d'un aeroaplano

MALAGA, 4 pom.

Giunge notizia da Marbella che è stato visto un areoplano che stava per attraversare lo stretto di Gibilterra precipitare in un luogo non molto lungi dalla costa.

Le autorità sono accorse sul luogo del sinistro e sono state iniziate ricerche per ricuperare il cadavere dell'aviatore. Si ritiene che si tratti dell'aeroplano pilotato dal tenente Trulo con a bordo un altro aviatore, partito da Madrid e diretto a Ceuta del del quale mancano completamente notizie. (*Radio Stef.*)

Un tumulto di negri a Chicago

CHICAGO, 4 pom.

Un sanguinoso tumulto è scoppiato ieri nel quartiere dei negri, allorchè la polizia si presentava per procedere alla espulsione di incivili da un appartamento. La folla dei negri si è opposta alla operazione degli agenti e questi hanno dovuto usare la forza. Nel conflitto tre negri sono rimasti uccisi, e tre poliziotti feriti. La folla è stata finalmente dispersa. La polizia ha operato parecchi arresti.

A Buenos Aires si attende
il ministro boliviano

BUENOS AYRES, 4 pom.

Si attende fra una decina di giorni il ministro plenipotenziario di Bolivia, dott. Sanchez De Bustamante, il quale dovrà esaminare le proposte del ministro degli esteri argentino relative alla risoluzione degli incidenti di frontiera fra la Bolivia e il Paraguay.

15 morti in un conflitto
al confine russo-polacco

PARIGI, 4

Si ha notizia da Varsavia di un sanguinoso conflitto al confine russo polacco. Una vera battaglia si è impegnata fra gruppi di diverse tendenze presso Rakowe.

15 persone sono rimaste uccise e parecchie ferite.

Discendente dei Reali di Georgia
morta in un convento

RIGA, 4

Si apprende la notizia della morte colà avvenuta, nel convento del Bambin Gesù, della principessa Stasia di Georgia, emigrata durante la rivoluzione russa nella Lettonia. La defunta appartiene ai discendenti di Bragatin di Koretia, della famiglia reale della Georgia.

Due vescovi ausiliari a Lisbona

LISBONA, 4

La consacrazione di due Vescovi ausiliari nella chiesa di San Domenico, è riuscita con grande solennità. Vescovo consacrante fu il Cardinale di Lisbona e conconsacrante il Patriarca Ebora e il Vescovo di Guerra. Assistevano ancora il Vescovo di Ponte Alegri e l'ausiliare di Coimbra. Dopo la funzione religiosa si ebbe il banchetto e il ricevimento in onore dei novelli Vescovi.

Una disgrazia sull'yacht di Re Giorgio

LONDRA, 4

Proprio all'inizio della prima corsa di yacht della settimana di Cowens, un marinaio è caduto in acqua dallo yacht reale « Britania » che partecipava alla gara con il Re a bordo. Il marinaio è annegato nonostante gli sforzi fatti per salvarlo. Lo yacht « Britania » ha abbandonato e la corsa è stata sospesa con grande delusione dell'enorme folla che gremiva la passeggiata lungo il mare di Cowens e che desiderava salutare vincente lo yacht del Sovrano.

Grave sciagura sui laghi canadesi

MONREALE, 4

Il piroscafo « Rapidspince » ha urtato contro una delle cateratte della chiusa del canale Lachine aprendo una colonna di acqua di circa 11 metri, che si è riversata sulla sponda bassa ove si trovava un certo numero di persone che, approfittando della domenica, si erano recate sul posto. Il numero delle vittime non è ancora riconosciuto. I danni sono valutati a 30.000 dollari. Il traffico sarà sospeso per parecchi giorni, mentre quello dei laghi superiori a Monreale subirà pure un ritardo.

Il sultano del Marocco a Parigi

PARIGI, 4

Il sultano del Marocco ha lasciato ieri Rabat allo scopo di effettuare il suo primo viaggio ufficiale a Parigi.

Giornale egiziano diffidato

CAIRO, 4

Il governo egiziano ha diffidato ancora una volta il giornale *Al Koura* organo diretto da Chakib Arsalau per pubblicazioni contro l'Italia. Questa nuova diffida fatta in forma molto grave preluderebbe alla esclusione del giornale dall'Egitto.

La principessa Ileana
e l'Arciduca Napoleone a Budapest

BUDAPEST, 4 pom.

Sono qui giunti a bordo del proprio apparecchio da turismo l'Arciduca Napoleone e la consorte principessa Ileana. I giovani sposi si tratteranno a Budapest 2 o 3 giorni.

Concerti mozartiani a Palermo

VIENSA, 4 pom.

Aderendo ad un invito rivoltogli dalla colonia tedesca di Palermo il prof. Thonek noto dirigente del coro della chiesa di Altlerchenfeld è partito alla volta di Palermo per dirigervi una serie di concerti mozartiani. (*Stefani*).

Il prezzo del pane in ribasso

SASSARI, 4 pom.

Sono stati apportati i seguenti ribassi ai prezzi del pane: qualità popolare L. 1,60 al chilo, qualità fine L. 1,80 al chilo, qualità di lusso L. 1,90 al chilo. Il prezzo della pasta alimentare è stato diminuito di 10 centesimi al chilo.

MODENA, 4 pom.

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto Perez e del segretario federale Manni, il prezzo del pane popolare è stato ridotto di centesimi 20 al chilo.

Concorso fra gli orfani di Guerra
per una borsa di studio

ROMA, 4 pom.

L'Opera Nazionale Orfani di Guerra comunica che è aperto un concorso tra gli orfani di guerra iscritti o da iscriversi in un istituto di istruzione superiore, per una borsa di studio di lire 4800 della fondazione dott. Leone Ferri. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre p. v. Per schiarimenti rivolgersi ai Comitati provinciali Orfani di Guerra presso le Prefetture.

Il fallimento della giornata
antimilitarista in Polonia

VARSAVIA, 4 pom.

La giornata antimilitarista organizzata dai comunisti è fallita. A Varsavia ed in altre città la polizia ha disperso i cortei che cercavano di effettuare delle dimostrazioni. A Varsavia nel quartiere degli ebrei le manifestazioni dei comunisti hanno provocata l'uccisione di un passante ed il ferimento di altri due. (*Radio Stefani*).

La statistica regionale
dei depositi di risparmio
Il primato al Piemonte

ROMA, 4 sera

Da un esame analitico della ripartizione per regioni dei depositi presso le Case di Risparmio e postali risulta che l'ammontare maggiore si trova in Lombardia con 4 miliardi e 59 milioni e cioè poco meno di un quarto del totale ammontare del Regno; viene poi il Piemonte con due miliardi 940 milioni la Toscana con due miliardi 181 milioni, il Veneto un miliardo 653 milioni ed il resto diviso fra le altre regioni. L'ammontare dei depositi presso le Casse postali di risparmio si trova in Piemonte con due miliardi 189 milioni seguito dalla Campania con un miliardo 129 milioni.

Se poi si considera l'insieme dei depositi tanto quelli postali quanto presso le Casse di risparmio ordinarie, appare che il Piemonte occupa il primo posto con 5 miliardi 129 milioni e la Lombardia il secondo, con 5 miliardi e 13 milioni circa.

Bembini al mare

FROSINONE, 4 pom.

Stamane 200 bambini della provincia si sono concentrati a Frosinone donde sono partiti per la marina di Seracco (Gaeta). Prima della partenza essi sono stati passati in rassegna da S. E. il Prefetto, dal segretario federale, il quale poi precedendo la colonna di autobus sulla quale erano i bambini, li ha accompagnati al loro grandioso edificio, sede della colonia ciociara intitolata a Sandro Italico Mussolini.

I prezzi del pane e della pasta
ribassati anche a Catania

CATANIA, 4 pom.

In una riunione tenuta al Palazzo del Governo, allo scopo di rivedere i prezzi del pane e della pasta, riunione cui han partecipato il segretario federale Rodolfo Vagliasindi e i rappresentanti delle varie organizzazioni interessate, è stata deliberata una riduzione di tutti i prezzi dei vari tipi e forme di pane e pasta nella misura di centesimi 10 al chilo.

La bonifica del territorio
di S. Eufemia

CATANZARO, 4 pom.

L'on. Razza, Commissario della emigrazione e delle colonizzazioni interne, ha visitato la bonifica e il villaggio di S. Eufemia ove il Commissariato intende eseguire un esperimento di colonizzazione con famiglie emigrate dalle provincie di Formi e di Rovigo. I due capo famiglia rappresentati le altre famiglie di quelle provincie che migreranno hanno visitato le case coloniche e i terreni che saranno loro assegnati e sono rimasti soddisfatti. In seguito è stato redatto un'accordo di massima tra il Commissario della società delle bonifiche calabresi e il barone Nicotera proprietario dei terreni, accordo che è stato pienamente accettato dai capi famiglia.

Il patto è stato firmato anche da S. E. il prefetto di Catanzaro, Benigni, personalmente interessatosi della questione e che insieme all'on. Maraviglia ha accompagnato l'on. Razza nella visita alle bonifiche.

I sussidi dell'Opera Maternità

ROMA, 4 pom.

L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia nel mese di luglio, ha sussidiato n. 83 istituzioni ripartendo tra loro la somma di L. 164.500.

I Duchi d'Aosta a Redipuglia

TORINO, 4 pom.

Le LL. AA. RR. La Duchessa di Aosta, il Duca degli Abruzzi e il Duca di Spoleto sono partiti ieri sera alle ore 20.35 per Redipuglia.

I croceristi del "Conte Rosso,,
a Corfù

CORFU', 4 pom.

Dopo 30 ore di tranquilla navigazione, regnando tra i croceristi la più allegra cordialità, il « Conte Rosso » si è ancorato alle ore 7 di ieri, compiendo la quarta tappa della crociera mediterranea. Appaiono qui nella loro suggestività secolare i segni dell'influenza orientale. Le guide conducono con automezzi i croceristi a visitare i luoghi caratteristici, i monumenti principali, la chiesa di S. Spiridione, prezioso documento d'arte classica, la spianata, il palazzo Reale, la storica fortezza e l'« Achilleion », dimora preferita dell'ex imperatore Guglielmo, che conserva inalterate la grandiosità e lussuosa magnificenza di una villa imperiale. Il « Conte Rosso » giungerà al Falero nel pomeriggio di oggi.

Ferragosto nelle Grotte di Postumia
50 0|0 di riduzione ferroviaria

ROMA, 4 pom.

Col 10 di questo mese e fino a tutto il 24, le Stazioni ferroviarie di tutta Italia rilascieranno biglietti speciali di andata e ritorno per Postumia-Grotte con la riduzione del 50 per cento.

I biglietti a riduzione saranno validi 6 giorni per le percorrenze fino a 600 Km. e 11 giorni per le percorrenze superiori.

Essi daranno facoltà di effettuare 4 fermate intermedie a scelta lungo il percorso, permettendo così ai viaggiatori di visitare, ove lo desidereranno, oltre alle meravigliose Grotte di Postumia, anche le città di Trieste e Gorizia ed i Campi di Battaglia col Cimitero Monumentale di Redipuglia.

Ad ogni fermata intermedia i viaggiatori dovranno far vidimare i loro biglietti presso le biglietterie delle Stazioni.

Due mortali investimenti
a Porta al Prato

FIRENZE, 4

La serata di domenica è stata funestata da due gravissime disgrazie avvenute a Porta al Prato, presso l'imboccatura di via del Ponte alle Mosse.

Alle 17 l'ottantaquattrenne Luigi Noferi fu Tommaso dimorante in via del Porcellana n. 1, è stato investito e travolto dall'automobile condotta dall'avvocato Giancarlo Betacchi dimorante in via Orcagna 28, sopravvenuta mentre il Noferi insieme alla figlia e al genero stava per traversare la via del Ponte alle Mosse.

L'avv. Batacchi ha cercato di frenare ma non ha potuto evitare la disgrazia. Subito dopo è avvenuto un violento incidente perchè alcuni dei presenti credendo che il Batacchi volesse fuggire — mentre sembra avesse di nuovo messo in moto la macchina per raccogliere il ferito e portarlo all'ospedale — si lanciavano contro di lui colpendolo con pugni e fracassando i vetri dell'automobile. Il povero Noferi veniva portato dalla macchina investitrice all'Ospedale, ma dopo appena una quindicina di minuti spirava: il medico di guardia gli aveva riscontrato la frattura del femore dell'omero e della clavicola destra, la probabile frattura della costole, una lacerazione polmonare e la commozione viscerale. All'ospedale si sono recati a farsi medicare anche Adolfo Tonelli abitante in via del Ponte all'Asse n. ed Eugenio Meschini di anni 31, rimasti feriti alle mani nell'incidente narrato. Sono guaribili in pochi giorni.

L'avv. Batacchi, che era stato « fermato », è stato poi rilasciato.

* * *

Il secondo gravissimo incidente è avvenuto appena mezz'ora dopo. Il corridore motociclista Pietro Saladini di anni 33, abitante in via della Stufa 25 proveniva dal viale Principe Umberto in bicicletta quando all'imbocco di via del Ponte alle Mosse si è trovato di fronte un automobile condotta da certo Antonio Garofani abitante in via Masaccio 109; nonostante gli sforzi di entrambi i conducenti l'automobile ha investito con estrema violenza il ciclista travolgendolo sotto le ruote. Soccorso e trasportati all'ospedale per mezzo di un'altra macchina il Saladini vi è rimasto ricoverato in gravissime condizioni per la probabile frattura del cranio.

Il Saladini doveva correre questa mattina alle Cascine in una riunione motociclistica e quindi la sua disgrazia ha molto allarmato l'ambiente sportivo.

Un telegramma del S. Padre
ai sacerdoti toscani

FIRENZE, 4

L'Associazione di Previdenza fra Sacerdoti della Toscana comunica:

Pubblichiamo con riverente gratitudine la risposta al telegramma di omaggio inviato a S. S. il giorno della nostra assemblea generale:

« Vescovo Bonardi - Firenze — Augusto Pontefice vivamente gradito devoto omaggio adesione Sacerdoti Toscani costì adunati Assemblea generale . Paternamente benedice. — Fir.o: *Cardinale Pacelli* ».

La fiera internazionale del libro in preparazione per il prossimo anno

FIRENZE, 4

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo la Fiera Internazionale del Libro avrà luogo in Firenze nell'anno 1932.

Essa sarà una fondamentale manifestazione della terza primavera fiorentina. Si è adunata in questi giorni sotto la presidenza del Commissario Federale dr. Pavolini il Comitato Esecutivo per prendere i primi accordi per la preparazione dell'intervento straniero. Il programma particolare della manifestazione sarà divulgato nella prossima settimana. Sappiamo tuttavia che nelle sue linee generali la Mostra sarà costituita dalla Fiera propriamente detta, da una Mostra della Carta, da una Mostra Storica della Tipografia, di Processi Meccanici e varie elevate attrazioni destinate a suscitare il più vivo interesse intorno alla grande manifestazione.

Disgrazie nel Modenese

MODENA, 4

Dalla locale Pubblica Assistenza, sono state curate o medicate le seguenti persone perchè colpite da infortuni diversi:

Enrico Dotti, di anni 40, domiciliato in viale Ciro Menotti n. 104 perchè colpito da improvviso malore. Dalla stessa Pubblica Assistenza è stato trasportato al locale Policlinico.

— Alfredo Paolini, di anni 49, residente in via Emilia 34, per ferite da taglio multiple alla mano destra in seguito ad infortunio sul lavoro.

— Guido Barbieri, di anni 42, abitante in via del Taglio n. 12, per ferita lacera sopraciglíare sinistra perchè caduto dalla bicicletta mentre percorreva la via di Villa San Damaso.

— Ernesta Cavazzuti, di anni 40, domiciliata in Contrada S. Michele n. 25, perchè colta da improvviso malore mentre era intenta al lavoro presso la locale R. Manifattura Tabacchi in qualità di sigaraia.

— Orlando Brighenti, di anni 26, di Villa Saliceto S. Giuliano, per abrasioni alla mano sinistra causatasi sul lavoro.

— Zita Chiesi, di anni 15, abitante in via Vignolese n. 23, per ampia abrasione al gomito sinistro in seguito a caduta dalla bicicletta.

— Mario Ferrari, di anni 17, residente in Contrada Tre Re n. 25, per ferita da taglio al dito mignolo della mano sinistra prodottasi con un ferro sul lavoro.

— Guido Mondani, di anni 33, di Formigine, per ferita lacera al sopraciglio dell'occhio sinistro perchè caduto nelle rotaie delle Ferrovie provinciali in località denominata « Fornaci ». Dalla medesima Pubblica Assistenza è stato trasportato, a mezzo di autolettiga, al Policlinico.

— Dante Cavani, di anni 10, residente in Rua Muro n. 19 per ferita da taglio al piede sinistro causata da un vetro mentre trovavasi in un canale per fare un bagno.

— Giorgina Giorgini, di anni 11, domiciliata in via Carlo Sigonio 3, per ferita da taglio al piede sinistro per le identiche cause di cui sopra.

— Amos De Pietri, di anni 7, di Villa Freto, per una ferita lacera al sopraciglio dell'occhio destro causatasi con una lastra di marmo mentre tentava trasportarla.

— Fernando Malagoli, di anni 18, domiciliato in via Cena n. 8, per ferita lacera e abrasioni al viso perchè caduto dalla bicicletta.

— Remigio Bucciarelli, di anni 67 residente in Contrada Carteria n. 2, per una ferita alla testa causata da bastonate ricevute da un avversario. La stessa Pubblica Assistenza ha inviato rapporto alla locale R. Questura.

— Oreste Monzani, di anni 26, di Villa Baggiovaro, per ustioni di 2.o grado alla mano sinistra causata da benzina.

— Ugo Bernardi, di anni 26, di Bagnara di Romagna, per abrasioni alle mani e alla gamba destra, per caduta dalla bicicletta.

— Ferrari Alpino, di anni 30, di Villovara, per ferita da strappamento al palmo della mano destra, causatasi nell' attaccare i buoi al carro.

— Argio Ghelfi, di anni 47, domiciliato in Contrada Rose 8, per contusioni alla natica destra perchè investito da una bicicletta.

— Trandolo Basetti, di anni 30, per ferita da punta alla regione perimale per infortunnio sul lavoro. E' stato trasportato al Policlinico.

— Esmeraldo Costanzini, di anni 12, di Villa Saliceto Panaro, per ferita da taglio al palmo della mano destra prodottasi con una lamina sul lavoro presso la fonderia Orsi.

— Maria Turati, di anni 18, residente in via S. Michele n. 35, per ferita da taglio al dito medio della mano sinistra causatasi con un coltello sul lavoro.

— Aldo Brandoli, di anni 18, di Villa S. Faustino (via Scaglia n. 1) per ferita da taglio al dito pollice della mano sinistra pur essa causatasi sul lavoro.

Il Bollettino giudiziario

ROMA, 4

Settembri giudice tribunale di Forlì, è nominato consigliere Corte d'appello di Bologna; Mezzina, sostituto procuratore del Re tribunale di Macerata, è tramutato R. Procuratore tribunale di Trani; Cursi avente i requisiti voluti dalla legge, è nominato vice Pretore del mandamento di Recanati.

CORRIERE COMMERCIA[LE]

Mercato di Ferrara

Cereali e farine - Frumento ferrarese fino al quintale da lire 88 a lire 90; Frumento ferrarese buono mercantile da 85 a 87; Frumento ferrarese mercantile da 82 a 84; Segala da 50 a 52; Avena rossa da 52 a 54; Avena bianca da 50 a 52; Fagioli colorati ruviotti e verdoni da 140 a 160; Farina di frumento marca B da 127 a 129; Farina di frumento marca C da 124 a 126; Farina gialla con crusca per uso zootecnico da 54 a 56.

Sementi - Seme lino da lire 115 a lire 125.

Tessili - Cana buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento, al quintale da lire 215 a lire 225; Canapa fina, in fagotti ed in natura del Ferrarese da 205 a 215; Canapa buona in fagotti ed in natura del Ferrarese da 190 a 200; Canapa comune in fagotti ed in natura da 170 a 180.

Foraggi - Erba medica sciolta, posta in carro, al quintale da lire 22 a lire 24; Erba medica pressata da 27 a 29; Fieno maggengo sciolto, posto in carro da 20 a 22; Fieno maggengo pressato da 25 a 27; Fieno misto sciolto, posto in carro da 20 a 22; Fieno misto pressato da 25 a 27.

Bestiame - Buoi da lavoro (peso vivo), al quintale da lire 240 a lire 330; Vacche da lavoro (peso vivo) da 230 a 320; Buoi da macello 1.a qualità (peso vivo) da 290 a 310; id. 1.a qual. (peso netto) da 580 a 600; id. 2.a qual. (peso vivo) da 215 a 245; id. 2.a qual. (peso netto) da 470 a 520; Vacche da macello 1.a qualità (peso vivo) da 265 a 285; id. 1.a qual. (peso netto) da 550 a 570; 2.a qual. (peso vivo) da 175 a 225; id. 2.a qual. (peso netto) da 390 a 490; Vitelli da Kg. 80 a 130 (peso vivo) da 320 a 350; id. da Kg. 50 a 70 (peso vivo) da 250 a 300; Maiali (peso vivo) da 295 a 340; id. (peso netto) da 370 a 425.

Andamento del mercato: Cereali e farine. Grani: mercato fiacco - Tessili. Canapa: mercato invariato - Bestiame. Bovini: mercato calmo.

Mercato del burro

MODENA, 4 — Prezzo constatato il 3 agosto sulla piazza di Modena per merce posta nei caseifici:

Burro di prima qualità di pura panna L. 8,20 al kg.

La borsa cereali

MILANO, 4

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni ufficiali odierne.

Frumento, debole. Apertura agosto manca; ottobre 95,30; dicembre 98,30. Chiusura agosto 90,05; ottobre 95,15; dicembre 98,15.

Granoturco, invariato. Apertura agosto manca; ottobre 42; dicembre 42,85. Chiusura agosto manca; ottobre 42,50; dicembre 43,25.

Riso, fermo. Apertura agosto 91; ottobre 85,50; dicembre 85,25. Chiusura agosto 91; ottobre 86,50; dicembre 86,50.

Risone, trascurato. Apertura agosto manca; ottobre manca; dicembre 56,50. Chiusura agosto manca; ottobre 56,10; dicembre 56,50.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 4. — Rendita Itaiana 3,50 per cento cont. 73,30 — id. fine mese 73,235 — Consolidati 5 per cento cont. 81,50 — idem fine mese 81,60 — Banca d'Italia 1555 — Banca Commerciale Italiana 1302 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 103 — Banca Nazionale di Credito 20 — Consorzio Mobiliare Finanziario 700 — Ferrovie Meridionali 795 — id. Mediterranee 385 — Rubattino 279 — Navigazione Alta Italia 60 — Lloyd Sabaudo 128 — Cosulich 76,50 — S. N.I.A. 33,3/8 — Soie de Chatillon 236 — Terni 354 — F.I.A.T. 192,50 — Nebiolo 137 — Tedeschi 76.50 — Officine Savigliano 630 — Bauchiero 186 — Elettricità Alta Italia 191 — Sip 116,25 — Italiana Gas 27,50 — S.T.I. G.E. 55 — Monte Amiata 86 — Montecatini 153 — Cartiera Italiana 106 — Cartiera Bur[ri ...]go 416. — *Cambi*: Parigi 74,9[.] — 92,89 — Zurigo 372,55 — New York [...]

BORSA DI ROMA

ROMA, 4. — Rendita Italiana [...] cento cont. 73,375 — id. fine mese [...] Consolidati 5 per cento cont. 81,[...] fino mese 81,625 — Obbligazioni [...] per cento 79,50 — Consorzio Cred[...] mento 6 per cento 473 — Banca d'[...] — Credito Fondiario 476 — Banca [...] ciale Italiana 1301 — Credito Ital[...] Banco di Roma 103,50 — Credito [...] 501 — Banca Nazionale di Credito [...] sorzio Mob. Finanziario 704,50 — Meridionali 802 — Tramways [...] tino 282 — Libera Triestina 29 — [...] 76 — Cotoniere Meridionali 13 — [...] 33,25 — Soie de Chatillon 238 — Ilva [...] Metallurgica Italiana 155 — Mon[...] tecatini 152,75 — Monte Amiata [...] timonio 133 — Ansaldo 45,50 — [...] — Terni 354,25 — Elettricità e [...] ma 783 — Azoto 95,50 — Romana [...] 91 — Eridania 26 3— Pantanella [...] di Rustici 10 — Immobiliare [...] Stabili 480 — Imprese Fondiarie [...] Risanamento 919 — S.A.T.A. 2,75 [...] Marcia 640 — Condotte 460 — [...] Serino 330 — Acquedotto Paler[mo ...] Isonzo 49 — Marconi 138 — Fon[...] 160. — *Cambi*: Parigi 74,925 — [...]

I funerali di Romeo Z[...]

TRIES[TE ...]

Ieri nel pomeriggio si sono [...] forma solennissima le ono[ranze fu]nebri della camicia nera R[...]viani caduto nella barbar[a ...]scata del 14 luglio avvenuta [...] sana in quel di S. Pietro d[...]

Al corteo hanno preso [parte ...] organizzazioni fasciste e [...] de folla.

S. E. Giuriati ha inviato [un te]legramma al segretario fede[rale ...]rusino.

Un'ispezione del Ministro della [Guerra]
nell'Alta Valle Brem[bana]

BERG[AMO ...]

Il ministro della guerra ha [...] questa mattina i reggimenti [...]ria 7.o, 8.o e 67.o che stan[no svol]gendo il loro periodo di adde[stramen]to nell'alta valle Brembana. [Nono]stante il tempo avverso i re[parti] hanno svolto ciascuno la pr[opria e]sercitazione. Nel pomeriggio [il gene]rale Gazzera ha riunito tutt[i gli uffi]ciali della brigata a S. Ma[rco ...] Calvi. Il ministro, che nella [...]zione è stato accompagnato [dal gene]rale comandante della divisio[ne mili]tare di Milano, è ripartito in [...] per l'Umbria. (*Stefani*).

Mostre artigiane nel Tr[entino]

TRENTO, [...]

Ieri l'on. Buronzo, acco[mpagnato] dall'avv. Gattinara, ha inau[gurato a] Cavalese in Val di Fiemme la [mostra] artigiana delle valli di Fiem[me e] Fassa. Ricevuto dal segretari[o ...]e Brasavola, dal vice Prefett[o ...]li, dal senatore Zuppel, dall'o[...]ghini podestà di Cavalese e d[al segre]tario provinciale della Fed[erazione] Sanino, nonchè dalle maggio[...]rità trentine, dagli artigian[i ...]ri e da rappresentanze arti[...] Verona e di Milano, l'on. Bu[ronzo ha] visitato i locali della Mostr[a ...] mandosi lungamente ad am[mirare] moltissimi e pregevoli lavori [...] da oltre 70 espositori. Si [è recato] quindi al Palazzo della mag[nifica Co]munità della Valle di Fiemm[e ...] ha presieduto una adunanza [...]giani pronunciando un a[...] discorso.

Nel pomeriggio l'on. Buron[zo sem]pre seguito dalle autorità, ha [visitato] le numerose botteghe artigia[ne delle] Valli di Fiemme e di Fassa, [interes]sandosi vivamente ai metodi [di lavo]razione dei caratteristici pro[dotti lo]cali, ed avendo parole di lode [per gli] industri artieri della zona de[...]miti. Salito quindi a Cana[zei l'on.] Buronzo ha visitato quella S[cuola d']arte decorativa della « Dante [Alighie]ri », proseguendo in serata [per ...]sei e la Valle Gardena.

Abbonamenti per il II° semestre 19[31]

A

L'AVVENIRE D'ITAL[IA]

Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. « Strumentale », cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizii senza dei quali la pura propaganda delle « idee » rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.

Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.

Non useremo per noi degli aggettivi superlativi; sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci son testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.

Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:

— agli sforzi fu corrisposto;

— i sacrifici furono bene tesaurizzati;

— non abbiamo mai dato delle parole senza poi mante[nerle].

Ecco dei titoli che ci au[toriz]zano a continuare e rinn[ovare] l'appello: lo nostra storia [...] se di umile progresso qu[oti]diano; domanda perciò di [essere] quotidianamente corrispo[sta].

« Fedeli nel poco » po[trà] essere la condizione che po[...] agli amici nel campo dell[e esi]genze materiali (quelle [...] non avranno mai misura[...] questo « poco » che potre[bbe si]gnificare anche soltanto [un ab]bonamento, magari [...]me[...] bisogna che ci sia.

Siamo alla scadenza. E [gli] amici, fedelissimi, che [sono] ancora in margine all'um[...] vendita, senza... lo scatto [...] di una quota di abbonam[ento].

Eppure sarebbe nella [...] nella convenienza, certo [...] benemerenza più proficua.

Dunque, animo! L'indi[ce nu]merico deve salire: le quot[e rag]giunte non ci bastano, le [...] sono più lontane.

Le vogliamo raggiunge[re ...] raggiungeremo!

ABBONAMENTI nuovi dal 1.o agosto al 31 dicem. 1931 L. [...]

»	annui da oggi a pari data dell'anno p. v.	L. [...]
»	trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior.	L. [...]
»	estivo - autunnali per 30 giorni . . .	L. [...]
»	estivo - autunnali per 45 giorni . . .	L. [...]
»	estivo - autunnali per 60 giorni . . .	L. [...]

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina va[glia] oppure da versamento su conto corrente postale dell'«Avv[enire] d'Italia» N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, [via] Mentana N. 4.